

- 2504)** Il soggetto che ha pagato un debito altrui, credendosi debitore in base ad un errore scusabile, può ripetere ciò che ha pagato?
- A) Sì, sempre che il creditore non si sia privato in buona fede del titolo o delle garanzie del credito
 - B) Sì, senza limiti
 - C) Sì, anche se il creditore si è privato in buona fede del titolo o delle garanzie del credito
 - D) No, mai
 - E) Sì, ma solo se l'errore era riconoscibile da colui che ha ricevuto il pagamento
-
- 2505)** Il soggetto che, avendo in buona fede ricevuto indebitamente una cosa determinata, l'ha alienata prima di conoscere l'obbligo di restituirla e ne ha già conseguito il corrispettivo, è tenuto:
- A) A restituire il corrispettivo conseguito
 - B) A restituire la cosa in natura
 - C) A corrisponderne il valore
 - D) A far subentrare colui che ha pagato l'indebito nei diritti dell'alienante
 - E) A restituire la cosa in natura o a corrisponderne il valore, a sua scelta
-
- 2506)** Ai sensi del codice civile, è ammessa la ripetizione di quanto è stato spontaneamente prestato in esecuzione di doveri morali o sociali?
- A) No, salvo che la prestazione sia stata eseguita da un incapace
 - B) Sì, salvo che la prestazione sia stata eseguita da un incapace
 - C) No, in nessun caso
 - D) Sì, in ogni caso
 - E) Deve restituire integralmente quanto ha ricevuto e deve risarcire il danno cagionato
-
- 2507)** L'incapace che ha ricevuto l'indebito in mala fede:
- A) E' tenuto solo nei limiti in cui ciò che ha ricevuto è stato rivolto a suo vantaggio
 - B) E' tenuto solo nei limiti di ciò che ha ricevuto
 - C) Deve restituire integralmente quanto ha ricevuto
 - D) Deve restituire integralmente quanto ha ricevuto, compresi gli interessi
 - E) Deve restituire integralmente quanto ha ricevuto e deve risarcire il danno cagionato
-
- 2508)** Ai sensi del codice civile, l'incapace che ha ricevuto l'indebito:
- A) E' tenuto, anche se in mala fede, solo nei limiti in cui ciò che ha ricevuto è stato rivolto a suo vantaggio
 - B) E' tenuto, ma solo se era in buona fede, solo nei limiti in cui ciò che ha ricevuto è stato rivolto a suo vantaggio
 - C) Deve restituire integralmente quanto ha ricevuto
 - D) Deve restituire integralmente quanto ha ricevuto, compresi gli interessi
 - E) Deve restituire integralmente quanto ha ricevuto e deve risarcire il danno cagionato
-
- 2509)** In caso di pagamento dell'indebito, colui al quale è stata restituita la cosa:
- A) È tenuto a corrispondere al possessore le spese ed i miglioramenti recati alla cosa
 - B) Non è tenuto a corrispondere al possessore l'indennità per i miglioramenti della cosa
 - C) È tenuto a corrispondere solo le spese
 - D) È tenuto a corrispondere solo l'indennità dei miglioramenti
 - E) Non è tenuto a corrispondere al possessore alcuna indennità
-
- 2510)** In caso di pagamento dell'indebito, colui al quale è stata restituita la cosa:
- A) È tenuto a rimborsare il possessore delle spese per la produzione ed il raccolto dei frutti
 - B) È tenuto a rimborsare il possessore delle sole spese per la produzione dei frutti
 - C) È tenuto a rimborsare il possessore delle sole spese per il raccolto dei frutti
 - D) Non è tenuto a rimborsare il possessore delle spese per la produzione ed il raccolto dei frutti
 - E) Non è tenuto a rimborsare il proprietario delle spese per la produzione ed il raccolto dei frutti
-
- 2511)** In caso di pagamento dell'indebito, colui al quale è stata restituita la cosa:
- A) È tenuto a rimborsare il possessore delle spese e dei miglioramenti, a norma delle disposizioni del codice civile
 - B) Non è tenuto a rimborsare il possessore delle spese e dei miglioramenti
 - C) È tenuto a rimborsare il possessore delle spese ma non dei miglioramenti
 - D) È tenuto a rimborsare il possessore dei miglioramenti ma non delle spese
 - E) Non è tenuto a rimborsare il proprietario delle spese e dei miglioramenti, a norma delle disposizioni del codice civile

- 2512)** L'incapace che ha ricevuto l'indebitto:
- A) Non è tenuto che nei limiti in cui ciò che ha ricevuto è stato rivolto a suo vantaggio, anche se era in mala fede
 - B) E' tenuto solo nei limiti in cui ciò che ha ricevuto è stato rivolto a suo vantaggio, qualora fosse in buona fede
 - C) Deve restituire integralmente quanto ha ricevuto
 - D) Deve restituire integralmente quanto ha ricevuto, compresi gli interessi
 - E) Deve restituire integralmente quanto ha ricevuto e deve risarcire il danno cagionato
-
- 2513)** Il proprietario di un muro che sia contiguo ad un fondo altrui può aprire in esso delle luci?
- A) Sì, sempre
 - B) No, mai
 - C) No, a meno che non sia assolutamente necessario per il passaggio della luce
 - D) Sì, pagando al proprietario del fondo contiguo un'indennità
 - E) Sì, ma deve risarcire al proprietario del fondo contiguo il danno cagionato
-
- 2514)** Chi ha eseguito una prestazione per uno scopo che, anche da parte sua, costituisca offesa al buon costume, può ripetere quanto ha pagato?
- A) No, mai
 - B) Sì, sempre
 - C) Sì, se è autorizzato dal giudice
 - D) Sì, se è autorizzato dal creditore
 - E) Sì, perché la ripetizione è vietata solo se è offeso l'ordine pubblico
-
- 2515)** In caso di pagamento dell'indebitto, colui al quale è stata restituita la cosa:
- A) È tenuto a rimborsare il possessore, anche se di mala fede, delle spese fatte per le riparazioni straordinarie
 - B) È tenuto a rimborsare il possessore, solo se in buona fede, delle spese fatte per le riparazioni straordinarie
 - C) È tenuto a rimborsare il possessore, anche se di mala fede, delle sole spese fatte per le riparazioni ordinarie
 - D) È tenuto a rimborsare il possessore, solo se in buona fede, delle sole spese fatte per le riparazioni ordinarie
 - E) Non è tenuto a rimborsare il possessore, anche se di buona fede, delle spese fatte per le riparazioni straordinarie
-
- 2516)** Colui che senza una giusta causa, si è arricchito a danno di un'altra persona è tenuto:
- A) Nei limiti dell'arricchimento, a indennizzare questa persona della correlativa diminuzione patrimoniale
 - B) A indennizzare questa persona della correlativa diminuzione patrimoniale
 - C) Se di mala fede e nei limiti dell'arricchimento, a indennizzare questa persona della correlativa diminuzione patrimoniale
 - D) Nei limiti dell'arricchimento, a indennizzare questa persona di qualsiasi diminuzione patrimoniale
 - E) Oltre limiti dell'arricchimento, a indennizzare questa persona della correlativa diminuzione patrimoniale
-
- 2517)** A cosa è tenuto colui che si è arricchito a danno di un'altra persona?
- A) Se non vi è una giusta causa, a indennizzare, nei limiti dell'arricchimento, questa persona della correlativa diminuzione patrimoniale
 - B) Anche se sussiste una giusta causa, a indennizzare, nei limiti dell'arricchimento, questa persona della correlativa diminuzione patrimoniale
 - C) Se di mala fede e se non vi è una giusta causa, a indennizzare, nei limiti dell'arricchimento, questa persona della correlativa diminuzione patrimoniale
 - D) Se non vi è una giusta causa, a indennizzare, anche oltre i limiti dell'arricchimento, questa persona della correlativa diminuzione patrimoniale
 - E) Se vi è esclusivamente una giusta causa, a indennizzare, nei limiti dell'arricchimento
-
- 2518)** Colui che, senza una giusta causa, si è arricchito a danno di un'altra persona:
- A) È tenuto, nei limiti dell'arricchimento, a indennizzare questa persona della correlativa diminuzione patrimoniale
 - B) È tenuto, nei limiti dell'arricchimento, a risarcire il danno a questa persona
 - C) È tenuto, anche oltre i limiti dell'arricchimento, a risarcire il danno a questa persona
 - D) È tenuto, nei limiti dell'arricchimento e solo se è di mala fede, a indennizzare questa persona della correlativa diminuzione patrimoniale
 - E) È tenuto, anche oltre i limiti dell'arricchimento, a indennizzare questa persona della correlativa diminuzione patrimoniale

- 2519)** Ai sensi del codice civile, qualora un soggetto si sia arricchito, senza una giusta causa, a danno di un'altra persona e l'arricchimento abbia ad oggetto una cosa determinata:
- A) Colui che l'ha ricevuta è tenuto a restituirla in natura, se sussiste al tempo della domanda
 - B) Colui che l'ha ricevuta è tenuto a restituire il controvalore in denaro della cosa, anche se questa sussiste al tempo della domanda
 - C) Colui che l'ha ricevuta è tenuto a restituirla in natura o a pagare il controvalore in denaro, a sua scelta
 - D) Colui che l'ha ricevuta è tenuto a restituirla in natura se sussiste al tempo della domanda e, in mancanza, è liberato da ogni obbligo
 - E) Colui che l'ha ricevuta è tenuto a restituirla in natura o a pagare il controvalore in denaro, a scelta del danneggiato
-
- 2520)** Nell'azione generale di arricchimento, qualora l'arricchimento abbia per oggetto una cosa determinata, a cosa è tenuto colui che l'ha ricevuta?
- A) A restituirla in natura, se sussiste al tempo della domanda
 - B) A corrispondere il suo valore in denaro, anche se sussiste al tempo della domanda
 - C) A restituirla in natura, prestando cosa della stessa specie
 - D) A restituirla in natura o a pagare il valore in denaro, a sua scelta
 - E) A restituirla in natura, se non sussiste al tempo della domanda
-
- 2521)** Colui che, senza una giusta causa, si è arricchito di una cosa determinata a danno di un'altra persona, è tenuto a restituirla in natura?
- A) Sì, se sussiste al tempo della domanda
 - B) Sì, in ogni caso
 - C) No, mai
 - D) No, se l'arricchimento è avvenuto in buona fede
 - E) No, salvo diversa disposizione del giudice
-
- 2522)** In quale caso l'azione generale di arricchimento non è proponibile ?
- A) Quando il danneggiato può esercitare un'altra azione per farsi indennizzare del pregiudizio subito
 - B) Quando il danneggiato è in mala fede
 - C) Quando l'arricchito è in buona fede
 - D) Quando l'arricchito è in mala fede
 - E) Quando sono decorsi due mesi dal fatto che ha determinato l'arricchimento
-
- 2523)** E' proponibile l'azione generale di arricchimento quando il danneggiato può esercitare un'altra azione per farsi indennizzare del pregiudizio subito?
- A) No
 - B) No, se l'arricchito è in buona fede
 - C) Sì, se il danneggiato è in buona fede
 - D) Sì
 - E) Sì, se c'è l'autorizzazione del Tribunale
-
- 2524)** Colui che commette un fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto, è obbligato:
- A) Al risarcimento del danno
 - B) Ad indennizzare il danneggiato della correlativa diminuzione patrimoniale
 - C) Al risarcimento del danno, limitatamente ai casi in cui abbia agito con dolo
 - D) Ad indennizzare il danneggiato della correlativa diminuzione patrimoniale, limitatamente ai casi in cui abbia agito con colpa
 - E) A pagare una multa non inferiore a cento mila euro
-
- 2525)** In tema di risarcimento del danno da fatti illeciti, non è responsabile:
- A) Chi cagiona il danno per legittima difesa di sé o di altri
 - B) Chi cagiona il danno per legittima difesa solo di sé
 - C) Chi cagiona il danno per legittima difesa solo di altri
 - D) Chi cagiona il danno per legittima difesa di sé o dei prossimi congiunti
 - E) Chi cagiona il danno per legittima difesa di sé o dei propri discendenti

- 2526)** In tema di fatti illeciti, l'autore del fatto dannoso non è responsabile:
- A) Nel caso in cui ha cagionato il danno per legittima difesa
 - B) Nel caso in cui lo ha compiuto in stato di necessità per salvare il proprio patrimonio
 - C) Nel caso in cui aveva la capacità d'intendere e volere al momento in cui lo ha commesso
 - D) Nel caso in cui non aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui lo ha commesso, se si è posto per sua colpa in stato d'incapacità
 - E) Nel caso in cui il fatto dannoso non è doloso, ma solo colposo
-
- 2527)** Qual è la misura dell'indennità dovuta al danneggiato, nell'ipotesi in cui il fatto illecito dannoso sia stato compiuto in stato di necessità?
- A) E' rimessa all'equo apprezzamento del Giudice
 - B) E' pari all'entità del danno subito
 - C) E' pari alla metà del danno subito
 - D) E' pari al doppio del danno subito
 - E) E' rimessa all'equo apprezzamento del Prefetto
-
- 2528)** In tema di fatti illeciti, l'autore del fatto dannoso deve al danneggiato un'indennità:
- A) Nel caso in cui lo ha compiuto in stato di necessità
 - B) Nel caso in cui non aveva la capacità d'intendere e volere al momento in cui lo ha commesso
 - C) Nel caso in cui non aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui lo ha commesso, anche se si è posto per sua colpa in stato d'incapacità
 - D) Nel caso in cui ha cagionato il danno per legittima difesa
 - E) Nel caso in cui lo ha compiuto a causa della necessità di salvare il proprio patrimonio
-
- 2529)** In tema di fatti illeciti, perché si verifichi lo stato di necessità è, tra l'altro, necessario:
- A) Che il pericolo non sia stato volontariamente causato da chi ha compiuto il fatto dannoso, né che era altrimenti evitabile
 - B) Che il pericolo sia stato volontariamente causato da chi ha compiuto il fatto dannoso, anche se era altrimenti evitabile
 - C) Che il pericolo sia stato volontariamente causato da chi ha compiuto il fatto dannoso
 - D) Che il pericolo sia stato involontariamente causato da chi ha compiuto il fatto dannoso, ma che era altrimenti evitabile
 - E) Che il pericolo non sia stato volontariamente causato da chi ha subito il fatto dannoso, né che era altrimenti evitabile
-
- 2530)** In tema di fatti illeciti, l'autore del fatto dannoso deve al danneggiato un'indennità:
- A) Nel caso in cui ha compiuto il fatto in stato di necessità
 - B) Nel caso in cui ha cagionato il danno per legittima difesa
 - C) Nel caso in cui non aveva la capacità d'intendere e volere al momento in cui lo ha commesso
 - D) Nel caso in cui non aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui lo ha commesso, anche se si è posto per sua colpa in stato d'incapacità
 - E) Nel caso in cui non ha compiuto il fatto in stato di necessità
-
- 2531)** In tema di fatti illeciti, quando è dovuta al danneggiato un'indennità?
- A) Quando chi ha compiuto il fatto dannoso vi è stato costretto dalla necessità di salvare sé o altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona
 - B) Quando chi ha compiuto il fatto dannoso vi è stato costretto dalla necessità di salvare solo se stesso dal pericolo attuale di un danno grave alla persona
 - C) Quando chi ha compiuto il fatto dannoso vi è stato costretto dalla necessità di salvare solo altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona
 - D) Quando chi ha compiuto il fatto dannoso vi è stato costretto dalla necessità di salvare sé ed altri dal pericolo attuale di un danno lieve alla persona
 - E) Quando chi ha compiuto il fatto dannoso a agito per legittima difesa
-
- 2532)** In tema di risarcimento del danno da fatti illeciti, quando il fatto dannoso è stato compiuto in stato di necessità, al danneggiato:
- A) È dovuta un'indennità
 - B) Non è dovuto alcunché
 - C) È dovuto il risarcimento del danno
 - D) È dovuta una indennità ragguagliata al danno subito dal danneggiato
 - E) Non è dovuta un'indennità
-

- 2533)** In tema di fatti illeciti, chi compie il fatto dannoso in stato di necessità:
- A) Deve al danneggiato un'indennità
 - B) Deve al danneggiato il risarcimento del danno
 - C) Non è responsabile
 - D) Deve al danneggiato un'indennità, ma solo se il pericolo è stato da lui volontariamente causato
 - E) Deve al danneggiato un'indennità, ma solo se il pericolo era altrimenti evitabile
-
- 2534)** Ai sensi dell'art. 2046 c.c., in tema di fatti illeciti, l'autore del fatto dannoso non é imputabile:
- A) Nel caso in cui non aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui lo ha commesso
 - B) Nel caso in cui ha cagionato il danno per legittima difesa
 - C) Nel caso in cui lo ha commesso in stato di necessità
 - D) Nel caso in cui non aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui lo ha commesso, anche se si é posto per sua colpa in stato d'incapacità
 - E) Nel caso in cui aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui lo ha commesso
-
- 2535)** In tema di fatti illeciti, quali sono le rispettive conseguenze nel caso in cui il fatto dannoso sia stato compiuto per legittima difesa, in stato di necessità o in condizioni d'incapacità d'intendere o di volere?
- A) L'autore del fatto dannoso nel primo caso non è responsabile, nel secondo caso deve al danneggiato un'indennità, nel terzo caso non è imputabile e quindi non risponde delle conseguenze del fatto dannoso
 - B) L'autore del fatto dannoso nel primo caso deve al danneggiato un'indennità, nel secondo caso non è responsabile, nel terzo caso non è imputabile
 - C) L'autore del fatto dannoso nel primo caso non è imputabile, nel secondo caso non è responsabile, nel terzo caso deve al danneggiato un'indennità
 - D) L'autore del fatto dannoso nel primo caso non è responsabile, nel secondo caso non è imputabile, nel terzo caso deve al danneggiato un'indennità
 - E) In tutti e tre i casi, l'autore del fatto dannoso deve al danneggiato un'indennità
-
- 2536)** In tema di fatti illeciti, chi non aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui ha commesso il fatto dannoso:
- A) Non è imputabile, a meno che lo stato di incapacità derivi da sua colpa
 - B) È responsabile ed è tenuto al risarcimento del danno
 - C) Deve al danneggiato il risarcimento in misura pari alla metà del danno subito
 - D) Deve al danneggiato un'indennità pari alla correlativa diminuzione patrimoniale
 - E) Non è imputabile, anche se lo stato di incapacità deriva da sua colpa
-
- 2537)** Il proprietario di un animale o chi se ne serve per il tempo in cui lo ha in uso:
- A) E' responsabile dei danni cagionati dall'animale, salvo che provi il caso fortuito
 - B) E' responsabile, anche qualora provi il caso fortuito, dei danni cagionati dall'animale
 - C) Non è responsabile dei danni cagionati dall'animale
 - D) E' tenuto ad indennizzare equamente chi subisca un danno cagionato dall'animale
 - E) Chi ha commesso il fatto per imperizia
-
- 2538)** In tema di fatti illeciti, non risponde delle conseguenze del fatto dannoso:
- A) Chi non aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui lo ha commesso, a meno che lo stato d'incapacità derivi da sua colpa
 - B) Chi non aveva la capacità d'intendere e di volere al momento in cui lo ha commesso, anche se lo stato d'incapacità derivi da sua colpa
 - C) Chi aveva la capacità d'intendere e di volere al momento in cui lo ha commesso
 - D) Chi ha commesso il fatto per imprudenza
 - E) Chi ha commesso il fatto per imperizia
-
- 2539)** Ai sensi dell'art. 2047 c.c., in tema di fatti illeciti, in quale caso l'autore del fatto dannoso non risponde delle conseguenze del fatto stesso?
- A) Quando non aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui lo ha commesso, a meno che lo stato d'incapacità derivi da sua colpa
 - B) Quando non aveva la capacità d'intendere e di volere al momento in cui lo ha commesso, anche se lo stato d'incapacità derivi da sua colpa
 - C) Quando aveva la capacità d'intendere e di volere al momento in cui lo ha commesso
 - D) Quando ha commesso il fatto per imprudenza
 - E) Quando ha commesso il fatto per imperizia

- 2540)** In tema di fatti illeciti, in caso di danno cagionato da persona incapace di intendere o di volere:
- A) Il risarcimento è dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto
 - B) Il risarcimento non è dovuto
 - C) Il risarcimento è dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace, salvo che provi il caso fortuito
 - D) Il risarcimento è dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace e non è ammessa prova liberatoria
 - E) L'incapace è tenuto a versare al danneggiato un'indennità
-
- 2541)** In tema di fatti illeciti, in quali ipotesi è prevista la condanna dell'autore del danno ad un'equa indennità?
- A) Nelle ipotesi in cui il fatto dannoso sia stato compiuto in stato di necessità ed in quella in cui il danno sia stato cagionato da persona incapace di intendere o di volere ed il danneggiato non abbia potuto ottenere il risarcimento da chi è tenuto alla sorveglianza
 - B) Nella sola ipotesi in cui il fatto dannoso sia stato compiuto in stato di necessità
 - C) Nella sola ipotesi in cui il danno sia stato cagionato da persona incapace di intendere o di volere ed il danneggiato non abbia potuto ottenere il risarcimento da chi è tenuto alla sorveglianza
 - D) Nell'ipotesi in cui il danno sia stato cagionato per legittima difesa
 - E) Nell'ipotesi in cui il danno sia stato cagionato per imprudenza
-
- 2542)** In tema di fatti illeciti e di danno cagionato dall'incapace, nel caso in cui il danneggiato non abbia potuto ottenere il risarcimento da chi è tenuto alla sorveglianza, il Giudice può condannare l'autore del danno a un'equa indennità:
- A) In considerazione delle condizioni economiche delle parti
 - B) In considerazione delle condizioni economiche del solo incapace
 - C) In considerazione delle condizioni economiche della sola persona tenuta alla sorveglianza
 - D) In considerazione delle condizioni economiche del solo danneggiato
 - E) In considerazione della situazione economica del Paese
-
- 2543)** In tema di fatti illeciti, è previsto che il Giudice possa condannare l'incapace autore del fatto dannoso?
- A) Sì, può condannarlo a un'equa indennità, nel caso in cui il danneggiato non abbia potuto ottenere il risarcimento da chi è tenuto alla sorveglianza ed in considerazione delle condizioni economiche delle parti
 - B) Sì, può condannarlo al risarcimento del danno, nel caso in cui il danneggiato non abbia potuto ottenere il risarcimento da chi è tenuto alla sorveglianza ed in considerazione delle condizioni economiche delle parti
 - C) No, in nessun caso, anche se il danneggiato non abbia potuto ottenere il risarcimento da chi è tenuto alla sorveglianza
 - D) No, a meno che chi è tenuto alla sorveglianza non abbia agito con dolo
 - E) No, a meno che chi è tenuto alla sorveglianza non abbia agito con colpa
-
- 2544)** Ai sensi del codice civile, in quale ipotesi è prevista la condanna dell'autore del fatto illecito ad un'equa indennità?
- A) Nell'ipotesi in cui il fatto illecito sia stato compiuto in stato di necessità
 - B) Nell'ipotesi in cui il danno sia stato cagionato per imperizia
 - C) Nell'ipotesi in cui il danno sia derivato dalla rovina di un edificio
 - D) Nell'ipotesi in cui il danno sia stato cagionato per legittima difesa
 - E) Nell'ipotesi in cui il danno sia stato cagionato per imprudenza
-
- 2545)** In tema di fatti illeciti, in caso di danno cagionato da persona incapace di intendere o di volere, chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace deve il risarcimento del danno?
- A) Sì, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto
 - B) Sì, anche se prova di non aver potuto impedire il fatto
 - C) No
 - D) No, salvo che abbia agito con dolo
 - E) Sì, salvo che provi il caso fortuito
-
- 2546)** Coloro che insegnano un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro apprendisti:
- A) Nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza
 - B) In ogni tempo
 - C) Solo se hanno agito con dolo
 - D) Solo se hanno agito con colpa grave
 - E) Non sono mai responsabili

- 2547)** Il precettore che prova di non aver potuto impedire il fatto illecito dell'allievo, che ha cagionato il danno:
- A) È liberato dalla responsabilità
 - B) Risponde in solido con l'allievo
 - C) È condannato al pagamento di un'indennità in favore del danneggiato
 - D) Non è liberato dalla responsabilità
 - E) È liberato dalla responsabilità se lo libera l'allievo
-
- 2548)** Il tutore che prova di non aver potuto impedire il fatto illecito della persona soggetta alla tutela, che ha cagionato il danno:
- A) È liberato dalla responsabilità
 - B) Risponde in solido con la persona soggetta alla tutela
 - C) È condannato al pagamento di un'indennità in favore del danneggiato
 - D) Non è liberato dalla responsabilità
 - E) Non è liberato dalla responsabilità se non lo libera il soggetto destinatario della tutela
-
- 2549)** Il padre che prova di non aver potuto impedire il fatto illecito del figlio minore, che ha cagionato il danno:
- A) È liberato dalla responsabilità
 - B) Risponde in solido con il figlio
 - C) È condannato al pagamento di un'indennità in favore del danneggiato
 - D) Non è liberato dalla responsabilità
 - E) Decade automaticamente dalla potestà genitoriale
-
- 2550)** Colui che insegna un mestiere può essere liberato dalla responsabilità del danno cagionato dal fatto illecito del suo apprendista?
- A) Sì, se prova di non aver potuto impedire il fatto
 - B) No, in nessun caso
 - C) Sì, se prova che l'apprendista ha agito con imprudenza
 - D) Sì, se prova che l'apprendista ha agito con colpa
 - E) Sì, se prova che l'apprendista ha agito con dolo
-
- 2551)** Il precettore può essere liberato dalla responsabilità del danno cagionato dal fatto illecito del suo allievo?
- A) Sì, se prova di non aver potuto impedire il fatto
 - B) No, in nessun caso
 - C) Sì, se prova che l'allievo ha agito con imprudenza
 - D) Sì, se prova che l'allievo ha agito con colpa
 - E) Sì, se prova che l'allievo ha agito con dolo
-
- 2552)** Se il fatto dannoso è imputabile a più persone, su chi grava la responsabilità per il risarcimento danni?
- A) Tutte sono obbligate al risarcimento del danno, in modo che ciascuna può essere costretta all'adempimento per la totalità e l'adempimento da parte di una libera le altre
 - B) Tutte sono obbligate al risarcimento del danno, in modo che ciascuna può essere costretta all'adempimento per la totalità, ma l'adempimento da parte di una non libera le altre
 - C) Tutte sono obbligate al risarcimento del danno, ma ciascuna non può essere costretta all'adempimento per la totalità
 - D) Su colui che ha tenuto un comportamento maggiormente negligente
 - E) Su colui che ha agito con dolo. Se tutte le persone cui il fatto è imputabile hanno agito con colpa, tutte sono obbligate al risarcimento del danno, ma ciascuna non può essere costretta all'adempimento per la totalità
-
- 2553)** In tema di risarcimento del danno da fatti illeciti, se il fatto colposo del danneggiato ha concorso a cagionare il danno:
- A) Il risarcimento è diminuito secondo la gravità della colpa del danneggiato e l'entità delle conseguenze che ne sono derivate
 - B) Il risarcimento è diminuito secondo la sola gravità della colpa del danneggiato
 - C) Il risarcimento è diminuito secondo la sola entità delle conseguenze che sono derivate dal fatto colposo del danneggiato
 - D) Nessuna rilevanza assume, ai fini del risarcimento, il fatto colposo del danneggiato
 - E) Il risarcimento è aumentato secondo la gravità della colpa del danneggiato e l'entità delle conseguenze che ne sono derivate

- 2554)** In tema di risarcimento del danno da fatti illeciti, come è valutato dal giudice il lucro cessante?
- A) Con equo apprezzamento delle circostanze del caso
 - B) Con equo apprezzamento dei soli danni subiti
 - C) Con equità
 - D) Con equo apprezzamento della sola condotta del danneggiato
 - E) Con equo apprezzamento della sola condotta del danneggiante
-
- 2555)** In tema di risarcimento del danno da fatti illeciti, il lucro cessante è valutato dal giudice:
- A) Con equo apprezzamento delle circostanze del caso
 - B) Con equo apprezzamento dei soli danni subiti
 - C) Con equità
 - D) Con equo apprezzamento della sola condotta dell'autore del fatto illecito
 - E) Con equo apprezzamento della sola condotta del danneggiato
-
- 2556)** In tema di fatti illeciti, il risarcimento è dovuto per i danni che il danneggiato avrebbe potuto evitare usando l'ordinaria diligenza?
- A) No
 - B) Sì
 - C) No, a meno che l'autore del fatto illecito non abbia agito con dolo
 - D) No, a meno che l'autore del fatto illecito non abbia agito con colpa grave
 - E) No, a meno che l'autore del fatto illecito non abbia agito con colpa lieve
-
- 2557)** Ai sensi del codice civile, il risarcimento del danno per l'inadempimento o per il ritardo:
- A) Non è dovuto per i danni che il creditore avrebbe potuto evitare usando l'ordinaria diligenza
 - B) E' dovuto anche per i danni che il creditore avrebbe potuto evitare usando l'ordinaria diligenza
 - C) Non è dovuto per i danni che il creditore avrebbe potuto evitare usando un elevato grado di diligenza
 - D) Non è dovuto qualora l'inadempimento o il ritardo abbiano causato solo un mancato guadagno
 - E) Non è dovuto se il danno non può essere provato nel suo preciso ammontare
-
- 2558)** In tema di risarcimento del danno da fatti illeciti, il codice civile stabilisce che:
- A) Il danneggiato può chiedere la reintegrazione in forma specifica, qualora sia in tutto o in parte possibile
 - B) Il danneggiato può chiedere in ogni caso la reintegrazione in forma specifica
 - C) Il danneggiato non può chiedere la reintegrazione in forma specifica, la quale è prevista solo in caso di responsabilità contrattuale
 - D) Colui che ha cagionato il danno può chiedere di risarcire il danneggiato in forma specifica
 - E) Il risarcimento è aumentato secondo la gravità della colpa del danneggiato e l'entità delle conseguenze che ne sono derivate
-
- 2559)** In tema di risarcimento del danno da fatti illeciti, se il danno non può essere provato nel suo esatto ammontare:
- A) È liquidato dal giudice con valutazione equitativa
 - B) È liquidato dal giudice sulla base della valutazione operata da un terzo arbitratore
 - C) Il risarcimento non è dovuto
 - D) È liquidato dal giudice sulla base del vantaggio che al danneggiante ne è derivato
 - E) Il risarcimento è dovuto in misura ridotta
-
- 2560)** In tema di fatti illeciti, cosa deve comprendere il risarcimento dovuto al danneggiato?
- A) Così la perdita subita come il mancato guadagno, in quanto siano conseguenza immediata e diretta
 - B) La sola perdita subita, in quanto sia conseguenza immediata e diretta
 - C) Il solo mancato guadagno, in quanto sia conseguenza immediata e diretta
 - D) Così la perdita subita come il mancato guadagno, anche se non sono conseguenza immediata e diretta
 - E) O la perdita o il mancato guadagno in relazione alla decisione del Giudice
-
- 2561)** In tema di fatti illeciti, il risarcimento dovuto al danneggiato:
- A) Deve comprendere così la perdita subita come il mancato guadagno, in quanto siano conseguenza immediata e diretta
 - B) Deve comprendere la sola perdita subita, in quanto sia conseguenza immediata e diretta
 - C) Deve comprendere il solo mancato guadagno, in quanto sia conseguenza immediata e diretta
 - D) Deve comprendere così la perdita subita come il mancato guadagno, anche se non sono conseguenza immediata e diretta
 - E) Non deve comprendere il mancato guadagno

- 2562)** In tema di fatti illeciti, quali requisiti devono avere la perdita subita dal danneggiato ed il mancato guadagno perché possano essere compresi nel risarcimento del danno?
- A) Ne devono essere conseguenza immediata e diretta
 - B) Ne devono essere conseguenza solo immediata
 - C) Ne devono essere conseguenza solo diretta
 - D) Ne devono essere conseguenza immediata o diretta
 - E) Non devono essere conseguenza immediata e diretta
-
- 2563)** In tema di fatti illeciti, il risarcimento è dovuto per i danni che il danneggiato avrebbe potuto evitare usando l'ordinaria diligenza?
- A) No
 - B) No, a meno che l'autore del fatto illecito non abbia agito con dolo
 - C) Sì
 - D) Sì, nel caso in cui il danneggiato ha agito con colpa lieve
 - E) Sì, se lo dispone la sentenza del Giudice
-
- 2564)** In tema di fatti illeciti, il codice civile stabilisce che il danno non patrimoniale:
- A) Deve essere risarcito solo nei casi stabiliti dalla legge
 - B) Deve essere risarcito in ogni caso, ma l'entità del risarcimento è ridotta
 - C) Deve essere risarcito in ogni caso, ma l'entità del risarcimento è valutata dal giudice con equità
 - D) Non deve essere mai risarcito
 - E) Il risarcimento è dovuto in misura ridotta
-
- 2565)** Ai sensi del codice civile, i condomini possono opporsi alla sopraelevazione che il proprietario esclusivo del lastrico solare dell'edificio intende effettuare?
- A) Sì, se questa pregiudica l'aspetto architettonico dell'edificio ovvero diminuisce notevolmente l'aria o la luce dei piani sottostanti e compromette le condizioni statiche dell'edificio
 - B) No, non possono in alcun modo opporsi alla sopraelevazione
 - C) Sì, ma solo se questa diminuisce, anche in modo limitato, l'aria o la luce dei piani sottostanti
 - D) Sì, ma solo se questa pregiudica la funzionalità dell'edificio
 - E) Sì, unicamente se questa pregiudica l'aspetto architettonico dell'edificio
-
- 2566)** Nel caso in cui l'assemblea dei condomini abbia deliberato di promuovere una lite che sortisca esito sfavorevole, il condomino dissenziente:
- A) Ha diritto di rivalsa verso il condominio per ciò che abbia dovuto pagare alla parte vittoriosa
 - B) Non è tenuto alle spese condominiali fino a soddisfazione del proprio diritto, per il termine massimo di sei mesi
 - C) Ha diritto a ripetere la propria quota dai soli condomini che hanno espresso voto favorevole
 - D) Non è tenuto alle spese condominiali fino a compensazione del proprio credito, comunque entro il termine di un anno
 - E) Non ha diritto di rivalsa verso il condominio per ciò che abbia dovuto pagare alla parte vittoriosa
-
- 2567)** I provvedimenti presi dall'amministratore del condominio degli edifici, nell'ambito dei suoi poteri:
- A) Sono obbligatori per i condomini
 - B) Non sono obbligatori per i condomini
 - C) Sono obbligatori per i condomini se convalidati dalla maggioranza degli intervenuti all'assemblea condominiale
 - D) Sono obbligatori esclusivamente per i condomini che lo hanno votato
 - E) Sono obbligatori per i condomini se convalidati dalla maggioranza dei partecipanti al condominio
-
- 2568)** Contro i provvedimenti presi dall'amministratore del condominio degli edifici:
- A) È ammesso ricorso all'assemblea, senza pregiudizio del ricorso all'Autorità Giudiziaria, qualora le deliberazioni siano contrarie alla legge o al regolamento di condominio
 - B) Si deve necessariamente adire l'Autorità Giudiziaria
 - C) Non è ammesso alcun tipo di ricorso
 - D) È ammesso ricorso all'assemblea da parte di almeno un terzo dei condomini
 - E) È ammesso ricorso all'assemblea da parte di almeno la metà dei condomini

- 2569)** Nel condominio degli edifici, il condomino che ha fatto spese per le cose comuni senza autorizzazione dell'amministratore o dell'assemblea:
- A) Non ha diritto al rimborso, salvo che si tratti di spese urgenti
 - B) Ha diritto all'intero rimborso, anche se le spese fatte non siano urgenti
 - C) Ha diritto al rimborso di metà delle spese fatte, anche se le spese fatte non siano urgenti
 - D) Ha diritto al rimborso anche delle spese non urgenti, salvo che si tratti di spese relative a parti comuni di cui egli abbia l'uso esclusivo
 - E) Non ha in nessun caso diritto al rimborso
-
- 2570)** Nel condominio degli edifici, il condomino che per le cose comuni ha fatto spese non urgenti senza autorizzazione dell'amministratore o dell'assemblea:
- A) Non ha diritto al rimborso
 - B) Ha in ogni caso diritto all'intero rimborso
 - C) Ha in ogni caso diritto al rimborso di metà delle spese fatte
 - D) Ha diritto al rimborso, salvo che si tratti di spese relative a parti comuni di cui egli abbia l'uso esclusivo
 - E) Ha diritto al rimborso solo se lo autorizza l'amministratore
-
- 2571)** E' valida la rinuncia preventiva alla revocazione della donazione per sopravvenienza di figli?
- A) No
 - B) Sì, in ogni caso
 - C) Sì, ma solo in caso di donazione con riserva di usufrutto a vantaggio del donante
 - D) Sì, ma solo se la donazione ha ad oggetto beni immobili
 - E) Sì, ma solo se la donazione ha ad oggetto beni mobili
-
- 2572)** Riguardo alla disciplina della revocazione della donazione:
- A) La revocazione per ingratitudine o per sopravvenienza di figli non pregiudica i diritti acquistati dai terzi anteriormente alla domanda, salvi gli effetti della trascrizione di questa
 - B) La revocazione per ingratitudine o per sopravvenienza di figli pregiudica anche i diritti acquistati dai terzi anteriormente alla domanda
 - C) La revocazione per ingratitudine o per sopravvenienza di figli non pregiudica mai i diritti acquistati dai terzi anche successivamente alla trascrizione della domanda
 - D) La revocazione per ingratitudine non pregiudica mai i diritti acquistati dai terzi anteriormente alla domanda, anche successivamente alla trascrizione di questa, mentre la revocazione per sopravvenienza di figli li pregiudica sempre
 - E) La revocazione per ingratitudine o per sopravvenienza di figli pregiudica esclusivamente i diritti acquistati dai terzi anteriormente alla domanda
-
- 2573)** Ai sensi del Codice Civile, riguardo al regime giuridico delle energie e alla distinzione tra i beni:
- A) Le energie naturali che hanno valore economico si considerano beni mobili
 - B) Le energie naturali che hanno valore economico si considerano beni immobili
 - C) Le energie naturali che hanno valore economico si considerano beni mobili, ma dal momento del loro sfruttamento seguono le norme sui beni immobili
 - D) Le energie naturali che hanno valore economico si considerano beni mobili, ma dal momento del loro sfruttamento seguono le norme sui beni mobili registrati
 - E) Le energie naturali che non hanno valore economico si considerano beni immobili
-
- 2574)** Ai sensi del Codice Civile, i beni mobili iscritti in pubblici registri sono soggetti alle disposizioni che li riguardano e, in mancanza, alle disposizioni relative:
- A) Ai beni mobili
 - B) Ai beni immobili
 - C) Alle universalità di beni
 - D) Alle pertinenze
 - E) Ai beni immobili, salvo che si tratti di pertinenze
-
- 2575)** Ai sensi del codice civile, è considerata universalità di mobili:
- A) La pluralità di cose che appartengono alla stessa persona e hanno una destinazione unitaria
 - B) La pluralità di cose che, pur appartenendo a persone diverse, hanno una destinazione unitaria
 - C) La pluralità di cose che, pur appartenendo a persone diverse, sono destinate in modo durevole al reciproco servizio o ornamento
 - D) Il complesso di beni mobili registrati che in un determinato momento forma il patrimonio di una persona
 - E) Il complesso di beni mobili che in un determinato momento forma il patrimonio di una persona

- 2576)** La destinazione di una cosa al servizio o all'ornamento di un'altra può essere effettuata, ai sensi del codice civile, dal titolare di un diritto reale sulla cosa principale?
- A) Sì
 - B) No, trattandosi di una facoltà spettante al solo proprietario della cosa principale
 - C) No, salvo il consenso del proprietario della cosa principale
 - D) Sì, salvo che la cosa principale sia un bene mobile iscritto in pubblico registro
 - E) No, salvo il consenso del coniuge del proprietario della cosa principale
-
- 2577)** Ai sensi del codice civile, da chi può essere effettuata la destinazione in modo durevole di una cosa a servizio o ad ornamento di un'altra cosa?
- A) Dal proprietario della cosa principale o da chi ha un diritto reale sulla medesima
 - B) Solo dal proprietario della cosa principale e non da chi ha un diritto reale sulla medesima
 - C) Solo dal proprietario della cosa accessoria
 - D) Solo dal proprietario della cosa principale, a condizione che paghi un'indennità al proprietario della cosa accessoria
 - E) Solo dal proprietario della cosa accessoria o da chi ha un diritto reale sulla medesima
-
- 2578)** Il legato di un fondo comprende anche le sue pertinenze?
- A) Sì, se non è diversamente disposto dal titolo
 - B) Sì, ma solo se è espressamente previsto dal titolo
 - C) Sì, ma solo quelle immobiliari
 - D) Sì, ma solo quelle strumentali all'attività agricola
 - E) Sì, ma solo quelle mobiliari
-
- 2579)** Si può disporre dei frutti naturali in modo distinto dalla cosa finché non avviene la loro separazione dalla stessa?
- A) No, salvo che se ne disponga come di cosa mobile futura
 - B) No, in nessun caso
 - C) Sì, ma soltanto a titolo oneroso
 - D) Sì, ma soltanto a titolo gratuito
 - E) Sì, in ogni caso
-
- 2580)** Ai sensi del codice civile, gli immobili riconosciuti d'interesse storico, archeologico e artistico secondo le leggi in materia:
- A) Fanno parte del demanio pubblico, se appartengono allo Stato.
 - B) Fanno sempre parte del demanio pubblico.
 - C) Sono sempre di proprietà privata.
 - D) Fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato.
 - E) Fanno parte del patrimonio indisponibile delle Regioni.
-
- 2581)** Ai sensi del codice civile, gli immobili riconosciuti di interesse storico, archeologico e artistico secondo le leggi in materia:
- A) Fanno parte del demanio pubblico, se appartengono allo Stato.
 - B) Fanno sempre parte del demanio pubblico.
 - C) Sono sempre di proprietà privata.
 - D) Fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato.
 - E) Fanno parte del patrimonio indisponibile delle Regioni.
-
- 2582)** Ai sensi del codice civile, i beni che fanno parte del demanio pubblico:
- A) Sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano
 - B) Sono inalienabili, ma possono liberamente formare oggetto di diritti a favore di terzi
 - C) Non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano, ma possono essere alienati
 - D) Possono essere alienati solo con l'autorizzazione della Corte dei conti e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano
 - E) Sono inalienabili e non possono in nessun caso formare oggetto di diritti a favore di terzi

- 2583)** L'azione di annullamento della divisione per dolo è soggetta a prescrizione?
- A) Sì, in cinque anni dal giorno in cui il dolo è stato scoperto.
 - B) Sì, in cinque anni dal giorno della divisione.
 - C) Sì, in cinque anni dal giorno in cui il dolo è stato scoperto ma solo se ciò sia stato espressamente previsto nell'atto di divisione.
 - D) No
 - E) Sì, in dieci anni dal giorno in cui il dolo è stato scoperto
-
- 2584)** Ai sensi del codice civile, i beni che formano il patrimonio indisponibile dello Stato possono essere sottratti alla loro destinazione?
- A) No, se non nei modi stabiliti dalle leggi che li riguardano
 - B) Sì, sempre
 - C) No, mai
 - D) Sì, ma solo se acquistati da terzi
 - E) Sì, ma solo con decreto del presidente della repubblica su proposta del consiglio dei ministri
-
- 2585)** Quando ricorrono gravi e urgenti necessità pubbliche, militari o civili, l'autorità amministrativa può sottoporre a particolari vincoli od obblighi di carattere temporaneo le aziende agricole?
- A) Sì, nei limiti e con le forme stabilite da leggi speciali
 - B) Sì, sempre e senza alcun limite
 - C) No, mai
 - D) Sì, ma solo con il consenso dell'azienda interessata
 - E) Sì, nei limiti e con le forme stabilite dalla stessa autorità amministrativa
-
- 2586)** Ai sensi del codice civile, con riguardo al contenuto del diritto di proprietà:
- A) Il proprietario di un fondo non può impedire che vi si entri per l'esercizio della caccia, a meno che il fondo sia chiuso nei modi stabiliti dalla legge sulla caccia o vi siano colture in atto suscettibili di danno
 - B) Il proprietario di un fondo non può impedire che vi si entri per l'esercizio della caccia e della pesca, a meno che il fondo sia chiuso nei modi stabiliti dalla legge sulla caccia e sulla pesca o vi siano colture in atto suscettibili di danno
 - C) Il proprietario di un fondo non può impedire che vi si entri per lo svolgimento di attività artistico-culturali, come ad esempio la fotografia di animali vaganti o lo scavo archeologico, purché non si determinino alterazioni dei luoghi o vi siano colture in atto suscettibili di danno
 - D) Il proprietario di un fondo non può impedire che vi si entri per l'esercizio della caccia e per lo svolgimento di attività artistico-culturali, a meno che non si determinino alterazioni dei luoghi o vi siano colture in atto suscettibili di danno
 - E) Il proprietario di un fondo può sempre impedire che vi si entri per l'esercizio della caccia
-
- 2587)** Il proprietario di un fondo deve permettervi l'accesso ad un terzo che vuole recuperare un proprio animale che vi sia riparato sfuggendo alla custodia?
- A) Sì, ma può impedirlo consegnando l'animale
 - B) Sì, e non può in alcun modo impedirlo
 - C) No
 - D) No, salvo che l'accesso venga disposto con ordinanza del sindaco del luogo
 - E) No, salvo che l'accesso venga disposto con ordinanza del prefetto del luogo
-
- 2588)** Nel caso in cui il proprietario invochi l'intervento del giudice a causa delle immissioni di fumo e calore provocate dal vicino, che superino la normale tollerabilità:
- A) L'autorità giudiziaria deve contemperare le esigenze della produzione con le ragioni della proprietà, potendo tener conto della priorità di un determinato uso
 - B) L'autorità giudiziaria deve in ogni caso dare la prevalenza alle esigenze della produzione
 - C) L'autorità giudiziaria deve dare la prevalenza alla tutela della proprietà, potendo tener conto della priorità di un determinato uso solo se a favore della produzione
 - D) L'autorità giudiziaria, qualora ne accerti la priorità dell'uso, deve dare la prevalenza alle esigenze della produzione
 - E) L'autorità giudiziaria, deve sempre dare la prevalenza alla tutela della proprietà
-
- 2589)** Secondo il Codice Civile e fatte salve le disposizioni dei regolamenti locali, le costruzioni su fondi finitimi, se non unite o aderenti, devono essere tenute ad una distanza non minore:
- A) Di tre metri
 - B) Di un metro e mezzo
 - C) Dell'altezza della costruzione da eseguire
 - D) Dell'altezza della costruzione eretta per prima
 - E) Di cinque metri

- 2590)** Ai sensi del codice civile, il muro di cinta posto sul confine può essere reso comune anche a scopo di appoggio?
- A) Sì, purché non preesista al di là un edificio a distanza inferiore ai tre metri
 - B) Sì, sempre
 - C) No, mai
 - D) Sì, ma dietro pagamento di un'indennità al proprietario del fondo che delimita
 - E) Sì, purché non preesista al di là un edificio a distanza inferiore ai cinque metri
-
- 2591)** Può un soggetto chiedere la comunione forzosa del muro posto sul confine e relativo ad un edificio riconosciuto di interesse artistico, a norma delle leggi in materia?
- A) No, mai
 - B) Sì, sempre
 - C) Sì, pagando un'indennità
 - D) Sì, ma previa autorizzazione del sindaco
 - E) Sì, ma previa autorizzazione del prefetto
-
- 2592)** Può un soggetto chiedere la comunione forzosa del muro posto sul confine e relativo ad un edificio riconosciuto di interesse archeologico, a norma delle leggi in materia?
- A) No, mai
 - B) Sì, sempre
 - C) Sì, pagando un'indennità
 - D) Sì, ma previa autorizzazione del sindaco
 - E) Sì, ma previa autorizzazione del prefetto
-
- 2593)** Il proprietario di un edificio sostenuto da un muro comune che vuole demolire il proprio edificio può rinunciare alla comunione del muro?
- A) Sì, ma deve farvi le riparazioni e le opere che la demolizione rende necessarie per evitare ogni danno al vicino
 - B) No, mai
 - C) Sì, sempre e senza fare alcunché
 - D) Sì, ma pagando un'indennità all'altro comproprietario
 - E) Sì, ma pagando un'indennità al comune
-
- 2594)** Può il comproprietario alzare il muro comune, qualora non vi siano problemi di stabilità?
- A) Sì, ma sono a suo carico tutte le spese di costruzione e conservazione della parte sopraedificata
 - B) Sì, ma la parte sopraedificata cade in comproprietà
 - C) No, mai
 - D) Sì, ma pagando un indennizzo all'altro comproprietario
 - E) Sì, ma pagando un indennizzo al comune
-
- 2595)** Il proprietario può costringere il proprio vicino a contribuire per metà nella spesa di costruzione dei muri di cinta che separano le rispettive case?
- A) Sì, sempre
 - B) Sì, ma solo se il muro di cinta è destinato ad avere un'altezza superiore ai cinque metri
 - C) No, mai
 - D) Sì, ma solo se si tratta di ricostruzione di un muro di cinta preesistente
 - E) Sì, ma solo se il muro di cinta è destinato ad avere un'altezza superiore ai tre metri
-
- 2596)** Salvo che non sia diversamente disposto da regolamenti locali o convenzioni, quale deve essere l'altezza massima dei muri di cinta?
- A) Tre metri
 - B) Cinque metri
 - C) Due metri
 - D) Non c'è un limite massimo di altezza
 - E) Quattro metri
-
- 2597)** Può il vicino esimersi dal contributo nelle spese di costruzione del muro di cinta?
- A) Sì, cedendo, senza diritto a compenso, la metà del terreno su cui il muro di separazione deve essere costruito
 - B) Sì, cedendo, dietro pagamento di un compenso, la metà del terreno su cui il muro di separazione deve essere costruito
 - C) No, mai
 - D) Sì, ma solo se vi è un provvedimento giudiziale che gli riconosca tale diritto
 - E) Sì, ma solo se il Sindaco gli riconosca tale diritto

- 2598)** Il vicino può esigere che si estirpino gli alberi e le siepi che nascono ad una distanza inferiore a quella legale?
- A) Sì, sempre
 - B) No, mai
 - C) Sì, ma solo se essi possano arrecargli nocumento
 - D) Sì, ma solo in virtù di un provvedimento del sindaco che gli riconosca tale diritto
 - E) Sì, ma solo in virtù di un provvedimento del prefetto che gli riconosca tale diritto
-
- 2599)** Il proprietario di un muro che sia contiguo ad un fondo altrui può aprire in esso delle luci?
- A) Sì, in ogni caso
 - B) No, in nessun caso
 - C) Sì, ma solo dopo aver ricevuto autorizzazione dal Comune
 - D) Sì, pagando al proprietario del fondo contiguo un'indennità
 - E) Sì, ma deve risarcire al proprietario del fondo contiguo il danno cagionato
-
- 2600)** La presenza di una luce sul muro posto sul confine può impedire al vicino di acquistare la comunione del muro?
- A) No, mai
 - B) Sì, sempre
 - C) No, ma deve pagare al proprietario del muro un'indennità equitativamente stabilita dalle parti e, in caso di disaccordo, dal giudice
 - D) Sì, a meno che non vi sia un provvedimento giudiziale che gli riconosca tale diritto
 - E) Sì, a meno che il Sindaco gli riconosca tale diritto
-
- 2601)** E' possibile inserire nello statuto di una associazione che intende chiedere il riconoscimento la trasmissibilità della qualità di associato?
- A) Sì
 - B) Sì, ma solo se gli associati non hanno assunto l'obbligo di farne parte a tempo determinato
 - C) No
 - D) Sì, ma solo per le persone giuridiche
 - E) Sì, se lo richiedono ad unanimità gli associati
-
- 2602)** Gli associati che siano stati esclusi da una associazione riconosciuta possono vantare diritti sul patrimonio dell'associazione stessa?
- A) No
 - B) Sì, ma solo per i contributi versati di cui possono chiedere la restituzione
 - C) Sì, hanno diritto ad una quota del patrimonio dell'associazione proporzionale ai contributi versati
 - D) No, tranne il caso che l'esclusione sia stata deliberata per sopravvenuta mancanza di requisiti
 - E) Sì, senza limiti
-
- 2603)** A chi può ricorrere l'associato avverso la deliberazione dell'assemblea dell'associazione riconosciuta che ha disposto l'esclusione dell'associato?
- A) All'autorità giudiziaria
 - B) Alla stessa autorità che ha proceduto al riconoscimento
 - C) Ai probiviri
 - D) Agli amministratori
 - E) All'assemblea stessa
-
- 2604)** Nel caso di scioglimento o di trasformazione di una associazione riconosciuta alla quale siano stati donati o lasciati beni con destinazione a scopo diverso da quello proprio dell'ente, l'autorità amministrativa devolve i beni, con lo stesso onere:
- A) Ad altre persone giuridiche che hanno fini analoghi
 - B) Allo Stato
 - C) Agli associati
 - D) A chi ha effettuato il lascito o la donazione
 - E) Ad altre persone giuridiche che non hanno fini analoghi

- 2605)** Ove il domicilio e la residenza di una persona fisica coincidano e la stessa trasferisca in altro luogo solo la residenza, avanti ai terzi in buona fede si considera trasferito anche il domicilio:
- A) Se non si è fatta diversa dichiarazione nell'atto con il quale è stato denunciato il trasferimento della residenza
 - B) Se non risulti in qualsiasi modo la volontà della persona di differenziare i luoghi di domicilio e residenza
 - C) Se il terzo, per qualunque motivo, non è a conoscenza del fatto che il domicilio è rimasto immutato
 - D) Se il preesistente domicilio non coincide con quello fiscale scelto dalla persona
 - E) In ogni caso
-
- 2606)** Ove, per le persone giuridiche, non vi sia coincidenza tra la sede stabilita o risultante dal registro e quella effettiva, i terzi possono considerare come sede:
- A) Anche quella effettiva
 - B) Solo quella stabilita nell'atto costitutivo e nello statuto
 - C) Solo quella risultante dal registro
 - D) A scelta, quella stabilita nell'atto costitutivo e nello statuto o quella risultante dal registro
 - E) Solo quella effettiva
-
- 2607)** Qualora il soggetto sottoposto a tutela non sia più comparso nel luogo del suo ultimo domicilio e non se ne abbiano più notizie, è obbligatoria la nomina di un curatore?
- A) No
 - B) No, salvo che la richiesta provenga dai presunti eredi legittimi
 - C) Sì
 - D) Sì, ma solo se l'incapacità deriva da interdizione
 - E) Sì, se l'autorità giudiziaria lo ritiene opportuno
-
- 2608)** Dopo quanti anni dal giorno a cui risale l'ultima notizia dello scomparso, può essere domandato al tribunale che ne sia dichiarata l'assenza?
- A) Due
 - B) Venti
 - C) Dieci
 - D) Otto
 - E) Cinque
-
- 2609)** Quando l'assemblea condominiale sia stata regolarmente costituita, con quali maggioranze devono essere prese le deliberazioni che hanno per oggetto le innovazioni dirette al miglioramento architettonico dell'edificio?
- A) Con un numero di voti che rappresenti la maggioranza dei partecipanti al condominio e i due terzi del valore dell'edificio
 - B) Con un numero di voti che rappresenti la totalità dei partecipanti al condominio
 - C) Con un numero di voti che rappresenti la maggioranza dei partecipanti al condominio oltre al voto favorevole dell'amministratore
 - D) Con un numero di voti pari alla maggioranza dei partecipanti al condominio indipendentemente dal valore dell'edificio che gli stessi rappresentano
 - E) Con un numero di voti che rappresenti i due terzi dei partecipanti al condominio
-
- 2610)** Nel condominio degli edifici, le deliberazioni prese a norma di legge dall'assemblea, sono obbligatorie:
- A) Per tutti i condomini
 - B) Soltanto per i condomini che hanno partecipato all'assemblea
 - C) Soltanto per i condomini che hanno costituito la maggioranza
 - D) Per i condomini che intendono aderirvi
 - E) Per tutti i condomini, salvo che per quelli dissenzienti
-
- 2611)** Il ricorso contro le deliberazioni contrarie alla legge, prese dall'assemblea dei condomini, deve essere proposto dai condomini dissenzienti o assenti:
- A) Sotto pena di decadenza, entro trenta giorni, che decorrono dalla data della deliberazione per i dissenzienti e dalla data di comunicazione per gli assenti
 - B) Sotto pena di decadenza, entro sessanta giorni, che decorrono per tutti dalla data della deliberazione
 - C) Sotto pena di decadenza, entro quindici giorni, che decorrono dalla data della deliberazione per i dissenzienti e dalla data di comunicazione per gli assenti
 - D) Senza particolari termini di decadenza, a seguito della deliberazione
 - E) Sotto pena di decadenza, entro dieci giorni, che decorrono dalla data della deliberazione per i dissenzienti e dalla data di comunicazione per gli assenti

- 2612)** Il ricorso contro le deliberazioni contrarie al regolamento di condominio, prese dall'assemblea dei condomini, deve essere proposto dai condomini dissenzienti o assenti:
- A) Sotto pena di decadenza, entro trenta giorni, che decorrono dalla data della deliberazione per i dissenzienti e dalla data di comunicazione per gli assenti
 - B) Sotto pena di decadenza, entro sessanta giorni, che decorrono per tutti dalla data della deliberazione
 - C) Senza particolari termini di decadenza, a seguito della deliberazione
 - D) Sotto pena di decadenza, entro quindici giorni, che decorrono dalla data della deliberazione per i dissenzienti e dalla data di comunicazione per gli assenti
 - E) Sotto pena di decadenza, entro dieci giorni, che decorrono dalla data della deliberazione per i dissenzienti e dalla data di comunicazione per gli assenti

- 2613)** In colui che esercita il potere di fatto sulla cosa, il possesso:
- A) Si presume quando non si prova che ha cominciato a esercitare il potere di fatto sulla cosa semplicemente come detenzione
 - B) Si presume solo quando il potere di fatto sulla cosa é fondato su un titolo avente forma scritta
 - C) Non si presume e la relativa prova grava sul possessore
 - D) Si presume solo se ha cominciato ad avere la detenzione ed il titolo è mutato per causa proveniente da un terzo
 - E) Si presume solo se ha cominciato ad avere la detenzione ed il titolo è mutato per qualunque causa

- 2614)** Se alcuno ha iniziato ad avere la detenzione, può acquistare il possesso?
- A) No, finché il titolo non venga ad essere mutato per causa proveniente da un terzo o in forza di opposizione da lui fatta contro il possessore
 - B) No, in nessun caso
 - C) Sì, in ogni caso
 - D) Sì, solo se il possesso trovi titolo in un espresso riconoscimento del proprietario
 - E) Sì, finché il titolo non venga ad essere mutato per causa proveniente da un terzo o in forza di opposizione da lui fatta contro il possessore

- 2615)** Il possessore attuale che abbia un titolo a fondamento del suo possesso:
- A) Si presume che abbia posseduto anche anteriormente, a far tempo dalla data del titolo
 - B) Si presume che abbia posseduto anche anteriormente, a far tempo dalla data del titolo, solo se si tratti di un acquisto a causa di morte e sia provato il possesso in capo al defunto
 - C) Si presume che abbia posseduto anche anteriormente alla data del titolo
 - D) Non si presume che abbia posseduto anche anteriormente, a far tempo dalla data del titolo, salvo che si tratti di un acquisto per atto tra vivi a titolo oneroso
 - E) Si presume che non abbia posseduto anche anteriormente, a far tempo dalla data del titolo

- 2616)** Il possesso attuale fa presumere il possesso anteriore?
- A) No, salvo che il possessore abbia un titolo a fondamento del suo possesso ed in questo caso si presume che egli abbia posseduto dalla data del titolo
 - B) No, mai
 - C) Sì, in ogni caso
 - D) Sì, ma solo relativamente alle universalità di mobili
 - E) Sì, ma solo relativamente ai beni mobili

- 2617)** Gli atti compiuti con l'altrui tolleranza possono servire di fondamento all'acquisto del possesso?
- A) No
 - B) Sì, sempre
 - C) Sì, purché compiuti in buona fede
 - D) Sì, purché non si tratti di atti emulativi
 - E) Sì se la tolleranza era tacita

- 2618)** Rispetto ai beni appartenenti al pubblico demanio é concessa l'azione di spoglio al privato che li possieda?
- A) Sì, ma solo nei rapporti tra privati
 - B) Sì, ma solo nei confronti della pubblica amministrazione
 - C) Sì, nei confronti della pubblica amministrazione e purché il possesso duri da almeno cinque anni
 - D) No
 - E) Sì, nei confronti della pubblica amministrazione e purché il possesso duri da almeno dieci anni

- 2619)** Rispetto ai beni appartenenti al pubblico demanio é concessa al privato l'azione di manutenzione?
- A) Sì, nei rapporti fra privati e se trattasi di esercizio di facoltà le quali possono formare oggetto di concessione da parte della pubblica amministrazione
 - B) Sì, anche nei confronti della pubblica amministrazione
 - C) No, salvo che nei confronti della pubblica amministrazione e se trattasi di esercizio di facoltà che possono formare oggetto di concessione da parte della stessa
 - D) No, in nessun caso
 - E) Sì, nei rapporti fra privati ed anche se non trattasi di esercizio di facoltà le quali possono formare oggetto di concessione da parte della pubblica amministrazione
-
- 2620)** Il possessore di buona fede, fino alla restituzione della cosa, risponde verso il rivendicante:
- A) Dei frutti percepiti dopo la domanda giudiziale e di quelli che avrebbe potuto percepire dopo tale data, usando la diligenza di un buon padre di famiglia
 - B) Dei frutti percepiti sia prima che dopo la domanda giudiziale
 - C) Dei frutti percepiti fino al giorno della domanda giudiziale
 - D) Dei frutti che avrebbe potuto percepire prima della domanda giudiziale usando la diligenza del buon padre di famiglia
 - E) Dei frutti percepiti prima della domanda giudiziale e di quelli che avrebbe potuto percepire dopo tale data, usando la diligenza di un buon padre di famiglia
-
- 2621)** In che misura si deve corrispondere l'indennità dovuta al possessore di mala fede per i miglioramenti recati alla cosa?
- A) Nella misura della minor somma tra l'importo della spesa e l'aumento di valore
 - B) Nella misura dell'aumento di valore conseguito dalla cosa per effetto dei miglioramenti
 - C) Nella misura dell'importo della spesa sostenuta per i miglioramenti
 - D) Nella misura determinata equitativamente dal Giudice
 - E) Nella misura della maggior somma tra l'importo della spesa e l'aumento di valore
-
- 2622)** In che misura si deve corrispondere al possessore di buona fede l'indennità per i miglioramenti recati alla cosa?
- A) Nella misura dell'aumento di valore conseguito dalla cosa per effetto dei miglioramenti
 - B) Nella misura della minor somma tra l'importo della spesa e l'aumento di valore
 - C) Nella misura dell'importo della spesa effettuata per i miglioramenti
 - D) Nella misura determinata equitativamente dal Giudice
 - E) Nella misura della diminuzione di valore conseguito dalla cosa per effetto di eventuali miglioramenti
-
- 2623)** Il possessore tenuto alla restituzione della cosa ha diritto a indennità per i miglioramenti recati alla stessa?
- A) Sì, purché i miglioramenti sussistano al tempo della restituzione
 - B) Sì, in ogni caso
 - C) Sì, purché sia in buona fede
 - D) No, mai
 - E) Sì, purché i miglioramenti non sussistano al tempo della restituzione
-
- 2624)** Il possessore tenuto alla restituzione della cosa ha diritto al rimborso delle spese fatte per le riparazioni straordinarie?
- A) Sì, anche se possessore di mala fede
 - B) Sì, ma solo se possessore di buona fede
 - C) No, mai
 - D) Sì, ma solo se le spese hanno migliorato la cosa
 - E) Sì, ma solo se possessore di mala fede
-
- 2625)** L'autorità giudiziaria, avuto riguardo alle circostanze, può disporre che il pagamento delle indennità per le riparazioni, i miglioramenti e le addizioni, regolate dall'art. 1150 del codice civile, a favore del possessore:
- A) Sia fatto ratealmente, ordinando, in questo caso, le opportune garanzie
 - B) Venga eseguito in due soluzioni, previo rilascio di una polizza fideiussoria per l'importo delle indennità dovute
 - C) Venga eseguito in un'unica soluzione, entro tre mesi dalla notifica della decisione che regola il pagamento delle indennità
 - D) Venga eseguito in un'unica soluzione, entro sei mesi dalla notifica della decisione che regola il pagamento delle indennità
 - E) Sia fatto non ratealmente, ordinando, in questo caso, le opportune garanzie

- 2626)** Quanti anni di possesso continuato necessitano per l'acquisto della proprietà dei fondi rustici con annessi fabbricati situati in comuni classificati montani dalla legge?
- A) Quindici anni
 - B) Cinque anni
 - C) Venti anni
 - D) Dieci anni
 - E) Un anno
-
- 2627)** Si può acquistare per usucapione la proprietà di fondi rustici con annessi fabbricati situati in comuni classificati montani dalla legge?
- A) Sì, in virtù del possesso continuato per un periodo non minore di quindici anni
 - B) Sì, in virtù del possesso continuato per un periodo non minore di venti anni
 - C) No, mai
 - D) Sì, anche in mala fede, in virtù di un titolo idoneo a trasferire la proprietà debitamente trascritto e del decorso di cinque anni dalla data di trascrizione
 - E) Sì, in virtù del possesso continuato per un periodo non minore di cinque anni
-
- 2628)** Tizio acquista da Caio un'universalità di mobili pur essendo a conoscenza che essa non appartiene a Caio ma al di lui fratello Sempronio. Tizio ne compirà l'usucapione in proprio favore in virtù del possesso continuato:
- A) Per almeno venti anni
 - B) Per almeno dieci anni
 - C) Per almeno cinque anni
 - D) Per almeno tre anni
 - E) Per non oltre cinque anni
-
- 2629)** Un soggetto, in buona fede, ha acquistato da Caio, che non ne era proprietario, un'autovettura mediante un titolo idoneo a trasferire la proprietà e che è stato debitamente trascritto. Con il decorso di quanti anni si compirà l'usucapione in favore dello stesso acquirente?
- A) Di almeno tre anni dalla data della trascrizione
 - B) Di almeno due anni dalla data della trascrizione
 - C) Di almeno dieci anni dalla data della trascrizione
 - D) Di almeno cinque anni dalla data della trascrizione
 - E) Di almeno un anno dalla data della trascrizione
-
- 2630)** Con il decorso di quanti anni si compie l'usucapione di un bene mobile iscritto in pubblici registri qualora il titolo dell'acquisto, effettuato in buona fede, non sia idoneo a trasferire la proprietà?
- A) Di dieci anni
 - B) Di venti anni
 - C) Di tre anni
 - D) Di quindici anni
 - E) Di un anno
-
- 2631)** Con il decorso di quanti anni si compie l'usucapione di un bene mobile iscritto in pubblici registri qualora il titolo dell'acquisto, effettuato in buona fede, non sia stato trascritto?
- A) Di dieci anni
 - B) Di venti anni
 - C) Di tre anni
 - D) Di quindici anni
 - E) Di un anno
-
- 2632)** Colui che ha il possesso corrispondente all'esercizio del diritto di superficie su di un suolo altrui, può usucapire la proprietà del suolo stesso?
- A) No, se il titolo del suo possesso non è mutato per causa proveniente da un terzo o in forza di opposizione da lui fatta contro il diritto del proprietario
 - B) No, anche se il titolo del suo possesso è mutato per causa proveniente da un terzo o in forza di opposizione da lui fatta contro il diritto del proprietario
 - C) Sì, in ogni caso
 - D) Sì, purché il possesso corrispondente all'esercizio del diritto di superficie si protragga da almeno dieci anni e il titolo del possesso è mutato per causa proveniente da un terzo o in forza di opposizione da lui fatta contro il diritto del proprietario
 - E) Sì, se il titolo del suo possesso non è mutato per causa proveniente da un terzo o in forza di opposizione da lui fatta contro il diritto del proprietario

- 2633)** Colui che ha il possesso corrispondente all'esercizio del diritto di servitù prediale su di un terreno, può usucapire la proprietà del terreno stesso?
- A) No, se il titolo del suo possesso non é mutato per causa proveniente da un terzo o in forza di opposizione da lui fatta contro il diritto del proprietario
 - B) No, anche se il titolo del suo possesso é mutato per causa proveniente da un terzo o in forza di opposizione da lui fatta contro il diritto del proprietario
 - C) Sì, in ogni caso
 - D) Sì, purché il possesso corrispondente all'esercizio del diritto di servitù prediale si protragga da almeno dieci anni ed il titolo del possesso é mutato per causa proveniente da un terzo o in forza di opposizione da lui fatta contro il diritto del proprietario
 - E) Sì, se il titolo del suo possesso non é mutato per causa proveniente da un terzo o in forza di opposizione da lui fatta contro il diritto del proprietario
-
- 2634)** Il diritto civile stabilisce che la capacità giuridica si acquista:
- A) Dal momento della nascita
 - B) Dal momento del compimento del diciottesimo anno di età, salvi gli effetti dell'emancipazione
 - C) Dal momento del compimento del quattordicesimo anno di età, salvi gli effetti dell'emancipazione
 - D) Dal momento del compimento del diciottesimo anno di età
 - E) In ogni caso dal momento del concepimento
-
- 2635)** Quando si acquista la capacità di agire, per tutti gli atti per i quali non sia stabilita un'età diversa e salvo quanto previsto da leggi speciali?
- A) Con la maggiore età
 - B) Con il raggiungimento di dodici anni
 - C) Al momento della nascita
 - D) Dopo novanta giorni dal concepimento
 - E) Al momento del concepimento
-
- 2636)** Nel diritto civile quando un effetto giuridico dipende dalla sopravvivenza di una persona a un'altra, e non consta quale di esse sia morta prima:
- A) Si considerano morte nello stesso momento
 - B) Si considerano morte una dopo l'altra in ordine decrescente di età
 - C) Si considerano morte una dopo l'altra in ordine crescente di età
 - D) Se sono legate tra loro da vincolo di parentela in linea retta, si considera morto per primo il discendente; in tutti altri casi si considerano morte nello stesso momento
 - E) Se sono legate tra loro da vincolo di parentela in linea retta, si considera morto per primo l'ascendente; in tutti altri casi si considerano morte nello stesso momento
-
- 2637)** Qualora un soggetto usi uno pseudonimo che abbia acquistato l'importanza del nome e vi sia pregiudizio dall'uso che altri indebitamente facciano di tale pseudonimo:
- A) Può chiedere giudizialmente la cessazione del fatto lesivo, salvo il risarcimento dei danni
 - B) Può chiedere giudizialmente il risarcimento dei danni, ma non la cessazione dell'uso dello pseudonimo da parte di altri
 - C) Non ha diritto a tutela giudiziale, in quanto l'uso di uno pseudonimo non risponde a un interesse protetto
 - D) Può chiedere giudizialmente la cessazione del fatto lesivo, ma non ha diritto al risarcimento dei danni
 - E) Non può esercitare alcun diritto se non vi è illecito penale
-
- 2638)** Qualora un artista usi uno pseudonimo che abbia acquistato l'importanza del nome e vi sia pregiudizio dall'uso che altri indebitamente facciano di tale pseudonimo:
- A) Può chiedere giudizialmente la cessazione del fatto lesivo, salvo il risarcimento dei danni
 - B) Deve chiedere all'ufficiale dello stato civile del comune di nascita l'annotazione dello pseudonimo in margine all'atto di nascita
 - C) Deve cessare senza indugio l'uso dello pseudonimo
 - D) Può continuare ad usare lo pseudonimo ma non ha diritto a tutela giudiziale
 - E) Situazione non disciplinata da alcuna norma

- 2639)** Nel caso in cui una persona usi uno pseudonimo in modo che abbia acquistato l'importanza del nome:
- A) Può chiedere giudizialmente la cessazione dell'uso che altri indebitamente faccia del medesimo pseudonimo e che possa arrecargli pregiudizio, salvo il risarcimento dei danni
 - B) Situazione non disciplinata da alcuna norma
 - C) L'autorità giudiziaria se richiesta dall'ufficiale dello stato civile del comune di residenza della persona deve ordinare la cessazione immediata dell'uso dello pseudonimo
 - D) Per poter continuare ad usare lo pseudonimo deve chiederne autorizzazione all'autorità giudiziaria e provvedere a farla annotare in margine dell'atto di nascita
 - E) Non può chiedere giudizialmente la cessazione dell'uso che altri indebitamente faccia del medesimo pseudonimo e che possa arrecargli pregiudizio, salvo il risarcimento dei danni
-
- 2640)** Nella società in nome collettivo, in che modo rispondono tutti i soci per le obbligazioni sociali?
- A) Solidamente e illimitatamente
 - B) Solidamente, ma entro determinati limiti
 - C) Solidamente ed entro i limiti stabiliti dal creditore
 - D) Ciascuno per la propria parte
 - E) Secondo le istruzioni indicate dal creditore
-
- 2641)** Nella società in accomandita semplice i soci accomandanti in che modo rispondono delle obbligazioni sociali?
- A) Limitatamente alla quota conferita
 - B) Solidamente e illimitatamente
 - C) Non rispondono mai delle obbligazioni sociali
 - D) Limitatamente alle disposizioni del creditore
 - E) Rispondono nella stessa misura dei soci accomandatari
-
- 2642)** In che modo è costituita la ragione sociale delle società in nome collettivo?
- A) Dal nome di uno o più soci con l'indicazione del rapporto sociale
 - B) Dal nome del socio più anziano con l'indicazione del rapporto sociale
 - C) Dal nome del socio di maggioranza con l'indicazione del rapporto sociale
 - D) Dal nome di uno o più soci, senza necessità di indicare il rapporto sociale
 - E) Da un nome di fantasia seguito dall'indicazione del rapporto sociale
-
- 2643)** In quale atto legislativo è contenuta la riforma del titolo V del codice civile?
- A) D.lgs 6 del 17.1.2003
 - B) D.lgs 61 del 11.4.2002
 - C) D.lgs 231 del 8.6.2001
 - D) D.lgs 6 del 1.1.2004
 - E) L. 6 del 17.1.2003
-
- 2644)** In che modo può essere costituita la società per azioni?
- A) Per contratto o per atto unilaterale
 - B) Solo per contratto
 - C) Solo per atto unilaterale
 - D) Per legge
 - E) Per atto del giudice
-
- 2645)** Per le operazioni compiute in nome di una società per azioni prima della sua iscrizione nel registro delle imprese chi è responsabile verso i terzi?
- A) Illimitatamente e solidamente coloro che hanno agito
 - B) La società con il suo patrimonio
 - C) Coloro che hanno agito, limitatamente alla quota da loro sottoscritta
 - D) Illimitatamente e solidalmente tutti i soci
 - E) La società con il suo patrimonio e, in caso di insolvenza di questa, tutti i soci illimitatamente e solidalmente
-
- 2646)** Ai sensi del codice civile, le azioni della società per azioni:
- A) Devono essere di uguale valore e conferiscono ai loro possessori uguali diritti
 - B) Possono avere diverso valore, ma conferiscono sempre ai loro possessori uguali diritti
 - C) Devono essere di uguale valore, ma conferiscono ai loro possessori sempre differenti diritti
 - D) Devono essere di diverso valore e conferiscono ai loro possessori differenti diritti
 - E) Devono essere di uguale valore e non conferiscono ai loro possessori alcun diritto
-

- 2647)** Quando le qualità di creditore e di debitore si riuniscono nella stessa persona l'obbligazione si estingue per:
- A) Confusione.
 - B) Compensazione.
 - C) Novazione soggettiva.
 - D) Novazione oggettiva.
 - E) Remissione.
-
- 2648)** Ai sensi dell'art. 291c.c., l'adozione di persone maggiori di età è permessa alle persone:
- A) Che hanno compiuto gli anni trentacinque e che superano almeno di diciotto anni l'età di coloro che intendono adottare
 - B) Che hanno compiuto gli anni trentacinque e che superano almeno del doppio l'età di coloro che intendono adottare
 - C) Che hanno compiuto gli anni sessanta e che superano almeno di diciotto anni l'età di coloro che intendono adottare
 - D) Che hanno compiuto gli anni cinquanta e che superano almeno di diciotto anni l'età di coloro che intendono adottare
 - E) Che hanno compiuto gli anni settanta e che superano almeno di trentacinque anni l'età di coloro che intendono adottare
-
- 2649)** Il lavoratore è abilitato all'esercizio dei diritti e delle azioni che dipendono dal contratto di lavoro:
- A) Anche se minorenni, ove leggi speciali stabiliscano la capacità di prestare lavoro anche prima del raggiungimento dellamaggiore età
 - B) Anche se minorenni, in ogni caso
 - C) Solo se maggiorenne, in ogni caso
 - D) Solo se maggiorenne e contraente di regolare contratto di lavoro
 - E) Solo se assistito da una associazione sindacale
-
- 2650)** Il debitore di una obbligazione alternativa è liberato quando:
- A) Esegue una delle due prestazioni dedotte in obbligazione.
 - B) Esegue parte dell'una e parte dell'altra prestazione.
 - C) Comunica al creditore la dichiarazione di scelta di una delle prestazioni.
 - D) Riceve dal creditore la comunicazione della dichiarazione di scelta di una delle prestazioni.
 - E) Esegue entrambe le prestazioni dedotte in obbligazione
-
- 2651)** Cosa deve fare chi trova una cosa mobile di cui non conosce il proprietario?
- A) Consegnarla senza ritardo al Sindaco del luogo in cui l'ha trovata, indicando le circostanze del ritrovamento
 - B) Consegnarla senza ritardo al questore del luogo in cui l'ha trovata, indicando le circostanze del ritrovamento
 - C) Custodirla per almeno cinque anni con la diligenza del buon padre di famiglia rendendone nota la custodia presso di sé per mezzo di pubblicazione nell'albo pretorio del comune in cui è avvenuto il ritrovamento
 - D) Custodirla per almeno tre anni con la diligenza del buon padre di famiglia rendendone nota la custodia presso di sé con adeguati mezzi di pubblicità
 - E) Consegnarla entro un mese al Sindaco del luogo in cui l'ha trovata, indicando le circostanze del ritrovamento
-
- 2652)** Nel caso di cosa mobile ritrovata che sia consegnata al Sindaco nel luogo del ritrovamento:
- A) Il Sindaco rende nota la consegna con pubblicazione nell'albo pretorio, da farsi per due domeniche successive ed affissione per tre giorni ogni volta
 - B) Il Sindaco dispone ricerche del proprietario a mezzo della polizia municipale
 - C) Il Sindaco dà notizia della consegna con avviso affisso sul luogo del ritrovamento
 - D) Il Sindaco valuta l'opportunità di acquisizione al patrimonio comunale, e in caso contrario, la pone all'asta con incameramento del ricavato alle casse comunali
 - E) Il Sindaco deve custodire la cosa con la diligenza del buon padre di famiglia
-
- 2653)** Nel caso di restituzione da parte di chi trova una cosa mobile al proprietario:
- A) Il proprietario deve pagare a titolo di premio al ritrovatore, se questi lo richiede, il decimo della somma o del prezzo della cosa ritrovata. Se tale somma o prezzo eccede euro 5,16, il premio per il sovrappiù è solo del ventesimo
 - B) Il proprietario deve pagare a titolo di premio al ritrovatore, se questi lo richiede, un quinto della somma o del prezzo della cosa ritrovata
 - C) Il proprietario deve pagare a titolo di premio al ritrovatore, indipendentemente dalla richiesta di costui, il decimo della somma o del prezzo della cosa ritrovata
 - D) Il ritrovatore ha diritto a una detrazione fiscale, nella dichiarazione dei redditi dell'anno successivo, pari all'otto per mille del valore della cosa
 - E) Il proprietario deve pagare a titolo di premio al ritrovatore, se questi lo richiede, il decimo della somma o del prezzo della cosa ritrovata. Se tale somma o prezzo eccede euro 10,16, il premio per il sovrappiù è solo del ventesimo

- 2654)** Fatte salve le disposizioni delle leggi speciali, a chi spetta il tesoro che venga scoperto, per solo effetto del caso, da una persona diversa dal proprietario della cosa mobile in cui esso è nascosto?
- A) Al proprietario della cosa mobile per metà ed al ritrovatore del tesoro per l'altra metà
 - B) Al proprietario della cosa mobile in nuda proprietà ed al ritrovatore del tesoro per l'usufrutto vitalizio
 - C) Al ritrovatore del tesoro in nuda proprietà ed al proprietario della cosa mobile per l'usufrutto vitalizio
 - D) Al proprietario della cosa mobile per un terzo ed al ritrovatore del tesoro per gli altri due terzi
 - E) Al proprietario della cosa mobile
-
- 2655)** Fatte salve le disposizioni delle leggi speciali, a chi spetta il tesoro che venga scoperto, per solo effetto del caso, da una persona diversa dal proprietario del fondo in cui esso è nascosto?
- A) Al proprietario del fondo per metà ed al ritrovatore del tesoro per l'altra metà
 - B) Al proprietario del fondo per intero
 - C) Al ritrovatore del tesoro per intero
 - D) Al proprietario del fondo per un terzo ed al ritrovatore del tesoro per gli altri due terzi
 - E) Allo Stato
-
- 2656)** Il proprietario dei materiali con i quali un terzo ha realizzato costruzioni sul proprio fondo può rivendicare i materiali?
- A) Sì, purché lo faccia entro sei mesi dal giorno in cui ha avuto notizia dell'incorporazione e la separazione possa farsi senza che si rechi grave danno all'opera costruita
 - B) Sì, in ogni tempo
 - C) No, mai
 - D) Sì, purché lo faccia entro sei mesi dal giorno in cui ha avuto notizia dell'incorporazione, dovendo però risarcire il danno arrecato dalla separazione all'opera costruita
 - E) Sì, purché lo faccia entro dodici mesi dal giorno in cui ha avuto notizia dell'incorporazione, e la separazione possa farsi senza che si rechi grave danno all'opera costruita
-
- 2657)** Quando le piantagioni sono state fatte da un terzo in buona fede, con i suoi materiali, su fondo altrui:
- A) Il proprietario del fondo ha esclusivamente il diritto di ritenerle
 - B) Il proprietario del fondo può esclusivamente obbligare il terzo a ripristinare la situazione preesistente
 - C) Il terzo ne acquista la proprietà, previo pagamento di un indennizzo
 - D) Il proprietario del fondo ne acquista la proprietà, previo pagamento al terzo di un indennizzo equitativamente stabilito dal Giudice
 - E) Il proprietario del fondo non ha diritto di ritenerle
-
- 2658)** Quando le costruzioni sono state fatte su un fondo, da un terzo con materiali altrui:
- A) Il proprietario dei materiali può rivendicarli, previa separazione a spese del terzo, se la separazione può ottenersi senza grave danno delle opere e del fondo
 - B) Il proprietario dei materiali non può mai rivendicarli
 - C) Il proprietario dei materiali può in ogni caso rivendicarli
 - D) Il proprietario dei materiali può rivendicarli, esclusivamente previo provvedimento autorizzatorio del Giudice
 - E) Il proprietario dei materiali può rivendicarli, previa separazione a spese del terzo, anche se la separazione causa un grave danno delle opere e del fondo
-
- 2659)** Quando delle opere sono state fatte su un fondo, da un terzo con materiali altrui:
- A) Il proprietario dei materiali può rivendicarli, previa separazione a spese del terzo, se la separazione può ottenersi senza grave danno delle opere e del fondo
 - B) Il proprietario dei materiali non può mai rivendicarli
 - C) Il proprietario dei materiali può in ogni caso rivendicarli
 - D) Il proprietario dei materiali può rivendicarli, esclusivamente previo provvedimento autorizzatorio del Giudice
 - E) Il proprietario dei materiali può rivendicarli, previa separazione a spese del terzo, anche se la separazione causa un grave danno delle opere e del fondo
-
- 2660)** Quando più cose appartenenti a diversi proprietari sono unite o mescolate in guisa tale da formare un sol tutto, ma sono separabili senza notevole deterioramento:
- A) Ciascuno conserva la proprietà della cosa sua e ha diritto di ottenerne la separazione
 - B) Ciascuno conserva la proprietà della cosa sua ma non ha diritto ad ottenere la separazione
 - C) La proprietà diventa comune in proporzione del valore delle cose spettanti a ciascuno
 - D) La proprietà diventa comune in parti uguali
 - E) Il proprietario dei materiali non può rivendicarli

- 2661)** Quando una cosa appartenente ad un soggetto è, senza il suo consenso, unita o mescolata, in guisa tale da formare un sol tutto, con altra di valore notevolmente inferiore rispetto alla prima, appartenente a diverso proprietario, ed esse non sono separabili senza notevole deterioramento:
- A) Il proprietario della cosa principale acquista la proprietà del tutto, ma ha l'obbligo di pagare all'altro la somma minore tra l'aumento di valore apportato alla cosa principale e il valore della cosa accessoria che vi è unita o mescolata
 - B) Il proprietario della cosa principale acquista la proprietà del tutto, senza obbligo di pagare all'altro alcunché
 - C) Ciascuno conserva la proprietà della cosa sua e ha diritto di ottenerne la separazione solo a seguito di un provvedimento del Giudice
 - D) Il proprietario della cosa principale acquista la proprietà del tutto, ma ha l'obbligo di pagare all'altro il valore della cosa che vi è unita o mescolata
 - E) Il proprietario della cosa principale non acquista mai la proprietà del tutto
-
- 2662)** Se taluno ha adoperato una materia che non gli apparteneva per formare una nuova cosa ed il valore della materia sorpassa notevolmente quello della mano d'opera:
- A) Il proprietario della materia ne acquista la proprietà pagando all'altro il prezzo della mano d'opera
 - B) Il proprietario della materia ne acquista la proprietà pagando all'altro un indennizzo equitativamente determinato dal Giudice
 - C) La proprietà diventa comune in proporzione del valore, rispettivamente, della materia e della mano d'opera
 - D) Il proprietario della materia ne acquista la proprietà, senza obbligo di pagare all'altro alcunché
 - E) Il proprietario della materia non ne acquista in nessun caso
-
- 2663)** Salvo quanto è disposto da leggi speciali, le unioni di terra e gli incrementi, che si formano successivamente e impercettibilmente nei fondi posti lungo le rive dei fiumi, a chi appartengono?
- A) Al proprietario del fondo
 - B) Al demanio
 - C) Al patrimonio indisponibile del comune ove si trova il fondo
 - D) Al patrimonio indisponibile dello Stato
 - E) Al proprietario del fondo, qualora sia il Comune, altrimenti al demanio dello Stato
-
- 2664)** Può il titolare di un diritto reale di abitazione su un appartamento costituire sul sovrastante terrazzo annesso all'appartamento un diritto reale di superficie?
- A) No, mai
 - B) Sì, salvo risarcimento del danno così causato al proprietario
 - C) Sì, sempre
 - D) Sì, se il relativo atto costitutivo di superficie venga notificato al proprietario dell'immobile e questi non si opponga nei due mesi dalla notifica
 - E) Sì, salvo indennizzo verso il proprietario
-
- 2665)** Può l'usufruttuario di un fondo agricolo costituire su di esso un diritto di superficie?
- A) No, mai
 - B) Sì, salvo risarcimento del danno così causato al proprietario
 - C) Sì, sempre
 - D) Sì, se il relativo atto costitutivo di superficie venga notificato al proprietario del fondo e questi non si opponga nei due mesi dalla notifica
 - E) Sì, salvo indennizzo verso il proprietario
-
- 2666)** Secondo il codice civile, il proprietario di un fondo agricolo può costituire su di esso un diritto di superficie a tempo indeterminato?
- A) Sì
 - B) Sì, ma a condizione che sia stato già rilasciato il permesso di costruire
 - C) Sì, ma a condizione che ottenga la preventiva autorizzazione del competente Ispettorato provinciale dell'agricoltura
 - D) No
 - E) No, salvo indennizzo verso il Comune
-
- 2667)** Può costituirsi un diritto di superficie a tempo indeterminato?
- A) Sì, sempre
 - B) Sì, ma solo se trattasi di diritto di fare e mantenere una costruzione al disotto del suolo
 - C) No, mai
 - D) Sì, ma solo se trattasi di diritto di fare e mantenere una costruzione al disopra del suolo
 - E) No, salvo indennizzo verso il Comune
-

- 2668)** Se il proprietario di un suolo costituisce a favore di altri il diritto di fare e mantenere al di sopra del suolo una costruzione per un tempo determinato, allo scadere del termine chi diventa proprietario della costruzione in assenza di pattuizioni specifiche?
- A) Il proprietario del suolo
 - B) Il titolare del diritto di superficie
 - C) In parti uguali il proprietario del suolo ed il titolare del diritto di superficie
 - D) Il titolare del diritto di superficie, salvo che l'autorità giudiziaria, tenuto conto delle circostanze, non attribuisca la proprietà della costruzione al proprietario del suolo
 - E) In parti uguali il proprietario e il titolare del diritto di superficie, salvo che l'autorità giudiziaria, tenuto conto delle circostanze, non attribuisca la proprietà della costruzione al solo proprietario del suolo
-
- 2669)** In caso di costituzione di un diritto di superficie su un suolo per un tempo determinato, allo scadere del termine a chi spetterà la costruzione su di esso realizzata?
- A) Al proprietario del suolo
 - B) Al superficiario, previo pagamento del valore del suolo occupato dalla costruzione
 - C) Al superficiario
 - D) Al proprietario del suolo, previo rimborso al superficiario delle spese di costruzione anche in mancanza di espressa pattuizione
 - E) In parti uguali al proprietario del suolo ed al titolare del diritto di superficie
-
- 2670)** Il diritto di superficie, come diritto di fare una costruzione su suolo altrui, è soggetto a prescrizione?
- A) Sì, per effetto del non uso protratto per venti anni
 - B) Sì, per effetto di costruzione realizzata dal proprietario senza opposizione del superficiario e indipendentemente dal tempo trascorso
 - C) No
 - D) Sì, per effetto del non uso protratto per dieci anni
 - E) Sì, per effetto del non uso protratto per quindici anni
-
- 2671)** In caso di estinzione del diritto di superficie per scadenza del termine, cosa accade dei contratti di locazione che hanno per oggetto la costruzione, in base al Codice Civile?
- A) Non durano, se non per l'anno in corso alla scadenza del termine del diritto di superficie
 - B) Mantengono validità per tutta la durata prevista originariamente dal contratto
 - C) Si risolvono immediatamente
 - D) Se constano da atto pubblico o scrittura di data certa continuano per la durata stabilita, ma non oltre cinque anni dalla estinzione del diritto di superficie
 - E) Durano per un quinquennio
-
- 2672)** Il proprietario di un suolo può concedere ad un terzo il diritto di fare e di mantenere una costruzione al di sotto del suolo?
- A) Sì
 - B) Sì, a meno che si tratti di una miniera
 - C) No, mai
 - D) No, a meno che si tratti di una miniera
 - E) Sì, ma per la durata massima di un quinquennio
-
- 2673)** Il proprietario del fondo intende trasferire, per un tempo determinato, a favore di Caio, la proprietà della piantagione ivi esistente, riservandosi la proprietà del suolo. E' possibile stipulare un simile contratto?
- A) No
 - B) Sì, se si limita la proprietà della piantagione a un periodo non superiore a venti anni
 - C) Sì, sempre
 - D) Sì, solo se trattasi di piantagione di alto fusto
 - E) Sì, ma solo con atto scritto
-
- 2674)** Nel caso di costituzione di una enfiteusi temporanea la durata non può essere inferiore a:
- A) Venti anni
 - B) Trenta anni
 - C) Dieci anni
 - D) Quindici anni
 - E) Un anno

2675) Secondo il Codice Civile, esiste un limite massimo di durata nel caso di costituzione di enfiteusi temporanea?

- A) No
- B) Sì
- C) Sì, ma solo nel caso di enfiteusi urbane
- D) Sì, ma solo nel caso di enfiteusi di fondi rustici
- E) Sì la durata è quinquennale

2676) Secondo il Codice Civile, l'enfiteusi può essere perpetua?

- A) Sì
- B) No
- C) No, salvo che per i fondi rustici
- D) No, salvo che sia costituita per testamento
- E) No, la durata è quinquennale

2677) In caso di costituzione di enfiteusi a chi spettano i frutti del fondo?

- A) All'enfiteuta
- B) Al concedente, se l'enfiteuta è in mora nel pagamento del canone
- C) Al concedente
- D) Al concedente e all'enfiteuta in parti uguali tra loro
- E) Al concedente per due terzi e all'enfiteuta per la parte restante

2678) Può l'enfiteuta di un fondo pretendere la remissione o riduzione del canone in caso di insolita sterilità del fondo?

- A) No, mai
- B) Sì, purché la sterilità del fondo non sia a lui imputabile
- C) Sì, purché trattasi di evento eccezionale e di entità tale da compromettere la maggior parte del raccolto
- D) Sì, sempre
- E) Sì, ma solo nel caso di enfiteusi di fondi rustici

2679) Può il canone periodico a carico dell'enfiteuta di un fondo consistere in una somma di danaro?

- A) Sì, il canone periodico a carico dell'enfiteuta può consistere in una somma di danaro
- B) No, il canone periodico a carico dell'enfiteuta può consistere solo in una quantità fissa di prodotti naturali
- C) Il canone periodico a carico dell'enfiteuta può consistere solo in una quantità di prodotti naturali variabile in relazione all'annata agraria
- D) Il canone periodico a carico dell'enfiteuta può consistere in una quantità di prodotti naturali fissa o variabile, ma non in una somma di danaro
- E) No, il canone periodico a carico dell'enfiteuta può consistere in una somma di danaro solo dopo il decorso di tre anni dalla costituzione del diritto

2680) In caso di perimento totale del fondo enfiteutico che sia stato assicurato anche nell'interesse del concedente, la relativa indennità come sarà ripartita tra il concedente e l'enfiteuta?

- A) In proporzione del valore dei rispettivi diritti
- B) In parti uguali
- C) In rapporto alla durata dell'enfiteusi e rispetto al tempo in cui avvenne l'acquisto in proprietà del concedente
- D) In rapporto alle rispettive età
- E) Per due terzi al concedente e per la parte restante all'enfiteuta

2681) In caso di perimento di una parte notevole del fondo per cui il canone risulti sproporzionato al valore della parte residua, l'enfiteuta può ottenere una riduzione del canone?

- A) Sì, purché la domanda di riduzione sia presentata entro un anno dall'avvenuto perimento
- B) Sì, purché la domanda di riduzione sia preventivamente approvata dalla sezione speciale agraria del tribunale competente
- C) No, mai
- D) Sì, in ogni tempo
- E) No, purché la domanda di riduzione sia presentata entro due anni dall'avvenuto perimento

2682) L'enfiteuta può chiedere la riduzione del canone?

- A) Solo se è perita una parte notevole del fondo, e il canone risulti sproporzionato al valore della parte residua
- B) No, mai
- C) Solo nell'ipotesi di totale perdita dei frutti
- D) Solo nell'ipotesi di insolita sterilità del fondo
- E) No, neanche se è perita una parte notevole del fondo, e il canone risulti sproporzionato al valore della parte residua

- 2683)** Nell'atto costitutivo del diritto di enfiteusi si può vietare all'enfiteuta di disporre per atto tra vivi in tutto o in parte del suo diritto?
- A) Sì, ma per un tempo non maggiore di venti anni
 - B) Sì, ma solo se l'enfiteusi è stata costituita per una durata inferiore ai venti anni
 - C) Sì, senza alcun limite di tempo
 - D) No
 - E) Sì, ma per un tempo maggiore di venti anni
-
- 2684)** L'enfiteuta, salvo che il titolo stabilisca diversamente, può disporre del proprio diritto?
- A) Sì, sia per atto tra vivi che per atto di ultima volontà
 - B) No, mai
 - C) Sì, ma solo con il consenso del concedente
 - D) Sì, ma solo per atto di ultima volontà
 - E) Sì, esclusivamente per atto tra vivi
-
- 2685)** In caso di alienazione del diritto di enfiteusi, il nuovo enfiteuta è obbligato:
- A) Al pagamento dei canoni non soddisfatti, solidalmente col precedente enfiteuta
 - B) Al pagamento delle imposte scadute, senza diritto di rivalsa sul precedente enfiteuta
 - C) Al pagamento delle imposte scadute, solidalmente col precedente enfiteuta
 - D) A liberare il fondo dai pesi che lo gravano, con diritto di rivalsa sul precedente enfiteuta
 - E) A curare che il precedente enfiteuta paghi i canoni non soddisfatti
-
- 2686)** Se più sono i concedenti, l'affrancazione dell'enfiteusi:
- A) Può effettuarsi per la quota che spetta a ciascun concedente
 - B) Può effettuarsi per l'intero, purché vi acconsentano un numero di concedenti le cui quote assommino alla metà dell'estensione del fondo
 - C) Può effettuarsi per l'intero, purché vi acconsentano un numero di concedenti le cui quote assommino ai due terzi dell'estensione del fondo
 - D) Deve effettuarsi per l'intero
 - E) Non può effettuarsi per la quota che spetta a ciascun concedente
-
- 2687)** Se gli enfiteuti sono più, la affrancazione:
- A) Può essere promossa anche da uno solo di essi, ma per la totalità del fondo
 - B) Deve essere promossa da tutti gli enfiteuti, per la totalità del fondo
 - C) Deve essere promossa da tutti gli enfiteuti, ma per una porzione che superi la metà dell'estensione del fondo
 - D) Deve essere promossa da tutti gli enfiteuti, ma per una porzione che superi i due terzi dell'estensione del fondo
 - E) Può essere promossa anche da uno solo di essi, per la quota del fondo di sua spettanza
-
- 2688)** La domanda di devoluzione del fondo enfiteutico non preclude all'enfiteuta:
- A) Il diritto di affrancare, sempre che ricorrano le condizioni previste dall'art. 971 del Codice Civile
 - B) Il diritto di affrancare, purché dimostri di avere regolarmente pagato il canone
 - C) Il diritto di affrancare, purché dimostri di avere integralmente riparato i deterioramenti rilevati dal concedente
 - D) Il diritto di affrancare, purché dimostri di avere adempiuto all'obbligo di migliorare il fondo
 - E) Il diritto di affrancare, anche se non ricorrano tutte le condizioni previste dall'art. 971 Codice Civile
-
- 2689)** Il concedente può chiedere la devoluzione del fondo enfiteutico, tra l'altro:
- A) Se l'enfiteuta non adempie all'obbligo di migliorare il fondo
 - B) Se l'enfiteuta non impiega operai salariati
 - C) Se l'enfiteuta impiega operai retribuiti in misura inferiore ai limiti stabiliti con provvedimento dei presidenti delle camere di commercio, per le assunzioni effettuate nella provincia di riferimento
 - D) Se l'enfiteuta impiega operai immigrati sprovvisti di permesso di soggiorno
 - E) Se l'enfiteuta è in mora nel pagamento di una annualità di canone
-
- 2690)** Il concedente può chiedere la devoluzione del fondo enfiteutico, tra l'altro:
- A) Se l'enfiteuta deteriora il fondo
 - B) Se l'enfiteuta non impiega operai salariati
 - C) Se l'enfiteuta impiega operai retribuiti in misura inferiore ai limiti stabiliti con provvedimento dei presidenti delle camere di commercio, per le assunzioni effettuate nella provincia di riferimento
 - D) Se l'enfiteuta impiega operai immigrati sprovvisti di permesso di soggiorno
 - E) Se l'enfiteuta è in mora nel pagamento di una annualità di canone

- 2691)** La dichiarazione del concedente di valersi della clausola risolutiva espressa:
- A) Non impedisce l'esercizio del diritto di affrancazione
 - B) Non impedisce l'esercizio del diritto di affrancazione, purché l'enfiteuta ne faccia richiesta prima di ricevere la dichiarazione del concedente
 - C) Preclude l'esercizio del diritto di affrancazione, a meno che la dichiarazione del concedente non abbia preceduto la domanda dell'enfiteuta
 - D) Preclude l'esercizio del diritto di affrancazione
 - E) Impedisce l'esercizio del diritto di affrancazione
-
- 2692)** Nel giudizio di devoluzione del fondo enfiteutico, promosso dal concedente, i creditori dell'enfiteuta possono offrire il risarcimento dei danni per l'inadempimento dell'enfiteuta ai propri obblighi e dare cauzione per l'avvenire?
- A) Sì, sempre
 - B) Sì, se l'enfiteuta lo consenta
 - C) Sì previa offerta di provvedere direttamente all'eliminazione dei deterioramenti rilevati dal concedente
 - D) No
 - E) No, i creditori dell'enfiteuta possono offrire solo il risarcimento dei danni
-
- 2693)** Quando cessa l'enfiteusi, le addizioni fatte dall'enfiteuta che possono essere tolte senza nocumento del fondo, possono essere ritenute dal concedente?
- A) Sì, pagando all'enfiteuta il valore al tempo della riconsegna
 - B) Sì, pagando all'enfiteuta un'indennità pari alla misura dell'aumento di valore conseguito dal fondo per effetto delle addizioni stesse
 - C) Sì, senza pagare all'enfiteuta alcunché
 - D) Sì, pagando all'enfiteuta un'indennità che, in caso di disaccordo, è equitativamente determinata dal Giudice
 - E) No, in nessun caso
-
- 2694)** Quando cessa l'enfiteusi, per i miglioramenti apportati dall'enfiteuta:
- A) Il concedente è tenuto al rimborso nella misura dell'aumento di valore conseguito dal fondo per effetto dei miglioramenti stessi, quali sono accertati al tempo della riconsegna
 - B) Il concedente è tenuto al rimborso di tutto quanto speso dall'enfiteuta
 - C) Il concedente non è tenuto al pagamento di alcunché
 - D) Il concedente è tenuto al pagamento di un'indennità che, in caso di disaccordo, è equitativamente determinata dal Giudice
 - E) Il concedente deve pagare all'enfiteuta il valore che i miglioramenti hanno al tempo della riconsegna
-
- 2695)** Le disposizioni contenute nel titolo IV ("dell'enfiteusi") del Libro Terzo del Codice Civile:
- A) Si applicano anche alle enfiteusi costituite dalle persone giuridiche, salvo che sia disposto diversamente dalle leggi speciali
 - B) Si applicano anche alle enfiteusi costituite dalle associazioni non riconosciute
 - C) Si applicano anche alle enfiteusi costituite dalle società in nome collettivo
 - D) Si applicano anche alle enfiteusi costituite dalle società semplici
 - E) Non si applicano anche alle enfiteusi costituite dalle persone giuridiche
-
- 2696)** L'assemblea di una associazione riconosciuta ha deliberato lo scioglimento dell'ente. Possono gli amministratori dell'associazione compiere nuove operazioni?
- A) No, pena la loro responsabilità personale e solidale
 - B) Sì, previa autorizzazione della autorità governativa
 - C) Sì, entro trenta giorni dallo scioglimento dell'associazione
 - D) Sì, fino al sessantesimo giorno successivo
 - E) No, ma la violazione del divieto non incide sulla responsabilità degli amministratori
-
- 2697)** In caso di perimento della costruzione, il diritto di superficie si estingue?
- A) No, salvo patto contrario
 - B) No, in nessun caso
 - C) Sì, in ogni caso
 - D) No, salvo perimento per colpa del titolare
 - E) No, salvo il perimento per caso fortuito.
-

- 2698)** A favore di chi è previsto il diritto di ritenzione nel possesso?
- A) Del solo possessore di buona fede
 - B) Del possessore di buona o di mala fede
 - C) Del solo possessore di mala fede
 - D) Del proprietario, se possessore
 - E) Del solo detentore
-
- 2699)** Quando si compie l'usucapione del diritto di usufrutto su una universalità di mobili?
- A) Dopo venti anni di possesso continuato
 - B) Dopo cinque anni di possesso continuato
 - C) Dopo dieci anni di possesso continuato
 - D) Dopo due anni di possesso continuato
 - E) Dopo otto anni di possesso continuato.
-
- 2700)** Ai sensi del codice civile, si applicano all'usucapione le disposizioni generali sulla prescrizione?
- A) Sì, ma solo se compatibili
 - B) Sì, ad eccezione delle norme relative al computo dei termini
 - C) Sì, in ogni caso
 - D) No, salvo eccezioni
 - E) No, mai.
-
- 2701)** Nell'ipotesi di possesso di bene mobile acquistato in buona fede e senza titolo idoneo, l'usucapione si compie:
- A) In virtù del possesso continuato per dieci anni
 - B) In virtù del possesso continuato per venti anni
 - C) In virtù del possesso continuato per cinque anni
 - D) In virtù del possesso continuato per due anni
 - E) In virtù del possesso continuato per otto anni.
-
- 2702)** Nell'ipotesi in cui il possesso di un bene mobile sia stato acquistato in mala fede e manchi un titolo idoneo, può acquistarsi per usucapione la proprietà di tale bene?
- A) Sì, con il decorso di venti anni
 - B) No, in tal caso l'usucapione non opera
 - C) Sì, con il decorso di dieci anni
 - D) Sì, con il decorso di quindici anni
 - E) Sì, con il decorso di otto anni.
-
- 2703)** Ai sensi del codice civile, si possono usucapire i diritti reali di garanzia?
- A) No, in nessun caso
 - B) Sì, dopo venti anni di possesso continuato
 - C) Sì, ma solo se il creditore è in buona fede
 - D) Sì, dopo dieci anni di possesso continuato
 - E) Sì, dopo cinque anni di possesso continuato.
-
- 2704)** Ai sensi del codice civile, spettano al possessore in mala fede le indennità per i miglioramenti apportati alla cosa?
- A) Sì, se sussistono al tempo della restituzione
 - B) Sì, in ogni caso
 - C) No, gli spetta solo il rimborso delle riparazioni straordinarie
 - D) Sì, nella misura del valore della cosa
 - E) No, nessuna indennità può essere corrisposta al possessore in mala fede.
-
- 2705)** In quale misura deve essere corrisposta l'indennità per i miglioramenti spettante al possessore di buona fede?
- A) Nella misura dell'aumento di valore conseguito dalla cosa
 - B) Secondo la minor somma tra la spesa e l'aumento di valore
 - C) Nella misura della spesa sostenuta
 - D) Nella misura della metà della spesa sostenuta
 - E) Nella misura fissata dal giudice con equità.

- 2706)** Il proprietario può rivendicare la cosa:
- A) Da chi la possiede o la detiene
 - B) Solo da chi la possiede
 - C) Solo da chi la detiene
 - D) Solo dal conduttore
 - E) Da nessuno dei soggetti citati nelle altre risposte.
-
- 2707)** Ai sensi del codice civile, il creditore che riceve il pagamento è tenuto a rilasciare quietanza?
- A) Sì, se il debitore lo richieda
 - B) Sì, se il titolo costitutivo dell'obbligazione lo prevede
 - C) No, il rilascio della quietanza è un atto discrezionale
 - D) Sì, se il valore dell'obbligazione supera cinquecento euro.
 - E) No, in nessun caso.
-
- 2708)** Può il debitore imputare il pagamento al capitale, piuttosto che agli interessi e alle spese?
- A) No, salvo che il creditore vi consenta
 - B) No, in nessun caso
 - C) Sì, l'imputazione del pagamento è atto discrezionale del debitore
 - D) Sì, se gli interessi sono inferiori a quelli legali
 - E) Sì, se gli interessi sono superiori a quelli legali.
-
- 2709)** Il debitore può liberarsi eseguendo una prestazione diversa da quella dovuta?
- A) No, salvo che il creditore vi acconsenta
 - B) Sì, ma solo se la prestazione è di valore eguale
 - C) Sì, ma solo se la prestazione è di valore maggiore
 - D) Sì, ma solo se il termine è stabilito a suo favore
 - E) Sì, sempre.
-
- 2710)** La remissione del debito accordata al debitore principale libera i fideiussori?
- A) Sì, in ogni caso
 - B) Sì, ma solo se il debitore acconsente alla liberazione
 - C) Sì, ma solo ove il creditore lo dichiara espressamente
 - D) No, salvo patto contrario
 - E) No, mai.
-
- 2711)** Il terzo, datore di pegno, può opporre in compensazione il debito che il creditore ha verso il debitore principale?
- A) Sì, sempre
 - B) No, tale facoltà spetta al solo fideiussore
 - C) No, la compensazione non può essere opposta dai terzi garanti
 - D) Sì, se il debito è scaduto da almeno un anno
 - E) Sì, se il debito è scaduto da almeno un biennio.
-
- 2712)** Il creditore che, in seguito a delegazione, ha liberato il debitore originario, ha azione contro di lui se il delegato diventa insolvente?
- A) No, salvo che ne abbia fatto espressa riserva
 - B) Sì, in ogni caso
 - C) Sì, ma non prima di aver chiesto l'adempimento al delegato
 - D) No, salvo che il delegato non fosse insolvente al momento della delegazione
 - E) No, mai.
-
- 2713)** Se il creditore, in seguito ad espromissione, libera il debitore originario, si estinguono le garanzie prestate da terzi?
- A) Sì, se chi le ha prestate non consente a mantenerle
 - B) Sì, ad eccezione dell'ipoteca
 - C) Sì, ad eccezione del pegno
 - D) Sì, sempre
 - E) No, mai.
-

- 2714)** Ai sensi dell'art. 330 c.c., il giudice può pronunciare la decadenza dalla potestà sui figli:
- A) Quando il genitore viola o trascura i doveri ad essa inerenti o abusa dei relativi poteri con grave pregiudizio del figlio
 - B) Quando il genitore è costretto a recarsi all'estero per lungo tempo a causa del proprio lavoro
 - C) Quando il genitore separato contrae nuovo matrimonio
 - D) Quando il genitore è degente in ospedale
 - E) Quando il genitore trascura i doveri ad essa inerenti, pur senza arrecare pregiudizio al figlio
-
- 2715)** Ai sensi dell'art. 232 del codice civile, si presume concepito durante il matrimonio:
- A) Il figlio nato quando sono trascorsi centottanta giorni dalla celebrazione del matrimonio e non sono ancora trascorsi trecento giorni dalla data dell'annullamento, dello scioglimento o della cessazione degli effetti civili del matrimonio
 - B) Il figlio nato quando sono trascorsi seicento giorni dalla celebrazione del matrimonio e non sono ancora trascorsi trecento giorni dalla data dell'annullamento, dello scioglimento o della cessazione degli effetti civili del matrimonio
 - C) Il figlio nato quando sono trascorsi trecentosessanta giorni dalla celebrazione del matrimonio e non sono ancora trascorsi trecento giorni dalla data dell'annullamento, dello scioglimento o della cessazione degli effetti civili del matrimonio
 - D) Il figlio nato quando sono trascorsi centottanta giorni dalla celebrazione del matrimonio e non sono ancora trascorsi trecentosessanta giorni dalla data dell'annullamento, dello scioglimento o della cessazione degli effetti civili del matrimonio
 - E) Il figlio nato quando sono trascorsi centottanta giorni dalla celebrazione del matrimonio e non sono ancora trascorsi centottanta giorni dalla data dell'annullamento, dello scioglimento o della cessazione degli effetti civili del matrimonio
-
- 2716)** Ai sensi dell'art. 233 del codice civile, il figlio nato prima che siano trascorsi centottanta giorni dalla celebrazione del matrimonio
- A) E' reputato legittimo se uno dei coniugi, o il figlio stesso, non ne disconoscono la paternità
 - B) E' reputato figlio naturale
 - C) E' reputato legittimo se il giudice accoglie l'azione di reclamo della paternità proposta dalla madre o dal figlio stesso
 - D) Si presume concepito durante il matrimonio
 - E) E' considerato illegittimo
-
- 2717)** In quale caso l'azione per il disconoscimento di paternità del figlio concepito durante il matrimonio è consentita?
- A) Se i coniugi non hanno coabitato nel periodo compreso fra il trecentesimo ed il centottantesimo giorno prima della nascita
 - B) Se durante il periodo compreso fra il trecentesimo ed il centesimo giorno prima della nascita il marito era affetto da impotenza, anche se soltanto di generare
 - C) Quando vi è una dichiarazione della madre tendente ad escludere la paternità
 - D) Se i coniugi non hanno coabitato nel periodo compreso fra il trecentesimo ed il centesimo giorno prima della nascita
 - E) Se i coniugi non hanno coabitato nel periodo successivo alla nascita
-
- 2718)** In quale caso è consentita l'azione per il disconoscimento di paternità del figlio concepito durante il matrimonio?
- A) Se durante il periodo compreso fra il trecentesimo ed il centottantesimo giorno prima della nascita il marito era affetto da impotenza, anche se soltanto di generare
 - B) Se durante il periodo compreso fra il trecentesimo ed il centesimo giorno prima della nascita il marito era affetto da impotenza, anche se soltanto di generare
 - C) Quando vi è una dichiarazione della madre tendente ad escludere la paternità
 - D) Se i coniugi non hanno coabitato nel periodo compreso fra il trecentesimo ed il centesimo giorno prima della nascita
 - E) Se i coniugi non hanno coabitato nel periodo successivo alla nascita
-
- 2719)** In quale caso è consentita l'azione per il disconoscimento di paternità del figlio concepito durante il matrimonio?
- A) Se durante il periodo compreso fra il trecentesimo ed il centottantesimo giorno prima della nascita la moglie ha commesso adulterio o ha tenuto celata al marito la propria gravidanza e la nascita del figlio
 - B) Se durante il periodo compreso fra il trecentesimo ed il centesimo giorno prima della nascita il marito era affetto da impotenza, anche se soltanto di generare
 - C) Quando vi è una dichiarazione della madre tendente ad escludere la paternità
 - D) Se i coniugi non hanno coabitato nel periodo compreso fra il trecentesimo ed il centesimo giorno prima della nascita
 - E) Se i coniugi non hanno coabitato nel periodo successivo alla nascita

- 2720)** Il genitore decaduto dalla potestà per avere abusato dei relativi poteri con grave pregiudizio del figlio può, a norma del codice civile, essere reintegrato nella potestà stessa?
- A) Sì, ma solo quando, cessate le ragioni per le quali la decadenza è stata pronunciata, è escluso ogni pericolo di pregiudizio per il figlio
- B) No
- C) Sì, salvo che unitamente alla decadenza fosse stato disposto l'allontanamento del minore dalla residenza familiare
- D) Sì, ma solo su richiesta del figlio che abbia compiuto il sedicesimo anno di età
- E) Sì, ma solo su richiesta del figlio che abbia compiuto il quindicesimo anno di età
-
- 2721)** Ai sensi dell'art. 317 del codice civile, la potestà comune dei genitori nei confronti dei figli:
- A) Non cessa quando, a seguito di separazione, di scioglimento, di annullamento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, i figli vengono affidati ad uno di essi
- B) Cessa automaticamente quando, a seguito di separazione, di scioglimento, di annullamento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, i figli vengono affidati ad uno di essi
- C) Cessa, a seguito di pronuncia giudiziale, quando, a seguito di separazione, di scioglimento, di annullamento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, i figli vengono affidati ad uno di essi
- D) Cessa automaticamente quando, a seguito di separazione, di scioglimento, di annullamento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, i figli vengono affidati ad entrambi i genitori
- E) Cessa, su domanda di qualunque interessato, quando, a seguito di separazione, di scioglimento, di annullamento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, i figli vengono affidati ad uno di essi
-
- 2722)** Il giudice tutelare può provvedere all'esonero del tutore dall'ufficio:
- A) Qualora l'esercizio di esso sia soverchiamente gravoso e vi sia altra persona atta a sostituirlo
- B) Qualora l'esercizio di esso sia soverchiamente gravoso, anche in assenza di altra persona atta a sostituirlo
- C) Solo a seguito di inadempienza del tutore nell'adempimento dei suoi doveri
- D) Per sopravvenuta insolvenza del tutore
- E) Perché il tutore è stato rimosso da altra tutela
-
- 2723)** Il giudice tutelare può rimuovere dall'incarico il tutore, nei casi previsti dalla legge, senza averlo prima sentito o citato?
- A) No
- B) Sì
- C) Sì, ma nel solo caso in cui il tutore abbia abusato dei suoi poteri
- D) Sì, ma qualora il tutore sia divenuto insolvente
- E) Sì, ma solo se vi sia altra persona atta a sostituirlo
-
- 2724)** In materia di tutela dei minori, l'art. 349 del codice civile prevede che:
- A) Il tutore, prima di assumere l'ufficio, presta davanti al giudice tutelare giuramento di esercitarlo con fedeltà e diligenza
- B) Il giudice tutelare, dopo aver proceduto alla nomina del tutore, deve fare l'inventario dei beni del minore
- C) Il giudice tutelare, dopo aver proceduto alla nomina del tutore, presta giuramento di vigilare su quest'ultimo con fedeltà e diligenza
- D) Il tutore, prima di assumere l'ufficio, deve presentare al giudice tutelare domanda di dispensa
- E) Il tribunale per i minori, dopo la nomina del tutore, deve fare l'inventario dei beni del minore
-
- 2725)** In tema di incapacità all'ufficio tutelare, l'art. 350 del codice civile prevede che non possono essere nominati tutori e, se nominati, devono cessare dall'ufficio:
- A) Coloro che non hanno la libera amministrazione del loro patrimonio
- B) I militari in attività di servizio
- C) Il Presidente del consiglio dei ministri
- D) I ministri di culto
- E) Coloro che hanno compiuto sessantacinque anni di età
-
- 2726)** Quale tra i seguenti soggetti è escluso dalla successione come indegno?
- A) Chi è decaduto dalla potestà genitoriale nei confronti della persona della cui successione si tratta, a norma dell'articolo 330, e non è stato reintegrato nella potestà alla data di apertura della successione della medesima
- B) Chi ha colposamente ferito la persona della cui successione si tratta
- C) Chi ha colposamente ucciso il coniuge del figlio della persona della cui successione si tratta
- D) Chi ha colposamente ferito la persona della cui successione si tratta
- E) Chi ha denunciato la persona della cui successione si tratta per un reato punibile con la reclusione inferiore nel minimo a tre anni

- 2727)** Quale tra i seguenti soggetti è escluso dalla successione come indegno?
- A) Chi è decaduto dalla potestà genitoriale nei confronti della persona della cui successione si tratta, a norma dell'articolo 330, e non è stato reintegrato nella potestà alla data di apertura della successione della medesima
 - B) Chi ha volontariamente ferito il fratello della persona della cui successione si tratta
 - C) Chi è decaduto dalla potestà genitoriale nei confronti della persona della cui successione si tratta, a norma dell'articolo 330, anche se è stato reintegrato nella potestà alla data di apertura della successione della medesima
 - D) Chi ha colposamente ferito la persona della cui successione si tratta
 - E) Chi ha colposamente ferito il coniuge della persona della cui successione si tratta
-
- 2728)** In caso di separazione personale dei genitori, fatti salvi eventuali diversi accordi tra le parti, chi provvede al mantenimento dei figli?
- A) Ciascuno dei genitori in misura proporzionale al proprio reddito. Il giudice stabilisce, ove necessario, la corresponsione di un assegno periodico al fine di realizzare il principio di proporzionalità
 - B) Ciascuno dei genitori in parti uguali
 - C) Il genitore al quale i figli sono stati affidati
 - D) Il genitore al quale la separazione è stata addebitata
 - E) Il genitore indicato dal giudice nel provvedimento che pronuncia la separazione
-
- 2729)** In caso di separazione personale dei genitori, le decisioni di maggiore interesse per i figli relative all'istruzione, all'educazione e alla salute:
- A) Sono assunte dai genitori di comune accordo. In caso di disaccordo la decisione è rimessa al giudice
 - B) Sono assunte dai genitori di comune accordo. In caso di disaccordo la decisione è rimessa al padre
 - C) Sono assunte dal genitore al quale i figli sono affidati
 - D) Sono assunte dal giudice tutelare
 - E) Sono assunte dal padre
-
- 2730)** In caso di separazione personale dei genitori, il giudice, prima di emanare i provvedimenti relativi ai figli:
- A) Può disporre l'audizione del figlio minore che abbia compiuto gli anni dodici ed anche di età inferiore ove capace di discernimento
 - B) Non può disporre l'audizione del figlio minore
 - C) Può disporre l'audizione del figlio minore che abbia compiuto gli anni quindici ed anche di età inferiore ove capace di discernimento
 - D) Può disporre l'audizione del figlio minore che abbia compiuto gli anni dodici, ma non del figlio minore di età inferiore
 - E) Può disporre l'audizione del figlio minore, qualunque sia la sua età
-
- 2731)** Il patto di famiglia, previsto dall'art. 768bis del codice civile, deve essere concluso:
- A) Per atto pubblico a pena di nullità
 - B) Per scrittura privata autenticata a pena di nullità
 - C) Per iscritto a pena di nullità
 - D) Per iscritto ai fini della prova
 - E) Per scrittura privata autenticata ai fini della prova
-
- 2732)** Il patto di famiglia, previsto dall'art. 768bis del codice civile:
- A) Deve essere concluso per atto pubblico a pena di nullità e ad esso devono partecipare anche il coniuge e tutti coloro che sarebbero legittimari ove in quel momento si aprisse la successione nel patrimonio dell'imprenditore
 - B) Deve essere concluso per iscritto a pena di nullità e ad esso devono partecipare anche il coniuge e tutti coloro che sarebbero legittimari ove in quel momento si aprisse la successione nel patrimonio dell'imprenditore
 - C) Può essere concluso anche oralmente, ma ad esso devono partecipare anche il coniuge e tutti coloro che sarebbero legittimari ove in quel momento si aprisse la successione nel patrimonio dell'imprenditore
 - D) Deve essere concluso per iscritto ai fini della prova e ad esso devono partecipare anche il coniuge e tutti coloro che sarebbero legittimari ove in quel momento si aprisse la successione nel patrimonio dell'imprenditore
 - E) Deve essere concluso per atto pubblico a pena di nullità e ad esso non può in alcun caso partecipare anche il coniuge dell'imprenditore
-
- 2733)** Il patto di famiglia, previsto dall'art. 768bis del codice civile, può essere sciolto tramite recesso?
- A) Sì, se espressamente previsto nel contratto e, necessariamente, attraverso dichiarazione agli altri contraenti certificata da un notaio
 - B) Sì, in ogni caso
 - C) No, mai
 - D) Sì, se espressamente previsto nel contratto e, necessariamente, attraverso dichiarazione orale fatta agli altri contraenti
 - E) No, salva autorizzazione del tribunale

2734) L'azione di reintegrazione:

- A) E' concessa al possessore contro colui che lo ha privato del possesso in modo violento o clandestino
- B) E' concessa al possessore al fine di far cessare le molestie di fatto o di diritto provenienti da terzi
- C) E' concessa al possessore che vuole far dichiarare dal giudice l'inesistenza di diritti affermati da terzi sulla cosa
- D) E' concessa al possessore che ha motivo di temere che da una costruzione da altri iniziata possa derivare un danno alla cosa oggetto del suo possesso
- E) E' concessa al possessore al fine di far cessare le immissioni provenienti dal fondo vicino

2735) Possono essere costituite per destinazione del padre di famiglia:

- A) Solo le servitù apparenti
- B) Tutte le servitù
- C) Solo le servitù negative
- D) Solo le servitù non apparenti
- E) Solo le servitù coattive

2736) In caso di ritardo nell'adempimento di un'obbligazione pecuniaria, il creditore:

- A) Ha diritto agli interessi legali dal giorno della mora anche se non prova di aver subito alcun danno. Inoltre, se dimostra di aver subito un danno maggiore, ha diritto all'ulteriore risarcimento
- B) Ha diritto agli interessi legali dal giorno della mora, se dimostra di aver subito un danno dal ritardo nell'adempimento
- C) Ha diritto solo al risarcimento del danno che dimostra di aver subito
- D) Ha diritto al doppio degli interessi legali dal giorno della mora, se dimostra di aver subito un danno dal ritardo nell'adempimento
- E) Ha diritto alla metà degli interessi legali dal giorno della mora, se dimostra di aver subito un danno dal ritardo nell'adempimento

2737) L'obbligazione può essere adempiuta da un terzo contro la volontà del creditore?

- A) Sì, se il creditore non ha interesse a che il debitore esegua personalmente la prestazione. Il creditore, però, può rifiutare l'adempimento del terzo in caso di opposizione del debitore
- B) No, è sempre necessario il consenso del creditore
- C) Sì, se il creditore non ha interesse a che il debitore esegua personalmente la prestazione. Il creditore è obbligato a rifiutare l'adempimento del terzo in caso di opposizione del debitore
- D) Sì, sempre
- E) Sì, ma solo se il terzo è legato da un rapporto di parentela con il debitore

2738) Se il debitore ed il creditore concludono un contratto di dazione in pagamento in base al quale il creditore accetta dal debitore una prestazione diversa da quella dovuta:

- A) L'obbligazione si estingue quando la diversa prestazione è eseguita
- B) L'obbligazione si estingue al momento della conclusione del contratto
- C) L'obbligazione si estingue quando il creditore dichiara espressamente di voler liberare il debitore
- D) L'obbligazione si estingue al momento della conclusione del contratto, ma solo se il creditore non si oppone
- E) L'obbligazione si estingue al momento della conclusione del contratto o alla diversa data pattuita dalle parti

2739) La costituzione in mora del debitore si verifica automaticamente, senza necessità di una intimazione o richiesta fatta per iscritto, quando:

- A) E' scaduto il termine, se la prestazione deve essere eseguita al domicilio del creditore
- B) L'obbligazione ha ad oggetto una somma di denaro
- C) L'obbligazione è sorta a seguito della conclusione di un contratto
- D) E' scaduto il termine, se la prestazione deve essere eseguita al domicilio del debitore
- E) L'obbligazione non ha ad oggetto una somma di denaro

2740) Se ad un contratto è apposta una condizione illecita, cioè contraria a norme imperative, all'ordine pubblico o al buon costume:

- A) Il contratto è nullo sia se la condizione è sospensiva sia se la condizione è risolutiva
- B) Il contratto è annullabile se la condizione è sospensiva, mentre è valido e definitivamente efficace se la condizione è risolutiva
- C) Il contratto è nullo se la condizione è sospensiva, mentre è valido ed efficace se la condizione è risolutiva
- D) Il contratto è valido ed efficace se la condizione è sospensiva, mentre è nullo se la condizione è risolutiva
- E) Il contratto è valido ed efficace se la condizione è sospensiva, mentre è annullabile se la condizione è risolutiva

- 2741)** Se il luogo nel quale la prestazione deve essere eseguita non è determinato dalla convenzione o dagli usi e non può desumersi dalla natura della prestazione o da altre circostanze, dove deve essere adempiuta l'obbligazione avente ad oggetto una somma di denaro?
- A) Al domicilio che il creditore ha al tempo della scadenza
 - B) Al domicilio che il debitore ha al tempo della scadenza
 - C) Nel luogo in cui si trovava la somma nel momento in cui è sorta l'obbligazione
 - D) Nel luogo stabilito dal giudice
 - E) Nel luogo in cui si trova la somma nel momento in cui la prestazione deve essere eseguita
-
- 2742)** L'azione revocatoria prevista dall'art. 2901 del codice civile può essere esercitata:
- A) Da qualunque creditore
 - B) Solo dal creditore pignoratizio
 - C) Solo dal creditore ipotecario
 - D) Solo dai creditori chirografari
 - E) Solo dai creditori privilegiati
-
- 2743)** Ai sensi del codice civile, il contratto concluso dal rappresentante in conflitto di interessi con il rappresentato:
- A) Può essere annullato su domanda del rappresentato, se il conflitto era conosciuto o riconoscibile dal terzo
 - B) Può essere annullato su domanda del rappresentato, anche se il conflitto non era conosciuto o riconoscibile dal terzo
 - C) E' nullo
 - D) E' inefficace nei confronti del rappresentato, anche se il conflitto non era conosciuto o riconoscibile dal terzo
 - E) E' rescindibile
-
- 2744)** Ai sensi del codice civile, il Tribunale può rifiutare l'omologazione dell'accordo tra i coniugi avente ad oggetto la separazione consensuale?
- A) Sì, quando l'accordo dei coniugi relativamente all'affidamento e al mantenimento dei figli è in contrasto con l'interesse di questi
 - B) No, deve procedere necessariamente all'omologazione
 - C) Sì, quando l'accordo relativamente agli effetti patrimoniali della separazione è in contrasto con l'interesse di uno dei coniugi
 - D) Sì, il Tribunale può sempre rifiutare l'omologazione e, se lo ritiene opportuno, può procedere direttamente alla modificazione dell'accordo
 - E) Sì, il Tribunale può sempre rifiutare l'omologazione, ma non può procedere direttamente alla modificazione dell'accordo
-
- 2745)** Gli atti compiuti personalmente dall'interdetto dopo la sentenza di interdizione:
- A) Possono essere annullati su istanza del tutore, dell'interdetto o dei suoi eredi o aventi causa
 - B) Possono essere annullati su istanza del tutore, dell'interdetto o dei suoi eredi o aventi causa solo se hanno causato un pregiudizio all'interdetto
 - C) Possono essere annullati su istanza del tutore, dell'interdetto o dei suoi eredi o aventi causa solo se hanno causato un pregiudizio all'interdetto e risulta la mala fede dell'altro contraente
 - D) Sono nulli
 - E) Sono validi
-
- 2746)** Ai sensi del codice civile, il fideiussore che ha pagato il debito:
- A) E' surrogato per legge nei diritti che il creditore aveva contro il debitore
 - B) E' surrogato nei diritti del creditore solo se il debitore presta il suo consenso
 - C) E' surrogato nei diritti del creditore solo se il creditore stesso presta il suo consenso
 - D) Non è surrogato nei diritti del creditore
 - E) E' surrogato per legge nei diritti che il creditore aveva contro il debitore solo se la fideiussione risulta da atto pubblico
-
- 2747)** In quale di queste ipotesi il curatore dell'eredità giacente cessa dalle sue funzioni?
- A) Quando l'eredità è stata accettata.
 - B) Solo quando l'eredità è stata accettata con beneficio di inventario.
 - C) Trascorsi cinque anni dall'apertura della successione.
 - D) Trascorsi dieci anni dall'apertura della successione.
 - E) Quando vi sia stata, da parte di uno dei chiamati, rinuncia all'eredità.

- 2748)** Nel contratto per persona da nominare, se la dichiarazione di nomina non è fatta validamente nel termine stabilito dalla legge o dalle parti, il contratto:
- A) Produce i suoi effetti tra i contraenti originari.
 - B) E' nullo.
 - C) E' inefficace.
 - D) E' annullabile.
 - E) E' annullabile, qualora non venga successivamente convalidato o ratificato dall'interessato.
-
- 2749)** L'annullabilità può essere opposta dalla parte convenuta per l'esecuzione del contratto?
- A) Sì, anche se è prescritta l'azione di annullamento.
 - B) Sì, se l'annullabilità dipende da dolo.
 - C) Sì, se l'annullabilità dipende dall'incapacità legale di contrattare di una delle parti.
 - D) Sì, ma solo se non è decorso il termine di prescrizione dell'azione di annullamento.
 - E) Sì, se l'annullabilità dipende da colpa.
-
- 2750)** I frutti pervenuti all'indegno dopo l'apertura della successione:
- A) Devono essere da lui restituiti.
 - B) Non devono essere da lui restituiti.
 - C) Devono da lui essere restituiti solo se ancora esistenti.
 - D) Devono essere da lui restituiti, a meno che l'indegno sia un legittimario.
 - E) Devono da lui essere restituiti, salva diversa volontà degli eredi
-
- 2751)** Quale forma deve avere l'atto costitutivo di una società in accomandita semplice con conferimento di beni immobili ai fini dell'iscrizione nel registro delle imprese?
- A) Atto pubblico o scrittura privata autenticata.
 - B) Necessariamente la forma dell'atto pubblico
 - C) Scrittura privata non autenticata
 - D) Necessariamente la forma della scrittura privata autenticata
 - E) Nessuna forma particolare
-
- 2752)** Se una persona scompare e non dà più notizie di sé, può essere nominato il curatore in presenza di un procuratore nominato dallo scomparso?
- A) Sì, ma soltanto per gli atti che il procuratore non è abilitato a compiere.
 - B) No, in nessun caso
 - C) Sì, ma solo nel caso che la scomparsa si protragga da almeno due anni.
 - D) Sì, in ogni caso
 - E) Sì, ma solo nel caso che la scomparsa si protragga da almeno dieci anni.
-
- 2753)** Ai sensi del codice civile, il diritto dell'enfiteuta si estende alle accessioni?
- A) Sì
 - B) No
 - C) Sì, ma solo se si tratta di enfiteusi perpetua
 - D) Sì, ma solo se si tratta di enfiteusi a tempo determinato
 - E) Sì, salvo che l'enfiteusi sia stata costituita per una durata inferiore ai trenta anni.
-
- 2754)** La parte convenuta per l'esecuzione del contratto può opporre l'annullabilità di questo anche se è prescritta l'azione per farla valere?
- A) Sì.
 - B) No.
 - C) Sì, ma solo se l'annullabilità derivava da dolo.
 - D) Sì, ma solo se l'annullabilità derivava da violenza morale.
 - E) Sì, ma solo se l'annullabilità derivava da incapacità legale.
-
- 2755)** Entro quale termine si prescrive l'azione di annullamento di un contratto quando l'annullabilità dipende dalla minore età di uno dei contraenti?
- A) In cinque anni dal giorno in cui il minore ha raggiunto la maggiore età.
 - B) In cinque anni dal giorno della conclusione del contratto
 - C) In due anni dal giorno in cui il minore ha raggiunto la maggiore età.
 - D) In un anno dal giorno in cui il minore ha raggiunto la maggiore età.
 - E) In dieci anni dal giorno in cui il minore ha raggiunto la maggiore età.

- 2756)** Il testatore può disporre che la divisione dell'eredità non abbia luogo prima di un determinato termine?
- A) Il testatore può disporre che la divisione dell'eredità non abbia luogo prima che sia trascorso dalla sua morte un termine non eccedente il quinquennio.
 - B) Il testatore può disporre che la divisione dell'eredità non abbia luogo prima che sia trascorso dalla sua morte un termine non eccedente il decennio.
 - C) No.
 - D) Sì, senza limiti di tempo.
 - E) Il testatore può disporre che la divisione dell'eredità non abbia luogo prima che sia trascorso dalla sua morte un termine non eccedente i venti anni.
-
- 2757)** Ai sensi del codice civile, il proprietario di un edificio o di altra costruzione:
- A) E' responsabile dei danni cagionati dalla loro rovina, salvo che provi che questa non è dovuta a difetto di manutenzione o a vizio di costruzione
 - B) E' responsabile in ogni caso dei danni cagionati dalla loro rovina
 - C) Non è responsabile dei danni cagionati dalla loro rovina, ma deve corrispondere a coloro che hanno subito il danno un'equa indennità
 - D) E' responsabile dei danni cagionati dalla loro rovina, salvo che quest'ultima sia stata causata da eventi naturali
 - E) Non è responsabile dei danni cagionati dalla loro rovina
-
- 2758)** Qual è la durata massima del patto di rimanere in comunione?
- A) Dieci anni
 - B) Cinque anni
 - C) Venti anni
 - D) Quindici anni
 - E) Otto anni.
-
- 2759)** Per il codice civile, le costruzioni si considerano beni immobili?
- A) Sì, anche se unite al suolo a scopo transitorio
 - B) Sì, salvo che siano unite al suolo a scopo solo transitorio
 - C) Sì, ad eccezione dei mulini
 - D) Sì, se si trovano in un centro urbano
 - E) No, in nessun caso.
-
- 2760)** Se il creditore è in mora, su chi gravano le spese per la custodia e la conservazione della cosa dovuta?
- A) Sul creditore, in ogni caso
 - B) Sul creditore, solo se le cose sono di dispendiosa custodia
 - C) Per metà sul creditore e per metà sul debitore
 - D) Sempre sul debitore
 - E) Per due terzi sul creditore e per un terzo sul debitore.
-
- 2761)** Da chi sono stabiliti i patti e le condizioni della vendita, qualora non concordati dai conviventi, se nella divisione ereditaria vi sono i presupposti di legge per la vendita di beni immobili?
- A) Dall'autorità giudiziaria.
 - B) Dall'ufficio del registro del luogo dell'apertura della successione.
 - C) Da un arbitratore nominato dall'autorità giudiziaria.
 - D) Dall'ufficio tecnico erariale competente in relazione all'ubicazione della maggior parte degli immobili da vendere.
 - E) Dal Sindaco.
-
- 2762)** L'usufruttuario può cedere il proprio diritto?
- A) Sì, se ciò non è vietato dal titolo costitutivo.
 - B) Sì, anche se ciò è vietato dal titolo costitutivo, ma per un periodo non eccedente la vita del cessionario.
 - C) No.
 - D) Sì, ma solo per un periodo non eccedente i dieci anni.
 - E) Sì, ma solo per un periodo non eccedente i cinque anni.

- 2763)** Al fine della messa in mora del creditore affinché l'offerta formale della prestazione sia valida é tra l'altro necessario:
- A) Che il termine sia scaduto, se stipulato in favore del creditore.
 - B) Che l'offerta sia fatta personalmente dal debitore contestualmente all'esibizione dell'autorizzazione del Tribunale del luogo di residenza del creditore.
 - C) Che l'offerta comprenda almeno la metà della somma o delle cose dovute, e un terzo dei frutti o degli interessi e delle spese liquide.
 - D) Che il termine sia scaduto, se stipulato in favore del solo debitore.
 - E) Che siano trascorsi almeno trenta giorni dal verificarsi della condizione dalla quale dipende l'obbligazione.
-
- 2764)** Può verificarsi la compensazione legale tra due debiti esigibili che hanno per oggetto una somma di denaro, di cui uno solo é liquido?
- A) No.
 - B) Sì, se l'altro é di facile e pronta liquidazione.
 - C) Sì, dal giorno della loro coesistenza.
 - D) Sì, se é concessa dilazione gratuita dal creditore.
 - E) Sì, se l'altro è di facile liquidazione.
-
- 2765)** La dilazione concessa gratuitamente dal creditore:
- A) Non é di ostacolo alla compensazione.
 - B) Impedisce la compensazione.
 - C) Sospende la compensazione per tutta la sua durata.
 - D) É impugnabile dagli aventi causa del creditore in opposizione alla compensazione.
 - E) Sospende la compensazione per un anno.
-
- 2766)** Se nella stessa persona si riuniscono le qualità di fideiussore e di debitore principale, la fideiussione resta in vita?
- A) Sì, purché il creditore vi abbia interesse.
 - B) Sì, anche se il creditore non vi abbia interesse.
 - C) No, anche se il creditore vi abbia interesse, salvo che si tratti di credito pecuniario.
 - D) No, anche se il creditore vi abbia interesse, salvo che si tratti di obbligazione di dare.
 - E) No, salvo che il creditore vi abbia interesse, salvo che si tratti di obbligazioni di fare.
-
- 2767)** Se la prestazione è temporaneamente impossibile, l'obbligazione si estingue ?
- A) Sì, se l'impossibilità perdura fino a quando, in relazione al titolo della obbligazione o alla natura dell'oggetto, il debitore non può più essere ritenuto obbligato ad eseguire la prestazione ovvero il creditore non ha più interesse a conseguirla.
 - B) No, salvo che la temporanea impossibilità dipenda da causa non imputabile al debitore.
 - C) No, ma il debitore è responsabile per il ritardo nell'adempimento.
 - D) Sì, se l'impossibilità perdura fino a quando, in relazione alla natura della prestazione ovvero al modo o al luogo dell'esecuzione, non sia dichiarata, con provvedimento del giudice, la liberazione del debitore.
 - E) No, ma il debitore è responsabile per il ritardo nell'adempimento se il ritardo si protrae oltre un termine determinato dalla natura della prestazione o dagli usi.
-
- 2768)** Il cedente del credito deve consegnare al cessionario i documenti probatori del credito in suo possesso?
- A) Sì.
 - B) Sì, ma può consegnare anche una copia autentica.
 - C) No, salvo che si tratti di cessione a titolo oneroso.
 - D) No, salvo che si tratti di cessione a titolo gratuito.
 - E) No, mai.
-
- 2769)** Nella delegazione di debito, qualora il delegato divenga insolvente, il creditore che ha liberato il debitore originario ha azione contro di lui?
- A) No, salvo che ne abbia fatto espressa riserva.
 - B) Sì.
 - C) No, ed è nullo ogni patto contrario.
 - D) Sì, solo dopo la dichiarazione di fallimento del delegato.
 - E) Sì, ma solo previa escussione del delegato.

- 2770)** Un terzo può costituire per testamento un fondo patrimoniale per far fronte a bisogni familiari?
- A) Sì.
 - B) No.
 - C) Sì, ma solo in presenza di figli minori nella famiglia beneficiata.
 - D) Sì, ma solo in assenza di figli minori nella famiglia beneficiata.
 - E) Sì, ma solo se utilizza la forma del testamento per atto di notaio
-
- 2771)** A chi spetta, in mancanza di una diversa pattuizione, la facoltà di scegliere tra le prestazioni dedotte in obbligazione, quando da un contratto deriva a carico di una delle parti un'obbligazione alternativa?
- A) Al debitore.
 - B) Al giudice.
 - C) Al creditore.
 - D) A un arbitratore.
 - E) Al Sindaco.
-
- 2772)** Nelle obbligazioni alternative, se la facoltà di scelta spetta al creditore e questi non l'esercita nel termine stabilito in quello fissatogli dal debitore:
- A) La scelta passa al debitore.
 - B) L'obbligazione si estingue.
 - C) La scelta rimane al creditore, se il debitore a sua volta non vi provveda in pari termine.
 - D) Il creditore perde le garanzie del suo credito.
 - E) La scelta passa al giudice.
-
- 2773)** Ai sensi del codice civile, in che modo sono impiegati i frutti dei beni costituenti il fondo patrimoniale?
- A) Per i bisogni della famiglia
 - B) Per i soli bisogni dei figli minori
 - C) Per i soli bisogni dei coniugi, anche in presenza di figli minori
 - D) Per le sole spese di straordinaria amministrazione necessarie alla manutenzione dei beni costituenti il fondo
 - E) Per far fronte ai debiti contratti per scopi estranei ai bisogni della famiglia
-
- 2774)** Ai sensi del codice civile, se non è stato espressamente consentito nell'atto di costituzione di fondo patrimoniale, è possibile dare in pegno beni dello stesso se vi sono figli minori?
- A) Sì, ma solo con il consenso di entrambi i coniugi e con l'autorizzazione concessa dal Tribunale, con provvedimento emesso in camera di consiglio, nei soli casi di necessità od utilità evidente
 - B) Sì, ma solo con il consenso di entrambi i coniugi e con l'autorizzazione concessa dal giudice tutelare
 - C) No, mai
 - D) Sì, con il solo consenso di entrambi i coniugi
 - E) Sì, anche per volontà di uno solo dei coniugi, ma con l'autorizzazione del giudice tutelare
-
- 2775)** Ai sensi del codice civile, può aver luogo l'esecuzione sui frutti dei beni del fondo patrimoniale?
- A) Sì, ma non per debiti che il creditore conosceva essere stati contratti per scopi estranei ai bisogni della famiglia.
 - B) Sì, sempre.
 - C) No, mai.
 - D) Sì, ma non per debiti d'importo superiore al valore dei beni costituenti il fondo patrimoniale.
 - E) Sì, ma non per debiti d'importo superiore a cinquecento euro.
-
- 2776)** Ai sensi del codice civile, se non vi sono figli minori, la destinazione del fondo patrimoniale termina a seguito della cessazione degli effetti civili del matrimonio?
- A) Sì.
 - B) No.
 - C) Sì, ma solo nel caso in cui i coniugi al momento della costituzione del fondo si trovavano in regime di comunione legale dei beni.
 - D) Sì, ma solo nel caso in cui i coniugi al momento della costituzione del fondo si trovavano in regime di separazione dei beni.
 - E) No, a meno che non vi sia una diversa determinazione del giudice.

- 2777)** Ai sensi del codice civile, in caso di scioglimento del matrimonio, fino a quando dura il fondo patrimoniale se vi sono figli minori?
- A) Fino al compimento della maggiore età dell'ultimo figlio
 - B) Fino al compimento del ventunesimo anno di età dell'ultimo figlio
 - C) Fino al compimento della maggiore età dell'ultimo figlio, salva diversa decisione del giudice
 - D) Fino a quando l'ultimo figlio acquista la capacità di mantenersi autonomamente
 - E) Fino al compimento del venticinquesimo anno di età dell'ultimo figlio
-
- 2778)** Se uno dei coniugi in regime di comunione legale è minore, l'altro coniuge può chiedere al giudice di escluderlo dall'amministrazione dei beni facenti parte della comunione legale?
- A) Sì, ma il coniuge privato dell'amministrazione può chiedere al giudice di esservi reintegrato, se sono venuti meno i motivi che hanno determinato l'esclusione
 - B) No
 - C) Sì, e il coniuge privato dell'amministrazione non può, successivamente, chiedere al giudice di esservi reintegrato, neanche se sono venuti meno i motivi che hanno determinato l'esclusione
 - D) No, salvo che sussistano le condizioni per proporre l'inabilitazione
 - E) Sì, ma solo se il minore ha male amministrato
-
- 2779)** Ove siano prelevate, dal patrimonio comune dei coniugi, delle somme da destinare alla soddisfazione di obbligazioni diverse da quelle gravanti sulla comunione medesima, i coniugi:
- A) Sono tenuti a rimborsare alla comunione le somme prelevate.
 - B) Sono tenuti a chiedere l'approvazione dell'operata distrazione al Tribunale.
 - C) Non sono tenuti a rimborsare alla comunione le somme prelevate, se queste sono inferiori a cinquemila euro.
 - D) Sono tenuti a rimborsare alla comunione solo gli interessi maturati sulle somme prelevate.
 - E) Non sono mai tenuti a rimborsare alla comunione le somme prelevate.
-
- 2780)** Quale delle seguenti ipotesi comporta l'esclusione dalla successione come indegno?
- A) L'aver tentato di uccidere il coniuge della persona della cui successione si tratta.
 - B) L'aver colposamente ferito la persona della cui successione si tratta.
 - C) L'aver colposamente ucciso il coniuge del figlio della persona della cui successione si tratta.
 - D) L'aver volontariamente ferito il fratello della persona della cui successione si tratta.
 - E) L'aver colposamente ferito il coniuge della persona della cui successione si tratta.
-
- 2781)** Cosa occorre per l'accettazione dell'eredità col beneficio d'inventario da parte del minore emancipato?
- A) La manifestazione di volontà dell'emancipato con il consenso del curatore e con la preventiva autorizzazione dell'autorità giudiziaria
 - B) La manifestazione di volontà dell'emancipato, espressa con il consenso del curatore
 - C) E' sufficiente la sola manifestazione di volontà dell'emancipato
 - D) E' sufficiente la sola manifestazione di volontà del curatore dell'emancipato
 - E) La manifestazione di volontà dell'emancipato e la preventiva autorizzazione del Questore
-
- 2782)** Qualora il testatore indichi nel testamento beni determinati ovvero un complesso di beni, può la disposizione definirsi a titolo universale?
- A) Sì, quando risulti che il testatore ha inteso assegnare quei beni come quota del patrimonio.
 - B) Sì, purché il valore dei beni assegnati sia superiore ad un quarto del valore dell'asse ereditario.
 - C) No, mai.
 - D) Sì, ma solo se il patrimonio ereditario comprende esclusivamente beni immobili.
 - E) Sì, ma solo se il patrimonio ereditario comprende esclusivamente beni mobili.
-
- 2783)** In quale delle seguenti ipotesi non può essere fatta valere la nullità delle disposizioni testamentarie, da qualunque causa dipenda?
- A) Non può essere fatta valere da chi, conoscendo la causa della nullità, ha, dopo la morte del testatore, confermato la disposizione o dato ad essa volontaria esecuzione.
 - B) Non può essere fatta valere da chi, benché non fosse a conoscenza della causa della nullità, ha, dopo la morte del testatore, confermato la disposizione o dato ad essa volontaria esecuzione.
 - C) Non può essere fatta valere da chi proponga l'azione oltre un anno dopo l'apertura della successione.
 - D) Non può mai essere fatta valere dagli ascendenti del testatore.
 - E) Non può essere fatta valere da chi proponga l'azione oltre un biennio dopo l'apertura della successione.

- 2784)** L'azione volta ad impugnare il testamento per incapacità di testare è soggetta a prescrizione?
- A) Sì, l'azione si prescrive nel termine di cinque anni dal giorno in cui è stata data esecuzione alle disposizioni testamentarie.
 - B) No, l'azione è imprescrittibile.
 - C) Sì, l'azione si prescrive nel termine di cinque anni dal giorno della presentazione della denuncia di successione.
 - D) Sì, l'azione si prescrive nel termine di cinque anni dal giorno in cui è stato redatto il testamento.
 - E) Sì, l'azione si prescrive nel termine di dieci anni dal giorno in cui è stata data esecuzione alle disposizioni testamentarie.
-
- 2785)** Ai sensi del codice civile, gli interdetti per infermità di mente sono capaci di testare?
- A) No.
 - B) Sì, sempre.
 - C) Sì, ma solo se vi consenta il tutore.
 - D) Sì, ma solo se vi consenta il tutore e previa autorizzazione del giudice tutelare.
 - E) Sì, ma solo con la preventiva autorizzazione del giudice tutelare.
-
- 2786)** Le disposizioni a favore del notaio o di altro ufficiale che ha ricevuto il testamento pubblico sono:
- A) Nulle.
 - B) Annullabili.
 - C) Risolubili.
 - D) Rescindibili.
 - E) Valide ed efficaci.
-
- 2787)** Le disposizioni a favore della persona che ha scritto il testamento segreto sono:
- A) Nulle, salvo che siano approvate di mano dello stesso testatore o nell'atto della consegna.
 - B) Nulle, anche se siano approvate di mano dello stesso testatore o nell'atto della consegna.
 - C) Annullabili.
 - D) Risolubili.
 - E) Valide in ogni caso.
-
- 2788)** Ai sensi del codice civile, tra le forme ordinarie di testamento rientra tra l'altro:
- A) Il testamento olografo.
 - B) Il testamento a bordo di nave.
 - C) Il testamento a bordo di aeromobile.
 - D) Il testamento di militari ed assimilati.
 - E) Il testamento ferroviario.
-
- 2789)** L'istanza per la dichiarazione di morte presunta, ove rigettata, può essere riproposta:
- A) Se siano decorsi almeno due anni.
 - B) Se siano emersi fatti nuovi.
 - C) Se siano decorsi almeno cinque anni.
 - D) Se, medio tempore, sia stata dichiarata preventivamente l'assenza.
 - E) Se siano decorsi almeno tre anni.
-
- 2790)** Divenuta eseguibile la sentenza dichiarativa di morte presunta, gli immessi nel possesso temporaneo dei beni:
- A) Possono disporne liberamente.
 - B) Possono disporne liberamente, ma gli effetti dei loro atti restano sospesi per il periodo di un anno.
 - C) Non possono compiere alcun atto di disposizione.
 - D) Possono disporne solo se è trascorso meno di un anno da quando la sentenza è divenuta eseguibile.
 - E) Possono disporne liberamente, ma gli effetti dei loro atti restano sospesi per un biennio.
-
- 2791)** La legge riconosce il vincolo di parentela oltre il sesto grado?
- A) No, salvo che per alcuni effetti specialmente determinati.
 - B) Sì, sempre.
 - C) No, mai.
 - D) Sì, ma con decreto del Capo dello Stato.
 - E) Sì, ma solo con sentenza passata in giudicato.

- 2792)** Entro quale termine è proponibile la domanda di risarcimento dei danni per mancato adempimento della promessa di matrimonio?
- A) Entro un anno dal giorno del rifiuto di celebrare il matrimonio.
 - B) Nei limiti della prescrizione ordinaria.
 - C) Entro sei mesi dal giorno del rifiuto di celebrare il matrimonio.
 - D) Entro due anni dal giorno del rifiuto di celebrare il matrimonio.
 - E) Entro tre anni dal giorno del rifiuto di celebrare il matrimonio.
-
- 2793)** Quale è il limite di età, in presenza delle condizioni di legge, entro cui il Tribunale può autorizzare il matrimonio del minore?
- A) Sedici anni.
 - B) Quattordici anni.
 - C) Quindici anni.
 - D) Diciassette anni.
 - E) Tredici anni.
-
- 2794)** Può, l'interdetto per infermità di mente, contrarre matrimonio?
- A) No.
 - B) Sì.
 - C) No, ove il pubblico ministero si opponga.
 - D) Sì, ove il tutore presti il suo consenso.
 - E) Sì, ove il suo protutore presti il suo consenso.
-
- 2795)** Gli affini in linea collaterale in secondo grado possono contrarre matrimonio tra loro?
- A) Sì, se autorizzati dal Tribunale.
 - B) Sì, sempre.
 - C) No, mai.
 - D) Sì, se autorizzati dall'ufficiale dello stato civile.
 - E) Sì, se di età superiore ai venticinque anni.
-
- 2796)** Possono contrarre matrimonio tra di loro gli affini in linea retta?
- A) Sì, se l'affinità derivava da matrimonio dichiarato nullo e se autorizzati dal Tribunale.
 - B) Sì, in ogni caso, se autorizzati dal Tribunale.
 - C) No, in nessun caso.
 - D) Sì, senza autorizzazione del Tribunale, se l'affinità derivava da matrimonio dichiarato nullo.
 - E) Sì, se autorizzati dall'ufficiale dello stato civile.
-
- 2797)** Lo zio e la nipote possono sposarsi tra di loro?
- A) Sì, se autorizzati dal Tribunale.
 - B) Sì, se autorizzati dall'ufficiale dello stato civile.
 - C) Sì, in ogni caso.
 - D) No, mai.
 - E) Sì, se autorizzati dal pubblico ministero.
-
- 2798)** L'adottante ed il coniuge dell'adottato possono contrarre matrimonio tra loro?
- A) No, mai.
 - B) Sì, sempre.
 - C) Sì, se autorizzati dal Tribunale.
 - D) Sì, se autorizzati dall'ufficiale dello stato civile.
 - E) Sì, se autorizzati dal pubblico ministero.
-
- 2799)** Possono contrarre matrimonio tra loro le persone delle quali l'una è stata condannata per omicidio consumato o tentato sul coniuge dell'altra?
- A) No, mai.
 - B) Sì, se la sentenza di condanna non è ancora passata in giudicato.
 - C) Sì, se vi è l'autorizzazione del Tribunale.
 - D) Sì, se il delitto risulta commesso con il concorso di attenuanti.
 - E) Sì, sempre.

2800) La forma della procura per contrarre matrimonio è:

- A) L'atto pubblico.
- B) L'atto pubblico con quattro testimoni.
- C) Libera.
- D) La scrittura privata autenticata.
- E) La scrittura privata.

DIFFICOLTA':

03

2801) Se in un contratto di compravendita la determinazione del prezzo è affidata ad un terzo e quest'ultimo non vuole o non può accettare l'incarico, ovvero le parti non si accordano per la sua nomina o per la sua sostituzione:

- A) La nomina, su richiesta di una delle parti, è fatta dal Presidente del Tribunale del luogo in cui è stato concluso il contratto
- B) La nomina, su richiesta di una delle parti, è fatta dal Presidente del Tribunale del luogo in cui si trova il bene oggetto del contratto
- C) La determinazione del prezzo è rimessa al giudice
- D) Il contratto è nullo
- E) Il contratto è rescindibile

2802) In tema di vendita di cose mobili, se il venditore ha garantito per un tempo determinato il buon funzionamento della cosa venduta:

- A) Il compratore, salvo patto contrario, deve denunciare al venditore il difetto di funzionamento entro trenta giorni dalla scoperta, sotto pena di decadenza
- B) Il compratore, nonostante un eventuale patto contrario, deve denunciare al venditore il difetto di funzionamento entro trenta giorni dalla scoperta, sotto pena di decadenza
- C) Il compratore, salvo patto contrario, deve denunciare al venditore il difetto di funzionamento entro sei mesi dalla scoperta, sotto pena di decadenza
- D) Il compratore, salvo patto contrario, deve denunciare al venditore il difetto di funzionamento entro due mesi dalla scoperta, sotto pena di decadenza
- E) Il compratore, salvo patto contrario, deve denunciare al venditore il difetto di funzionamento entro otto giorni dalla scoperta, sotto pena di decadenza

2803) Se l'obbligazione assunta dall'accollante verso il creditore viene dichiarata nulla e il creditore aveva liberato il debitore originario:

- A) L'obbligazione di questo rivive, ma il creditore non può valersi delle garanzie prestate da terzi
- B) L'obbligazione di questo rivive e il creditore può anche valersi delle garanzie prestate da terzi
- C) L'obbligazione di questo rivive, ma solo se così era stato pattuito
- D) L'obbligazione di questo non rivive
- E) L'obbligazione di questo rivive, ma solo se l'accollante non si oppone

2804) In caso di novazione, i privilegi, il pegno e le ipoteche del credito originario:

- A) Si estinguono, se le parti non convengono espressamente di mantenerli per il nuovo credito
- B) Si estinguono, nonostante diversa pattuizione
- C) Non si estinguono, in nessun caso
- D) Non si estinguono, salvo diversa pattuizione delle parti
- E) Si estinguono a seguito di pronuncia del giudice, su domanda del debitore

2805) Ai sensi del codice civile, se il proprietario dopo l'inizio dell'usufrutto, con il consenso dell'usufruttuario, ha fatto nel fondo costruzioni o piantagioni, l'usufruttuario:

- A) È tenuto a corrispondere gli interessi sulle somme impiegate
- B) Diventa proprietario delle costruzioni o delle piantagioni
- C) Deve rinunciare all'usufrutto
- D) È tenuto a restituire l'intera somma impiegata dal proprietario
- E) Deve corrispondere al proprietario un'equa indennità

2806) Se il proprietario e l'usufruttuario si succedono nel godimento della cosa entro l'anno agrario o nel corso di un periodo produttivo di maggiore durata:

- A) L'insieme dei frutti si ripartisce tra l'uno e l'altro in proporzione della durata del rispettivo diritto nel periodo stesso
- B) L'insieme dei frutti spetta esclusivamente al proprietario
- C) L'insieme dei frutti spetta esclusivamente all'usufruttuario
- D) L'insieme dei frutti spetta per due terzi al proprietario e per un terzo all'usufruttuario
- E) L'insieme dei frutti spetta per due terzi all'usufruttuario e per un terzo al proprietario

- 2807)** Ai sensi del codice civile, se l'usufrutto comprende cose consumabili e ne è stata convenuta la stima:
- A) L'usufruttuario ha diritto di servirsene e ha l'obbligo di pagarne il valore al termine dell'usufrutto secondo la stima convenuta
 - B) L'usufruttuario non ha il diritto di servirsene
 - C) L'usufruttuario ha diritto di servirsene, senza obbligo di pagarne il valore al termine dell'usufrutto
 - D) L'usufruttuario ha diritto di servirsene e ha l'obbligo di restituire altre in eguale qualità e quantità al termine dell'usufrutto
 - E) L'usufruttuario ha diritto di servirsene e ha l'obbligo di pagare, al termine dell'usufrutto, una somma pari al loro prezzo corrente
-
- 2808)** Se l'usufrutto comprende cose che, senza consumarsi in un tratto, si deteriorano a poco a poco:
- A) L'usufruttuario ha diritto di servirsene secondo l'uso al quale sono destinate, e alla fine dell'usufrutto è soltanto tenuto a restituire nello stato in cui si trovano
 - B) L'usufruttuario ha diritto di servirsene secondo l'uso al quale sono destinate, e alla fine dell'usufrutto è tenuto a restituire altrettante cose della stessa qualità
 - C) L'usufruttuario ha diritto di servirsene secondo l'uso al quale sono destinate, e alla fine dell'usufrutto è tenuto a pagare una somma pari alla diminuzione di valore delle cose stesse
 - D) L'usufruttuario non ha il diritto di servirsene
 - E) L'usufruttuario ha diritto di servirsene secondo l'uso al quale sono destinate, e alla fine dell'usufrutto è tenuto a pagarne il valore secondo la stima convenuta
-
- 2809)** Quali sono, ai sensi del codice civile, le spese e gli oneri a carico dell'usufruttuario?
- A) Le spese e, in genere, gli oneri relativi alla custodia, amministrazione e manutenzione ordinaria della cosa, nonché le riparazioni straordinarie rese necessarie dall'inadempimento degli obblighi di ordinaria manutenzione
 - B) Solo ed esclusivamente le spese dovute alla manutenzione ordinaria della cosa
 - C) Tutti i tipi di spese e di oneri
 - D) Solo ed esclusivamente le spese dovute alla manutenzione straordinaria della cosa
 - E) Solo le spese poste a suo carico nel contratto costitutivo dell'usufrutto
-
- 2810)** Ai sensi del codice civile, l'usufruttuario deve corrispondere al proprietario, durante l'usufrutto, l'interesse delle somme spese per le riparazioni straordinarie?
- A) Sì
 - B) No
 - C) Solo se così è stato pattuito dalle parti
 - D) Solo se lo stabilisce il Giudice
 - E) Solo nel caso in cui le riparazioni eccedono i ventimila euro
-
- 2811)** Se il proprietario rifiuta senza giusto motivo di eseguire le riparazioni poste a suo carico o ne ritarda l'esecuzione:
- A) L'usufruttuario ha la facoltà di farle eseguire a proprie spese
 - B) L'usufruttuario può chiedere esclusivamente il risarcimento del danno
 - C) L'usufruttuario ha l'obbligo di farle eseguire a proprie spese
 - D) L'usufruttuario non ha la facoltà di farle eseguire a proprie spese
 - E) L'usufruttuario può chiedere l'annullamento del contratto
-
- 2812)** A norma del codice civile, se il contratto di vendita ha ad oggetto cose che il venditore vende abitualmente e le parti non hanno determinato il prezzo, né hanno convenuto il modo di determinarlo, né esso è stabilito per atto della pubblica autorità:
- A) Si presume che le parti abbiano voluto riferirsi al prezzo normalmente praticato dal venditore
 - B) Il prezzo è fissato dal giudice
 - C) Il prezzo è fissato da un terzo nominato, su istanza delle parti, dal giudice
 - D) Il contratto è annullabile
 - E) Il contratto è risolubile
-
- 2813)** Nella compravendita con patto di riscatto avente ad oggetto beni mobili il termine massimo per il riscatto è:
- A) Due anni
 - B) Cinque anni
 - C) Sei anni
 - D) Venti anni
 - E) Quindici anni

- 2814)** Nella compravendita con patto di riscatto avente ad oggetto beni immobili il termine massimo per il riscatto è:
- A) Cinque anni
 - B) Due anni
 - C) Sei anni
 - D) Venti anni
 - E) Quindici anni
-
- 2815)** Nella vendita di cose mobili, in mancanza di patto o di uso contrario, la consegna della cosa:
- A) Deve avvenire nel luogo in cui la cosa si trovava al tempo della vendita, se le parti ne erano a conoscenza, ovvero nel luogo in cui il venditore aveva il suo domicilio o la sede dell'impresa
 - B) Deve avvenire, in ogni caso, nel luogo in cui la cosa si trovava al momento della vendita
 - C) Deve avvenire nel luogo in cui la cosa si trovava al tempo della vendita, se le parti ne erano a conoscenza, ovvero nel luogo stabilito dal giudice
 - D) Deve avvenire nel luogo indicato dal compratore
 - E) Deve avvenire nel luogo in cui deve essere pagato il prezzo
-
- 2816)** Nella vendita di cose mobili, se la cosa deve essere trasportata da un luogo all'altro, il venditore si libera dall'obbligo della consegna:
- A) Rimettendo la cosa al vettore o allo spedizioniere, salvo patto o uso contrario
 - B) Depositando la cosa, a proprie spese, in un locale di pubblico deposito
 - C) Depositando la cosa in un locale idoneo determinato dal tribunale del luogo in cui la cosa deve essere consegnata
 - D) Solo quando la cosa viene messa nella materiale disponibilità del compratore
 - E) Con la consegna al compratore dei documenti rappresentativi della merce
-
- 2817)** Ai sensi del codice civile, nella vendita di cose mobili da trasportare da un luogo a un altro, il termine per la denuncia dei difetti di qualità apparenti decorre:
- A) Dal giorno del ricevimento
 - B) Dal giorno della vendita
 - C) Dal giorno della consegna al vettore o allo spedizioniere
 - D) Decorsi dieci giorni dalla vendita
 - E) Decorsi venti giorni dalla vendita
-
- 2818)** Ai sensi del codice civile, nella vendita di cose mobili, se il compratore non adempie l'obbligazione di pagare il prezzo, il venditore, tra l'altro:
- A) Può far vendere senza ritardo la cosa per conto e a spese del compratore
 - B) Può far vendere senza ritardo la cosa per conto e a spese del compratore, qualora sia a ciò autorizzato dal tribunale del luogo in cui il contratto è stato stipulato
 - C) Può far vendere senza ritardo la cosa per conto e a spese del compratore, qualora sia a ciò autorizzato dal tribunale del luogo in cui la cosa deve essere consegnata
 - D) Può depositarla, per conto e a spese del compratore, in un locale idoneo determinato dal sindaco del luogo in cui la cosa deve essere consegnata
 - E) Può far vendere senza ritardo la cosa per conto e a spese del compratore, qualora sia a ciò autorizzato dal sindaco del luogo in cui il contratto è stato stipulato
-
- 2819)** Ai sensi del codice civile, gli amministratori di un'associazione riconosciuta:
- A) Sono responsabili verso l'ente secondo le norme del mandato. E' però esente da responsabilità quello degli amministratori il quale non abbia partecipato all'atto che ha causato il danno, salvo il caso in cui, essendo a cognizione che l'atto si stava per compiere, egli non abbia fatto constare del proprio dissenso
 - B) Sono responsabili verso l'ente secondo le norme dell'associazione in partecipazione. E' però esente da responsabilità quello degli amministratori il quale non abbia partecipato all'atto che ha causato il danno, salvo il caso in cui, essendo a cognizione che l'atto si stava per compiere, egli non abbia fatto constare del proprio dissenso
 - C) Sono responsabili verso l'ente secondo le norme del mandato. La responsabilità si estende anche a quello degli amministratori il quale non abbia partecipato all'atto che ha causato il danno
 - D) Sono responsabili verso l'ente secondo le norme dell'associazione in partecipazione. La responsabilità si estende anche a quello degli amministratori il quale non abbia partecipato all'atto che ha causato il danno
 - E) Sono responsabili verso l'ente secondo le norme del contratto d'opera. La responsabilità si estende anche a quello degli amministratori il quale non abbia partecipato all'atto che ha causato il danno

- 2820)** Le limitazioni del potere di rappresentanza di un amministratore di un'associazione riconosciuta, che non risultano dal registro in cui è iscritta la persona giuridica:
- A) Non possono essere opposte ai terzi, salvo che si provi che essi ne erano a conoscenza
 - B) Non possono mai essere opposte ai terzi
 - C) Sono sempre opponibili ai terzi
 - D) Sono opponibili ai terzi solo se si provi che questi hanno intenzionalmente agito a danno dell'associazione
 - E) Possono essere opposte ai terzi solo se l'amministratore ha posto in essere una donazione che non aveva il potere di compiere
-
- 2821)** L'assemblea di una associazione riconosciuta deve essere convocata dagli amministratori:
- A) Una volta l'anno per l'approvazione del bilancio
 - B) Due volte l'anno per l'approvazione del bilancio e del rendiconto
 - C) Una volta l'anno quando è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati
 - D) Quando se ne ravvisa la necessità da almeno un quinto degli associati
 - E) Quando la convocazione viene ordinata dall'autorità governativa
-
- 2822)** L'associato che non ha assunto l'obbligo di far parte dell'associazione per un tempo determinato:
- A) Può sempre recedere dall'associazione. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto agli amministratori e ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima
 - B) Può recedere dall'associazione solo decorso un anno dalla sua costituzione. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto agli amministratori e ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima
 - C) Non può recedere dall'associazione
 - D) Può recedere dall'associazione solo con il consenso degli altri associati
 - E) Può recedere dall'associazione solo decorsi due anni dalla sua costituzione. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto agli amministratori e ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima
-
- 2823)** Ai sensi dell'art. 1125 del codice civile, in un condominio le spese per la manutenzione e ricostruzione dei soffitti, delle volte e dei solai sono sostenute:
- A) In parti eguali dai proprietari dei due piani l'uno all'altro sovrastanti, restando a carico del proprietario del piano superiore la copertura del pavimento e a carico del proprietario del piano inferiore l'intonaco, la tinta e la decorazione del soffitto
 - B) Da tutti i condomini in parti uguali
 - C) Dai tutti i condomini in misura proporzionale al valore della proprietà di ciascuno, salvo diversa convenzione
 - D) Interamente dal proprietario del piano sottostante
 - E) Interamente dal proprietario del piano sovrastante
-
- 2824)** Nel caso di acquisto in buona fede da chi non è proprietario di una universalità di beni mobili, in forza di titolo idoneo, l'usucapione si compie:
- A) Con il decorso di dieci anni
 - B) Con il decorso di un anno
 - C) Con il decorso di cinque anni
 - D) Con il decorso di un biennio
 - E) Con il decorso di nove anni
-
- 2825)** Ai sensi dell'art. 899 c.c., gli alberi che servono di limite o che si trovano nella siepe comune:
- A) Non possono essere tagliati, se non di comune consenso o dopo che l'Autorità Giudiziaria abbia riconosciuto la necessità o la convenienza del taglio
 - B) Possono sempre essere tagliati
 - C) Possono essere tagliati solo se il taglio risulta necessario
 - D) Non possono essere tagliati, se non dopo che il Prefetto abbia riconosciuto la necessità o la convenienza del taglio
 - E) Possono essere tagliati, anche in assenza di comune consenso, purché il Sindaco abbia riconosciuto la necessità o la convenienza del taglio
-
- 2826)** Ai sensi del codice civile, la rinuncia alle garanzie dell'obbligazione:
- A) Non fa presumere la remissione del debito
 - B) Fa presumere la remissione del debito
 - C) Costituisce prova della remissione del debito
 - D) Fa presumere la remissione del debito solo se fatta verso corrispettivo
 - E) Fa presumere la remissione del debito solo se fatta a titolo gratuito
-

- 2827)** Ai sensi del codice civile, se nella medesima persona si riuniscono le qualità di fideiussore e di debitore principale:
- A) La fideiussione resta in vita purché il creditore vi abbia interesse
 - B) La fideiussione non resta in vita in nessun caso
 - C) La fideiussione resta in vita in ogni caso
 - D) La fideiussione resta in vita purché il credito abbia ad oggetto una somma di denaro
 - E) La fideiussione resta in vita purché il credito non abbia ad oggetto una somma di denaro
-
- 2828)** Ai sensi dell'art.1588 del codice civile, il conduttore:
- A) Risponde della perdita e del deterioramento della cosa che avvengono nel corso della locazione, anche se derivanti da incendio, qualora non provi che siano accaduti per causa a lui non imputabile
 - B) Non risponde della perdita e del deterioramento della cosa che avvengono nel corso della locazione
 - C) Risponde della perdita e del deterioramento della cosa che avvengono nel corso della locazione, anche se derivanti da incendio ed anche qualora provi che siano accaduti per causa a lui non imputabile
 - D) Risponde della perdita e del deterioramento della cosa che avvengono nel corso della locazione, anche se derivanti da incendio, solo qualora il locatore provi che siano accaduti per causa imputabile al conduttore
 - E) Risponde della perdita e del deterioramento della cosa che avvengono nel corso della locazione, anche se derivanti da incendio, solo qualora la locazione abbia durata almeno biennale
-
- 2829)** Possono i liquidatori di una società semplice fare transazioni?
- A) Sì, se i soci non hanno disposto diversamente.
 - B) Sì, in ogni caso.
 - C) No, se non sono stati a ciò espressamente autorizzati.
 - D) No, in ogni caso.
 - E) No, possono solo fare compromessi.
-
- 2830)** Le quote di partecipazione ad una società a responsabilità limitata:
- A) Sono liberamente trasferibili per atto tra vivi e per successione a causa di morte, salvo contraria disposizione dell'atto costitutivo.
 - B) Possono essere trasferite solo per atto tra vivi.
 - C) Possono essere trasferite solo per successione a causa di morte.
 - D) Sono liberamente trasferibili per atto tra vivi e per successione a causa di morte, nonostante contraria disposizione dell'atto costitutivo.
 - E) Non sono liberamente trasferibili, salvo contraria disposizione dell'atto costitutivo.
-
- 2831)** Nelle società per azioni, a chi spetta il diritto di voto nel caso di pegno sulle azioni?
- A) Al creditore pignoratizio, salvo convenzione contraria.
 - B) Al titolare delle azioni, salvo convenzione contraria.
 - C) Al creditore pignoratizio, in ogni caso.
 - D) Al titolare delle azioni in ogni caso
 - E) Ad un rappresentante comune
-
- 2832)** Nelle società per azioni, a chi spetta il diritto di voto nel caso di usufrutto sulle azioni?
- A) All'usufruttuario, salvo convenzione contraria.
 - B) Al titolare delle azioni, salvo convenzione contraria.
 - C) All'usufruttuario, in ogni caso.
 - D) Al titolare delle azioni, in ogni caso.
 - E) Ad un rappresentante comune
-
- 2833)** Ai sensi del codice civile, è ammessa azione in giudizio per accertare che le disposizioni fatte a favore di persona dichiarata nel testamento sono soltanto apparenti e che in realtà riguardano altra persona, qualora espressioni del testamento possano indicare o far presumere che si tratti di persona interposta?
- A) No, salvo il caso in cui l'istituzione o il legato siano impugnati come fatti per interposta persona a favore di incapaci a ricevere
 - B) Sì, sempre
 - C) Sì, ma solo nel caso di disposizioni a titolo particolare
 - D) No, mai
 - E) Sì, ma solo nel caso di disposizioni a titolo universale

- 2834)** Se l'obbligazione assunta dall'accollante verso il creditore viene annullata e il creditore aveva liberato il debitore, l'obbligazione di questo rivive?
- A) Sì, ma il creditore non può valersi delle garanzie prestate da terzi
 - B) No, l'obbligazione si considera definitivamente estinta
 - C) Sì, e il creditore può valersi anche delle garanzie prestate dai terzi
 - D) Sì, se così era stato pattuito
 - E) Sì, ma il creditore può valersi delle sole garanzie reali eventualmente prestate da terzi e non, invece, di quelle personali
-
- 2835)** Nell'ipotesi di sostituzione degli amministratori in una società in accomandita per azioni, a partire da quale momento il nuovo amministratore assume la qualità di socio accomandatario?
- A) Dal momento dell'accettazione della nomina.
 - B) Dal momento della deliberazione dell'assemblea.
 - C) Dal momento del conferimento dell'incarico.
 - D) Dal momento della deliberazione del collegio dei Sindaci.
 - E) Dal momento in cui il suo nome viene inserito nella denominazione sociale.
-
- 2836)** Avvenuta l'iscrizione nel registro delle imprese, in quale dei seguenti casi, tra gli altri, può essere pronunciata la nullità di una società per azioni?
- A) Per mancata stipulazione dell'atto costitutivo nella forma dell'atto pubblico.
 - B) Per incapacità della maggioranza dei soci fondatori.
 - C) Per mancata menzione della sede societaria nell'atto costitutivo.
 - D) Per mancata indicazione del numero dei componenti del collegio sindacale.
 - E) Per mancanza della pluralità dei fondatori.
-
- 2837)** Una società a responsabilità limitata può rendersi acquirente di partecipazioni proprie?
- A) No, in nessun caso.
 - B) Sì, salvo diversa disposizione dell'atto costitutivo.
 - C) Sì, sempre.
 - D) Sì, ma solo previa fideiussione.
 - E) No, può solo accettare in garanzia partecipazioni proprie.
-
- 2838)** L'azione generale di rescissione per lesione non è ammissibile:
- A) Se la lesione non eccede la metà del valore che la prestazione eseguita o promessa dalla parte danneggiata aveva al tempo del contratto.
 - B) Se la lesione non eccede la metà del valore che la prestazione della parte danneggiata ha al tempo della domanda.
 - C) Se il danno non lede un interesse economicamente rilevante della parte che assume di essere stata danneggiata.
 - D) Se la parte che la chiede non offre cauzione pari alla metà del valore della lesione lamentata.
 - E) Se la parte che la chiede non offre cauzione pari almeno al terzo della lesione lamentata
-
- 2839)** In colui che esercita il potere di fatto sulla cosa, il possesso:
- A) Si presume quando non si prova che ha cominciato a esercitare il potere di fatto sulla cosa semplicemente come detenzione.
 - B) Si presume solo quando il potere di fatto sulla cosa è fondato su un titolo avente forma scritta.
 - C) Non si presume e la relativa prova grava sul possessore.
 - D) Si presume solo se ha cominciato ad avere la detenzione ed il titolo è mutato per causa proveniente da un terzo.
 - E) Si presume solo quando fondato su atti compiuti con altrui tolleranza.
-
- 2840)** In quale misura si deve corrispondere l'indennità dovuta al possessore di mala fede per i miglioramenti recati alla cosa?
- A) Nella misura della minor somma tra l'importo della spesa e l'aumento di valore.
 - B) Nella misura dell'aumento di valore conseguito dalla cosa per effetto dei miglioramenti.
 - C) Nella misura dell'importo della spesa sostenuta per i miglioramenti.
 - D) Nella misura determinata equitativamente dal giudice.
 - E) Il possessore di mala fede non ha diritto ad alcuna indennità per i miglioramenti apportati alla cosa

- 2841)** Se il possessore è tenuto alla restituzione dei frutti, gli spetta il rimborso delle spese fatte per le riparazioni ordinarie?
- A) Sì, limitatamente al tempo per il quale la restituzione è dovuta.
 - B) No.
 - C) Sì, senza limiti di tempo.
 - D) Sì, ma solo se è in buona fede.
 - E) No, a meno che il possesso duri da almeno da cinque anni.
-
- 2842)** In quale misura si deve corrispondere al possessore di buona fede l'indennità per i miglioramenti recati alla cosa?
- A) Nella misura dell'aumento di valore conseguito dalla cosa per effetto dei miglioramenti.
 - B) Nella misura della minor somma tra l'importo della spesa e l'aumento di valore.
 - C) Nella misura dell'importo della spesa effettuata per i miglioramenti.
 - D) Nella misura determinata equitativamente dal giudice.
 - E) Nella misura fissata dal giudice, sentito il pubblico ministero.
-
- 2843)** Il possessore tenuto alla restituzione della cosa ha diritto a indennità per i miglioramenti recati alla stessa?
- A) Sì, purché i miglioramenti sussistano al tempo della restituzione.
 - B) Sì, in ogni caso.
 - C) Sì, purché sia in buona fede.
 - D) No, mai.
 - E) No, a meno che il possesso duri da almeno cinque anni.
-
- 2844)** L'azione di reintegrazione si può esperire anche contro chi è nel possesso in virtù di un acquisto a titolo particolare?
- A) Sì, se l'acquisto è stato fatto con la conoscenza dell'avvenuto spoglio.
 - B) No, mai.
 - C) Sì, sempre.
 - D) Sì, ma solo se l'acquisto è stato fatto a titolo gratuito.
 - E) Sì, ma solo se l'acquisto è stato fatto a titolo oneroso.
-
- 2845)** La restituzione volontaria del titolo originale del credito fatta dal creditore al debitore:
- A) Costituisce prova della liberazione anche rispetto ai condebitori in solido
 - B) Non costituisce prova della liberazione
 - C) Costituisce prova della liberazione solo nei confronti del debitore al quale il titolo è stato restituito, e non anche rispetto ai condebitori in solido
 - D) Non costituisce prova della liberazione, salvo che il debitore sia un incapace
 - E) Costituisce prova della liberazione solo rispetto ai condebitori in solido e non rispetto al debitore al quale il titolo è stato restituito
-
- 2846)** Ai sensi del codice civile, se il testatore ha disposto sotto la condizione che l'erede non dia qualche cosa per un tempo indeterminato, la disposizione si considera:
- A) Fatta sotto condizione risolutiva, salvo che dal testamento risulti una contraria volontà del testatore
 - B) Fatta in ogni caso sotto condizione risolutiva
 - C) Fatta in ogni caso sotto condizione sospensiva
 - D) Fatta sotto condizione sospensiva, salvo che dal testamento risulti una contraria volontà del testatore
 - E) Non valida
-
- 2847)** Ai sensi del codice civile, se la disposizione testamentaria è sottoposta a condizione risolutiva e l'erede non adempie l'obbligo, imposto dall'autorità giudiziaria, di prestare idonea garanzia a favore di coloro ai quali l'eredità dovrebbe devolversi nel caso che la condizione si avverasse:
- A) È dato all'eredità un amministratore
 - B) La condizione si considera avverata
 - C) L'autorità giudiziaria nomina un esecutore testamentario
 - D) L'erede inadempiente conserva l'amministrazione, ma è tenuto al risarcimento del danno
 - E) Il prefetto nomina un esecutore testamentario

- 2848)** Una volta verificatasi la condizione risolutiva apposta ad una disposizione testamentaria a titolo particolare, in quanto tempo si prescrive l'azione nei confronti del legatario per la restituzione dei frutti che siano eventualmente dovuti?
- A) Si prescrive in cinque anni
 - B) Si prescrive in cinque anni, salvo che il testatore abbia previsto un termine maggiore
 - C) Mai, in quanto trattasi di azione imprescrittibile
 - D) Si prescrive in un anno, salvo che il testatore abbia diversamente disposto
 - E) In tre anni
-
- 2849)** L'adempimento della condizione risolutiva apposta all'istituzione di erede ha effetto:
- A) Retroattivo, ma l'erede non è tenuto a restituire i frutti se non dal giorno in cui la condizione si è verificata
 - B) Non retroattivo
 - C) Retroattivo, e l'erede è tenuto a restituire tutti i frutti percepiti
 - D) Non retroattivo, salvo che il testatore abbia diversamente disposto
 - E) Retroattivo, salvo che l'istituto sia una persona fisica
-
- 2850)** La cessione del credito non accettata dal debitore, ma a questo notificata, consente la compensazione del credito ceduto con un credito vantato dal debitore verso il cedente e sorto posteriormente alla notificazione?
- A) No.
 - B) Sì.
 - C) Sì, salvo che tale facoltà sia stata espressamente esclusa nell'atto di cessione.
 - D) No, salvo che il cedente espressamente attribuisca tale facoltà al debitore con dichiarazione unilaterale autenticata e comunicata al cessionario entro tre giorni dalla cessione.
 - E) Sì, ma solo se tale facoltà sia espressamente prevista nell'atto di cessione del debito.
-
- 2851)** Il debitore, se ha accettato puramente e semplicemente la cessione che il creditore ha fatto delle sue ragioni a un terzo, può opporre al cessionario la compensazione che avrebbe potuto opporre al cedente?
- A) No.
 - B) Sì.
 - C) Sì, salvo che tale facoltà sia stata espressamente esclusa nell'atto di cessione del credito.
 - D) No, salvo che per i crediti sorti anteriormente alla cessione.
 - E) Sì, ma solo se tale facoltà sia espressamente prevista nell'atto di cessione del debito.
-
- 2852)** Nella delegazione di debito, se il delegante muore o diviene incapace prima dell'assunzione dell'obbligazione da parte del delegato in confronto del delegatario:
- A) Il delegato può assumere l'obbligazione.
 - B) La delegazione si estingue e il delegato non può più assumere l'obbligazione.
 - C) La delegazione non perde efficacia solo se era fatta dall'imprenditore nell'esercizio della sua impresa.
 - D) Il delegato può assumere l'obbligazione solo se gli eredi del delegante vi consentano espressamente.
 - E) Il delegato può assumere l'obbligazione solo se i legittimari del delegante vi consentano espressamente.
-
- 2853)** Nella delegazione di debito, il delegato può assumere l'obbligazione ad eseguire il pagamento a favore del delegatario:
- A) Anche dopo la morte o la sopravvenuta incapacità del delegante.
 - B) Anche dopo la morte o la sopravvenuta incapacità del delegatario.
 - C) Anche dopo la morte o la sopravvenuta incapacità del delegante, ma solo se la delegazione era fatta dall'imprenditore nell'esercizio dell'impresa.
 - D) Anche dopo la morte del delegante, ma solo se gli eredi del delegante stesso espressamente vi consentano.
 - E) Anche dopo la morte del delegante, ma solo se i legittimari del delegante stesso vi consentano espressamente.
-
- 2854)** Ai sensi del Codice Civile può aver luogo la divisione ereditaria durante la pendenza di un giudizio sulla legittimità di colui che, in caso di esito favorevole del giudizio, sarebbe chiamato a succedere?
- A) No, salvo che l'Autorità Giudiziaria l'autorizzi fissando le opportune cautele
 - B) Sì, in ogni caso
 - C) No, mai
 - D) Sì, purché si tratti di divisione avente ad oggetto beni mobili
 - E) Sì, purché si tratti di divisione avente ad oggetto beni immobili

- 2855)** Ai sensi del Codice Civile è possibile far sospendere la divisione di un'eredità, quando l'immediata sua esecuzione possa recare notevole pregiudizio al patrimonio ereditario?
- A) Sì, con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria su istanza di uno dei coeredi e per un periodo di tempo non eccedente i cinque anni
 - B) No
 - C) Sì, con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria su istanza di tanti coeredi aventi diritto a più della metà dell'eredità e per un periodo di tempo non eccedente i cinque anni
 - D) Sì, con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria su istanza della maggioranza dei coeredi e per un periodo di tempo non eccedente i cinque anni
 - E) Sì, con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria su istanza di uno dei coeredi e per un periodo di tempo non eccedente i tre anni
-
- 2856)** Ai sensi del Codice Civile può l'Autorità Giudiziaria, su istanza di uno dei coeredi, sospendere per un certo periodo di tempo la divisione di alcuni beni dell'eredità?
- A) Sì, per un periodo di tempo non eccedente i cinque anni e qualora l'immediata esecuzione della divisione possa recare notevole pregiudizio al patrimonio ereditario
 - B) No, mai
 - C) Sì, senza limiti di tempo e qualora l'immediata esecuzione della divisione possa recare notevole pregiudizio al patrimonio ereditario
 - D) Sì, senza limiti di tempo e qualora l'immediata esecuzione della divisione possa recare un qualunque pregiudizio al patrimonio ereditario
 - E) Sì, per un periodo di tempo non eccedente i tre anni e qualora l'immediata esecuzione della divisione possa recare notevole pregiudizio al patrimonio ereditario
-
- 2857)** Ai sensi del Codice Civile qualora nella divisione ereditaria ricorrono i presupposti di legge per la vendita di beni immobili, i patti e le condizioni della vendita, qualora non siano concordati dai conviventi, sono stabiliti:
- A) Dall'Autorità Giudiziaria
 - B) Dall'ufficio del registro del luogo dell'apertura della successione
 - C) Da un arbitratore nominato dall'Autorità Giudiziaria
 - D) Dall'ufficio tecnico erariale competente in relazione all'ubicazione della maggior parte degli immobili da vendere
 - E) Dal Sindaco
-
- 2858)** Ai sensi del Codice Civile nell'ambito della divisione ereditaria, le somme delle quali uno dei coeredi era debitore verso il defunto:
- A) Devono essere imputate dal coerede debitore alla sua quota
 - B) Devono essere comunque versate dal coerede debitore direttamente agli altri coeredi in parti uguali
 - C) Devono essere corrisposte all'erario per il pagamento dell'imposta di successione
 - D) Vengono definitivamente trattenute dal coerede debitore il quale pagherà agli altri coeredi un equo indennizzo
 - E) Non devono essere imputate dal coerede debitore alla sua quota
-
- 2859)** Ai sensi del Codice Civile nel procedimento per la divisione ereditaria, fatti i prelevamenti, si provvede alla stima di ciò che rimane nella massa:
- A) Secondo il valore venale dei singoli oggetti
 - B) Secondo il valore catastale dei singoli oggetti se trattasi di beni immobili e secondo il valore venale negli altri casi
 - C) Secondo l'importo del prezzo pagato dal defunto per l'acquisto dei singoli oggetti o secondo il loro valore venale nel caso in cui siano pervenuti al defunto a titolo gratuito
 - D) Secondo il valore indicato nella dichiarazione di successione
 - E) A prescindere dal valore venale dei singoli oggetti
-
- 2860)** Ai sensi del Codice Civile in caso di divisione ereditaria, l'ineguaglianza in natura nelle quote ereditarie:
- A) Si compensa con un equivalente in denaro
 - B) Non si compensa
 - C) Si compensa esclusivamente con beni immobili di proprietà dei coeredi che hanno ricevuto le porzioni di maggior valore
 - D) Si compensa esclusivamente con beni mobili ereditari
 - E) Si compensa esclusivamente con beni mobili registrati

- 2861)** Ai sensi del Codice Civile quando tutti i coeredi consentono di deferire le operazioni divisionali a un Notaio, ma non sono d'accordo sulla nomina, quest'ultima spetta:
- A) All'Autorità Giudiziaria
 - B) Ai coeredi, che decidono a maggioranza
 - C) Ai coeredi cui è devoluta più della metà dell'eredità
 - D) Al Presidente del Collegio notarile del luogo della aperta successione
 - E) Al Presidente della Camera di Commercio del luogo della aperta successione
-
- 2862)** In caso di successione le operazioni necessarie per effettuare la divisione ereditaria possono essere deferite a un Notaio con il consenso:
- A) Di tutti i conviventi
 - B) Della maggioranza assoluta dei conviventi calcolata in base al valore delle quote ereditarie
 - C) Di tutti i conviventi e dei creditori ipotecari
 - D) Della maggioranza assoluta dei conviventi calcolata per capi
 - E) Esclusivamente dei creditori ipotecari
-
- 2863)** Se le parti non hanno diversamente pattuito, il delegato non può opporre al delegatario, benché questi ne fosse stato a conoscenza:
- A) Le eccezioni che avrebbe potuto opporre al delegante, salvo che sia nullo il rapporto tra delegante e delegatario
 - B) Le eccezioni personali
 - C) Le eccezioni relative al rapporto fra delegante e delegatario
 - D) In ogni caso le eccezioni che avrebbe potuto opporre al delegante
 - E) Le eccezioni fondate sul contesto letterale del titolo
-
- 2864)** Se l'obbligazione assunta dal delegato verso il delegatario, che aveva liberato il debitore originario, è dichiarata nulla o annullata e quindi l'obbligazione del debitore originario rivive, il delegatario può ancora valersi delle garanzie prestate da terzi che assistevano il credito?
- A) No.
 - B) Sì.
 - C) Sì, purché lo consenta il debitore.
 - D) Sì, salvo il solo caso di fideiussione.
 - E) Sì, salvo il solo caso di avallo.
-
- 2865)** Se l'obbligazione assunta dall'accollante verso l'accollatario, che aveva liberato il debitore originario, è dichiarata nulla o annullata e quindi l'obbligazione del debitore originario rivive, l'accollatario può ancora valersi delle garanzie prestate da terzi che assistevano il credito?
- A) No.
 - B) Sì.
 - C) Sì, purché lo consenta il debitore.
 - D) Sì, salvo il solo caso di fideiussione.
 - E) Sì, salvo il solo caso di avallo.
-
- 2866)** Ai sensi del Codice Civile nel legato alternativo la scelta spetta:
- A) All'onerato, a meno che il testatore l'abbia lasciata al legatario o ad un terzo
 - B) A un terzo scelto dal legatario, a meno che il testatore l'abbia lasciata all'onerato ovvero al legatario
 - C) Ad un terzo designato dal Tribunale competente per territorio
 - D) Al legatario, a meno che il testatore l'abbia lasciata ad un terzo
 - E) Al legatario, a meno che il testatore l'abbia lasciata al Prefetto
-
- 2867)** Ai sensi del Codice Civile, quando può esigersi il legato avente ad oggetto una somma di danaro ovvero una quantità di altre cose fungibili da prestarsi a termini periodici e che non sia a titolo di alimenti?
- A) Alla scadenza del termine
 - B) All'inizio del termine, salvo che il testatore abbia diversamente disposto
 - C) Nel giorno espressamente indicato dal legatario con dichiarazione notificata all'onerato
 - D) All'inizio del termine, anche se il testatore abbia diversamente disposto
 - E) Al momento dell'iscrizione dell'accettazione del legato nel registro delle successioni

- 2868)** Ai sensi del Codice Civile, l'acquisto per accrescimento tra coeredi ha luogo:
- A) Di diritto
 - B) Di diritto se previsto espressamente dal testatore; negli altri casi mediante dichiarazione da parte di ciascun coerede che intenda avvalersi dell'accrescimento
 - C) Mediante atto di espressa adesione all'accrescimento
 - D) Mediante pronunzia giudiziale
 - E) Di diritto se previsto espressamente dal testatore; negli altri casi mediante pronunzia giudiziale
-
- 2869)** Se l'obbligazione assunta dal terzo espromittente verso il creditore, che aveva liberato il debitore originario, è dichiarata nulla o annullata e quindi l'obbligazione del debitore originario rivive, il creditore può ancora valersi delle garanzie prestate da terzi che assistevano il credito?
- A) No.
 - B) Sì.
 - C) Sì, purché lo consenta il debitore.
 - D) Sì, salvo il solo caso di fideiussione.
 - E) Sì, salvo il solo caso di avallo.
-
- 2870)** La remissione del debito fatta da uno dei creditori in solido libera il debitore verso gli altri creditori?
- A) Sì, ma solo per la parte spettante a colui che ha fatto la remissione.
 - B) Sì, per l'intero debito.
 - C) No.
 - D) No, salvo che la parte spettante a colui che ha fatto la remissione superi la metà del debito.
 - E) No, salvo che si tratti di obbligazione pecuniaria.
-
- 2871)** La revocazione espressa del testamento ai sensi del Codice Civile può farsi:
- A) Con un nuovo testamento o con un atto ricevuto da Notaio in presenza di due testimoni in cui il testatore personalmente dichiara di revocare la disposizione anteriore
 - B) Con contratto bilaterale stipulato con il soggetto che viene danneggiato dalla revoca
 - C) Con scrittura privata autenticata
 - D) Con contratto bilaterale stipulato con il soggetto che si avvantaggerebbe della revoca
 - E) Solo con un nuovo testamento
-
- 2872)** La revocazione totale di un testamento, ai sensi del codice civile, può a sua volta essere revocata, tra l'altro:
- A) Con un nuovo testamento
 - B) Con dichiarazione ricevuta dal Giudice competente per territorio
 - C) Con scrittura privata autenticata dal Notaio in cui il testatore dichiara personalmente di revocarla
 - D) Con scrittura privata autenticata nella sottoscrizione dal funzionario all'uopo delegato dal Sindaco del comune ove il testatore risiede, in cui il testatore personalmente dichiara di revocarla
 - E) Con dichiarazione ricevuta dal Prefetto competente per territorio
-
- 2873)** Ai sensi del Codice Civile, quale effetto giuridico consegue alla revocazione, fatta mediante un nuovo testamento, della revocazione totale o parziale di disposizioni testamentarie?
- A) Rivivono le disposizioni revocate
 - B) Rivivono le disposizioni revocate, purché abbiano ad oggetto beni immobili
 - C) Rivivono le disposizioni revocate, purché contengano legati di natura alimentare
 - D) Rivivono le disposizioni revocate, salvo che abbiano carattere patrimoniale
 - E) Rivivono le disposizioni revocate, salvo che abbiano carattere economico
-
- 2874)** Ai sensi del Codice Civile quale effetto giuridico consegue alla revocazione, fatta con atto ricevuto da Notaio in presenza di due testimoni, della revocazione totale o parziale di disposizioni testamentarie?
- A) Rivivono le disposizioni revocate
 - B) Rivivono le disposizioni revocate, purché abbiano ad oggetto beni immobili
 - C) Rivivono le disposizioni revocate, purché contengano legati di natura alimentare
 - D) Rivivono le disposizioni revocate, salvo che abbiano carattere patrimoniale
 - E) Rivivono le disposizioni revocate, purché abbiano ad oggetto beni mobili registrati

- 2875)** Quando la rappresentanza è conferita dall'interessato, per la validità del contratto concluso dal rappresentante, che non sia vietato al rappresentato:
- A) Basta che il rappresentante abbia la capacità di intendere e di volere, avuto riguardo alla natura e al contenuto del contratto, sempre che sia legalmente capace il rappresentato.
 - B) Basta che il rappresentante abbia la capacità di intendere e di volere, avuto riguardo alla natura e al contenuto del contratto, anche se non sia legalmente capace il rappresentato.
 - C) Non è necessario che il rappresentante abbia la capacità di intendere e di volere.
 - D) Basta che il rappresentato abbia la capacità di intendere e di volere.
 - E) Basta che il rappresentante abbia la capacità giuridica.
-
- 2876)** La rescissione del contratto avente ad oggetto beni immobili pregiudica i diritti acquistati dai terzi?
- A) No, salvi gli effetti della trascrizione della domanda di rescissione.
 - B) No, purché i terzi siano aventi causa a titolo oneroso e non a titolo gratuito.
 - C) Sì, salvo che il contratto rescisso sia una divisione.
 - D) Sì, ma solo se la domanda di rescissione sia trascritta nei cinque anni dalla data della trascrizione dell'atto di acquisto dei terzi.
 - E) Sì, in ogni caso.
-
- 2877)** Nel contratto a favore del terzo, se la prestazione deve essere fatta al terzo dopo la morte dello stipulante, questi può revocare il beneficio:
- A) Anche con una disposizione testamentaria e quantunque il terzo abbia dichiarato di volerne profittare, salvo che, in quest'ultimo caso, lo stipulante abbia rinunciato per iscritto al potere di revoca.
 - B) Solo con una disposizione testamentaria, purché il terzo non abbia dichiarato di volerne profittare
 - C) Anche con una disposizione testamentaria, purché il terzo non abbia dichiarato di volerne profittare.
 - D) Solo con un negozio unilaterale tra vivi e se il terzo sia nel frattempo deceduto.
 - E) Solo con atto pubblico.
-
- 2878)** Ai sensi del codice civile, le azioni di responsabilità contro gli amministratori delle associazioni riconosciute per fatti da loro compiuti:
- A) Sono deliberate dall'assemblea e sono esercitate dai nuovi amministratori o dai liquidatori
 - B) Sono deliberate ed esercitate dall'assemblea
 - C) Sono deliberate dai nuovi amministratori
 - D) Sono deliberate dai liquidatori
 - E) Sono esercitate dai singoli associati
-
- 2879)** Nella società semplice, il contratto è soggetto a forme speciali?
- A) No, salve quelle richieste dalla natura dei beni conferiti
 - B) Sì, è necessaria la forma scritta
 - C) Sì, è necessaria la forma dell'atto pubblico
 - D) No, neanche quando sono conferiti beni immobili
 - E) Sì, è necessaria la scrittura privata autenticata
-
- 2880)** Ai sensi del Codice Civile, in materia di divisione ereditaria le norme sulla divisione dell'intero asse si osservano anche nelle suddivisioni fra i componenti di ciascuna stirpe?
- A) Sì
 - B) Sì, ma solo in caso di divisione ereditaria conseguente a successione legittima
 - C) No
 - D) No, salvo che si tratti di divisione ereditaria conseguente a successione testamentaria
 - E) Sì, ma esclusivamente in caso di divisione ereditaria non conseguente a successione legittima
-
- 2881)** Ai sensi del Codice Civile quale diritto hanno i coeredi, qualora uno di essi abbia alienato la sua quota o parte di essa ad un estraneo, senza avere provveduto previamente a notificare loro la proposta di alienazione, indicandone il prezzo?
- A) Il diritto di riscattare la quota dall'acquirente e da ogni successivo avente causa, finché dura lo stato di comunione ereditaria
 - B) Il diritto di riscattare la quota dall'acquirente e da ogni successivo avente causa entro tre mesi dal perfezionamento dell'atto di alienazione
 - C) Il diritto di riscattare la quota dall'acquirente e da ogni successivo avente causa entro un mese dal perfezionamento dell'atto di alienazione
 - D) Il diritto di riscattare la quota dall'acquirente, ma solo se la quota alienata era pari ad almeno un terzo dell'intero asse ereditario
 - E) Nessun diritto

- 2882)** Ai sensi del Codice Civile, qualora il testatore stabilisca particolari norme per la formazione delle porzioni in sede di divisione della comunione ereditaria, tali norme sono per i coeredi:
- A) Vincolanti, salvo che l'effettivo valore dei beni non corrisponda alle quote stabilite dal testatore
 - B) Vincolanti, salvo che proponga opposizione la maggioranza dei coeredi
 - C) Vincolanti, salvo che proponga opposizione anche uno solo dei coeredi
 - D) Vincolanti, salvo che tra i coeredi vi siano minori
 - E) Non vincolanti
-
- 2883)** Ai sensi del codice civile, se il testatore ha disposto che la divisione si effettui secondo la stima di persona da lui designata, che non sia erede o legatario, la divisione proposta da questa persona:
- A) Non vincola gli eredi se l'autorità giudiziaria, su istanza di taluno di essi, la riconosce contraria alla volontà del testatore o manifestamente iniqua
 - B) Vincola in ogni caso gli eredi
 - C) Non vincola in nessun caso gli eredi
 - D) Non vincola gli eredi se non viene omologata dall'autorità giudiziaria
 - E) Vincola gli eredi, esclusivamente se questi sono discendenti del testatore
-
- 2884)** In quale dei seguenti casi, a norma del codice civile, la divisione fatta dal testatore è nulla?
- A) Quando non vi abbia compreso qualcuno dei legittimari o degli eredi istituiti
 - B) Quando non vi siano compresi tutti i beni da lui lasciati al tempo della morte
 - C) Quando non vi siano compresi tutti i beni costituenti il suo patrimonio al momento della redazione del testamento
 - D) Quando non vi abbia compreso qualcuno degli eredi legittimi, ancorché non istituiti nel testamento
 - E) Quando uno dei coeredi è stato lesa nella quota di riserva
-
- 2885)** Ai sensi del codice civile, la divisione fatta dal testatore nella quale egli non abbia compreso qualcuno dei legittimari o degli eredi istituiti è:
- A) Nulla
 - B) Annullabile
 - C) Risolubile
 - D) Rescindibile
 - E) Valida
-
- 2886)** Ai sensi del codice civile, compiuta la divisione, i documenti di una proprietà che è stata divisa in parti non uguali:
- A) Rimangono a quello che ne ha la parte maggiore, con l'obbligo di comunicarli agli altri dividendi che vi hanno interesse, ogni qualvolta se ne faccia richiesta
 - B) Si consegnano alla persona scelta da tutti gli interessati. Se vi è contrasto sulla scelta, la persona è individuata con decreto del tribunale del luogo il bene si trova
 - C) Rimangono depositati presso lo studio del notaio rogante, in caso di divisione amichevole, ovvero presso la cancelleria del tribunale del luogo in cui il bene si trova, nel caso di divisione giudiziale
 - D) Si consegnano al dividendo estratto a sorte alla presenza di tutti gli interessati
 - E) Rimangono a quello che ne ha la parte minore, con l'obbligo di comunicarli agli altri dividendi che vi hanno interesse, ogni qualvolta se ne faccia richiesta
-
- 2887)** Ai sensi del codice civile, entro quali limiti produce effetto la dispensa da collazione?
- A) Nei limiti della quota disponibile
 - B) Nei limiti della quota di riserva del coerede donatario
 - C) Nei limiti della quota di riserva del coerede donatario sommata alla quota disponibile
 - D) Nei limiti della somma delle quote di riserva degli altri coeredi
 - E) Non vi è nessun limite
-
- 2888)** Ai sensi del Codice Civile può essere tenuto l'erede a conferire la donazione fatta ai suoi discendenti o al coniuge?
- A) No
 - B) Sì, ma soltanto nei limiti in cui, succedendo ai suoi discendenti o al coniuge, ne abbia conseguito un vantaggio
 - C) Sì, in ogni caso
 - D) Sì, ma soltanto nei limiti di quanto eccede la propria quota di riserva
 - E) Sì, ma soltanto per quelle aventi ad oggetto beni mobili registrati

- 2889)** Ai sensi del Codice Civile l'erede è tenuto alla collazione delle donazioni fatte in via esclusiva al proprio coniuge dal defunto?
- A) No, mai
 - B) Sì, sempre
 - C) Sì, ma solo se succedendo al coniuge ne abbia conseguito il vantaggio
 - D) Sì, ma solo se non succeda al coniuge
 - E) Sì, ma soltanto per quelle aventi ad oggetto beni mobili registrati
-
- 2890)** Ai sensi del codice civile, è soggetto a collazione ciò che il defunto ha speso a favore dei suoi discendenti per pagare i loro debiti?
- A) Sì
 - B) No
 - C) Sì, ma solo se si tratti di debiti inerenti all'esercizio della loro attività produttiva o professionale
 - D) Sì, ma solo se si tratti di debiti estranei all'esercizio della loro attività produttiva o professionale
 - E) Sì, ma solo se si tratti di debiti inerenti all'esercizio di attività agricole
-
- 2891)** Ai sensi del codice civile, può essere soggetto a collazione ciò che il defunto ha speso a favore dei suoi discendenti per avviarli all'esercizio di un'attività produttiva o professionale?
- A) Sì
 - B) No
 - C) Sì, ma solo se si tratti di spese sostenute per l'acquisto di beni immobili
 - D) Sì, ma solo se si tratti di spese sostenute per l'acquisto di beni mobili
 - E) Sì, ma solo se i discendenti sono il figlio o la figlia del defunto
-
- 2892)** Ai sensi del codice civile, quali tra le seguenti spese fatte dal defunto a favore dei suoi discendenti non sono soggette a collazione?
- A) Le spese sostenute per malattia
 - B) Le spese sostenute per pagare i loro debiti
 - C) Le spese fatte per avviarli all'esercizio di un'attività professionale
 - D) Le spese fatte per soddisfare premi relativi a contratti di assicurazione sulla vita a loro favore
 - E) Le spese per assegnazioni fatte a causa di matrimonio
-
- 2893)** Ai sensi del codice civile, quali tra le seguenti liberalità fatte dal defunto a favore dei suoi discendenti non sono soggette a collazione?
- A) Le liberalità che si sogliono fare in occasione di servizi resi
 - B) Le liberalità fatte per riconoscenza
 - C) Le liberalità fatte in considerazione dei meriti del donatario
 - D) Le liberalità fatte per speciale remunerazione
 - E) Le liberalità che hanno ad oggetto prestazioni periodiche
-
- 2894)** Ai sensi del codice civile, sono soggette a collazione le spese sostenute dal defunto per l'istruzione artistica di un figlio legittimo che concorre alla successione?
- A) Sì, ma solo per quanto eccedono notevolmente la misura ordinaria, tenuto conto delle condizioni economiche del defunto
 - B) No, mai
 - C) Sì, sempre
 - D) Sì, per l'intero loro importo, ma solo se eccedono notevolmente la misura ordinaria, tenuto conto delle condizioni economiche del beneficiario
 - E) Sì, salvo qualora eccedano notevolmente la misura ordinaria
-
- 2895)** Ai sensi del Codice Civile sono soggette a collazione le liberalità che si suole fare in occasione di servizi resi o comunque in conformità degli usi?
- A) No
 - B) Sì
 - C) No, salvo che le liberalità abbiano avuto ad oggetto titoli di credito
 - D) Sì, salvo che le liberalità abbiano avuto ad oggetto somme di denaro
 - E) No, salvo che le liberalità abbiano avuto ad oggetto beni immobili

- 2896)** Ai sensi del codice civile, sono soggette a collazione le spese sostenute dal defunto per il corredo nuziale di una figlia legittima che concorre alla successione?
- A) Sì, ma solo per quanto eccedono notevolmente la misura ordinaria, tenuto conto delle condizioni economiche del defunto
 - B) No, mai
 - C) Sì, sempre
 - D) Sì, per l'intero loro importo ma solo se eccedono notevolmente la misura ordinaria tenendo conto della media dei prezzi di mercato
 - E) Sì, per l'intero loro importo ma solo se eccedono notevolmente la misura ordinaria tenendo conto delle condizioni economiche del beneficiario
-
- 2897)** Ai sensi del codice civile, è dovuta collazione di ciò che si è conseguito per effetto di società contratta tra il defunto ed alcuno dei suoi eredi?
- A) No, ma sempre che si tratti di società contratta senza frode e se le condizioni sono state regolate con atto di data certa
 - B) No, salvo che si tratti di società di persone contratta senza frode
 - C) Sì, salvo che si tratti di società di fatto
 - D) Sì, quando si tratta di società di capitali anche se contratta con frode
 - E) Sì, ma solo se si tratta di società di fatto
-
- 2898)** Ai sensi del codice civile, sono dovuti gli interessi sulle somme soggette a collazione?
- A) Sì, ma solo dal giorno in cui si è aperta la successione
 - B) No, mai
 - C) Sì, dal giorno in cui si è perfezionata la donazione
 - D) Sì, ma solo dal giorno in cui gli altri eredi ne fanno richiesta
 - E) Sì, ma solo dopo un anno dal giorno in cui si è aperta la successione
-
- 2899)** Ai sensi del codice civile, come si fa la collazione di un bene immobile?
- A) Col rendere il bene in natura o con l'imputarne il valore alla propria porzione a scelta di chi conferisce. Se l'immobile è stato alienato o ipotecato la collazione si fa soltanto con l'imputazione
 - B) Soltanto con l'imputarne il valore alla propria porzione
 - C) Soltanto col rendere il bene in natura
 - D) Col rendere il bene in natura o con l'imputarne il valore alla propria porzione a scelta degli altri eredi. Se l'immobile è stato alienato o ipotecato la collazione si fa soltanto con l'imputazione
 - E) Col rendere il bene in natura o con l'imputarne il valore alla propria porzione a scelta di chi conferisce. Se l'immobile è stato alienato o ipotecato la collazione si fa soltanto col rendere il bene in natura
-
- 2900)** Ai sensi del codice civile, come si fa la collazione di un bene mobile?
- A) Soltanto per imputazione
 - B) Soltanto col rendere il bene in natura
 - C) Col rendere il bene in natura o con l'imputarne il valore alla propria porzione a scelta di chi conferisce
 - D) Col rendere il bene in natura o con l'imputarne il valore alla propria porzione a scelta degli altri eredi
 - E) Col rendere il bene in natura, salvo che l'erede sia autorizzato da tutti i coeredi ad imputarne il valore alla propria porzione
-
- 2901)** A norma del codice civile, in caso di insolvenza di un coerede la sua quota di un debito ereditario garantito da ipoteca:
- A) E' ripartita in proporzione tra tutti gli altri coeredi.
 - B) E' necessariamente ripartita in parti uguali tra tutti i coeredi, senza tener conto delle eventuali diversità di quote.
 - C) E' ripartita in proporzione soltanto fra i coeredi legittimari.
 - D) È inesigibile
 - E) E' ripartita in proporzione tra tutti gli altri coeredi, salva diversa prescrizione dell'autorità giudiziaria.
-
- 2902)** Ai sensi del codice civile, i coeredi, in sede di divisione, si devono vicendevolmente garanzia per le evizioni derivanti da causa anteriore alla divisione?
- A) Sì, ma possono escluderla con clausola espressa nell'atto di divisione
 - B) Sì, e non possono escluderla
 - C) No, ma possono prevederla con clausola espressa nell'atto di divisione
 - D) No, e si considera come non apposta una clausola che la preveda
 - E) Sì, ma solo per le evizioni che si verificano entro sei mesi dalla divisione.

- 2903)** Ai sensi del Codice Civile i coeredi, in sede di divisione, si devono vicendevolmente garantire per le molestie ed evizioni?
- A) Sì, ma solo per le molestie ed evizioni derivanti da causa anteriore alla divisione
 - B) Sì, per molestie ed evizioni derivanti sia da causa anteriore che successiva alla divisione
 - C) Sì, ma solo per le molestie ed evizioni derivanti da causa anteriore alla morte del de cuius
 - D) Sì, ma solo per le molestie ed evizioni che si verificano entro sei mesi dalla divisione
 - E) Sì, ma solo per le molestie ed evizioni derivanti da causa posteriore alla divisione
-
- 2904)** Ai sensi del codice civile, in sede di divisione, i coeredi si devono vicendevolmente garantire per le sole molestie derivanti:
- A) Da causa anteriore alla divisione
 - B) Da causa anteriore all'acquisto da parte del defunto
 - C) Da causa successiva alla divisione
 - D) Da causa anteriore di almeno sei mesi all'apertura della successione
 - E) Da causa anteriore di almeno un anno all'apertura della successione
-
- 2905)** Ai sensi del codice civile, quale garanzia si devono vicendevolmente i coeredi in dipendenza della divisione?
- A) Per le sole molestie ed evizioni derivanti da causa anteriore alla divisione; la garanzia non ha luogo se è stata esclusa con clausola espressa nell'atto di divisione, o se il coerede soffre l'evizione per colpa propria
 - B) Nessuna
 - C) Per le sole molestie derivanti da causa anteriore alla divisione; la garanzia ha luogo anche se è stata esclusa con clausola espressa nell'atto di divisione
 - D) Per le sole evizioni derivanti da causa anteriore alla divisione; la garanzia ha luogo anche se il coerede soffre l'evizione per colpa propria
 - E) Per le sole molestie derivanti da causa posteriore alla divisione
-
- 2906)** Ai sensi del codice civile, la garanzia per molestie ed evizioni dovuta in dipendenza della divisione non ha luogo:
- A) Se è stata esclusa con clausola espressa nell'atto di divisione, o se il coerede soffre l'evizione per propria colpa
 - B) Solo se il coerede soffre l'evizione per propria colpa
 - C) Solo se è stata esclusa con clausola espressa nell'atto di divisione
 - D) Se il coerede soffre l'evizione per colpa di uno solo degli altri coeredi.
 - E) Se la massa ereditaria è costituita da soli beni immobili.
-
- 2907)** Ai sensi del codice civile, in tema di divisione ereditaria, se alcuno dei coeredi subisce evizione e uno degli altri tenuti alla garanzia è insolvente, come deve essere ripartita la parte per cui quest'ultimo è obbligato?
- A) Tra l'erede che ha sofferto l'evizione e tutti gli altri eredi solventi, in proporzione del valore che i beni attribuiti a ciascuno di essi hanno al tempo dell'evizione
 - B) Tra tutti gli altri eredi solventi, escluso il coerede che ha subito l'evizione, in parti uguali tra loro
 - C) Tra l'erede che ha sofferto l'evizione e tutti gli altri eredi solventi, nella proporzione stabilita dal giudice su istanza del coerede insolvente
 - D) Tra tutti gli altri eredi solventi, escluso il coerede che ha subito l'evizione, in proporzione alla quota ideale di ciascuno sulla massa ereditaria
 - E) Tra l'erede che ha sofferto l'evizione e tutti gli altri eredi solventi, in parti uguali tra loro
-
- 2908)** Ai sensi del codice civile, è dovuta dai coeredi condividenti la garanzia per l'insolvenza del debitore, sopravvenuta soltanto dopo la divisione, di un credito assegnato ad uno di essi?
- A) No, salvo che il credito derivi da una rendita e, in questo caso, entro il limite di cinque anni successivi alla divisione
 - B) Sì, sempre
 - C) No, mai
 - D) Sì, salvo che il credito derivi da una rendita
 - E) Sì, entro il limite di cinque anni dalla divisione
-
- 2909)** Ai sensi del codice civile, l'azione di annullamento della divisione per dolo è soggetta a prescrizione?
- A) Sì, in cinque anni dal giorno in cui il dolo è stato scoperto
 - B) Sì, in cinque anni dal giorno della divisione
 - C) No
 - D) Sì, in cinque anni dal giorno in cui il dolo è stato scoperto ma solo se ciò sia stato espressamente previsto nell'atto di divisione
 - E) Sì, in dieci anni dal giorno in cui il dolo è stato scoperto ma solo se ciò sia stato espressamente previsto nell'atto di divisione

- 2910)** Ai sensi del codice civile, l'azione di annullamento della divisione per violenza è soggetta a prescrizione?
- A) Sì, in cinque anni dal giorno in cui è cessata la violenza
 - B) Sì, in cinque anni dal giorno della divisione
 - C) No
 - D) Sì, in cinque anni dal giorno in cui è cessata la violenza ma solo se ciò sia stato espressamente previsto nell'atto di divisione
 - E) Sì, in dieci anni dal giorno in cui è cessata la violenza ma solo se ciò sia stato espressamente previsto nell'atto di divisione
-
- 2911)** Ai sensi del codice civile, è ammessa la rescissione della divisione fatta dal testatore?
- A) Sì, quando il valore dei beni assegnati ad alcuno dei coeredi è inferiore di oltre un quarto all'entità della quota ad esso spettante
 - B) No, mai
 - C) Sì, qualunque sia l'entità della lesione
 - D) Sì, quando il valore dei beni assegnati ad alcuno dei coeredi è inferiore di oltre un sesto all'entità della quota ad esso spettante
 - E) Sì, quando il valore dei beni assegnati ad alcuno dei coeredi è superiore di oltre un sesto all'entità della quota ad esso spettante
-
- 2912)** Ai sensi del codice civile, è ammessa l'azione di rescissione per lesione della transazione con la quale si è posto fine alle questioni insorte a causa della divisione ereditaria o dell'atto fatto in luogo della medesima divisione ereditaria?
- A) No, anche se al riguardo non era incominciata alcuna lite
 - B) Sì, ma solo se al riguardo era incominciata una lite
 - C) Sì, sempre, purché l'azione sia iniziata entro tre mesi dalla stipula dell'atto di transazione
 - D) Sì, sempre
 - E) Sì, sempre, purché l'azione sia iniziata entro un mese dalla stipula dell'atto di transazione
-
- 2913)** Ai sensi del codice civile, ai fini dell'azione di rescissione della divisione ereditaria, per conoscere se vi è lesione, si procede alla stima dei beni secondo il loro stato e valore al tempo:
- A) Della divisione
 - B) Della domanda giudiziale di rescissione
 - C) Dell'autorizzazione giudiziaria necessaria in via preventiva per proporre l'azione di rescissione stessa
 - D) Dell'apertura della successione
 - E) Dell'autorizzazione del Sindaco necessaria in via preventiva per proporre l'azione di rescissione stessa
-
- 2914)** Ai sensi del codice civile, in quali dei seguenti casi il coerede che ha alienato la sua porzione o una parte di essa non è più ammesso ad impugnare la divisione per dolo o violenza?
- A) Nel caso in cui l'alienazione sia avvenuta successivamente alla scoperta del dolo o alla cessazione della violenza
 - B) Nel caso in cui l'alienazione sia avvenuta anteriormente alla scoperta del dolo o alla cessazione della violenza
 - C) Nel caso in cui il testatore abbia espressamente escluso l'impugnabilità della divisione
 - D) Quando la vendita è limitata a oggetti di facile deterioramento
 - E) Quando la vendita è limitata a oggetti di valore minimo in rapporto alla quota
-
- 2915)** Ai sensi del codice civile, costituisce donazione la liberalità fatta per riconoscenza?
- A) Sì
 - B) No
 - C) Sì, purché abbia ad oggetto beni mobili
 - D) Solo se venga fatta in occasione di servizi resi o comunque in conformità degli usi
 - E) Sì, purché abbia ad oggetto beni immobili
-
- 2916)** Ai sensi del codice civile, la donazione fatta dal minore:
- A) E' valida solo qualora sia fatta nel contratto di matrimonio con l'assistenza dei genitori esercenti la potestà su di lui o del tutore o del curatore speciale nominato dal giudice ove le circostanze lo esigano
 - B) E' valida solo qualora si tratti di minore emancipato
 - C) E' sempre nulla
 - D) E' valida solo si tratti di minore emancipato autorizzato all'esercizio di un'impresa commerciale
 - E) E' sempre valida

- 2917)** A chi sono riservati i frutti della cosa donata, in caso di donazione a favore di un non concepito?
- A) Sono riservati al donante sino al momento della nascita del donatario
 - B) Sono riservati al donante sino al concepimento del donatario
 - C) Sono riservati ai genitori del donatario
 - D) Sono riservati al donante sino al concepimento del donatario, e successivamente ai genitori del donatario, sino al momento della nascita
 - E) Sono riservati al donatario
-
- 2918)** Ai sensi del codice civile, la donazione fatta in riguardo di un determinato futuro matrimonio, dagli sposi tra loro, non produce effetto:
- A) Finché non segua il matrimonio
 - B) Finché non sia accettata
 - C) Finché l'accettazione non venga notificata al donante
 - D) Finché non venga annotata a margine dell'atto di matrimonio
 - E) Finché l'accettazione non venga notificata al Prefetto
-
- 2919)** Ai sensi del codice civile, la donazione fatta in riguardo di un determinato futuro matrimonio, da altri a favore di entrambi gli sposi, si perfeziona:
- A) Senza bisogno che sia accettata
 - B) Necessariamente con l'accettazione dei donatari ed al momento in cui viene manifestata l'accettazione
 - C) Necessariamente con l'accettazione dei donatari ed al momento in cui l'accettazione è notificata al donante
 - D) Senza bisogno che sia accettata, ma solo se ha ad oggetto beni mobili
 - E) Senza bisogno che sia accettata, ma solo se ha ad oggetto beni immobili
-
- 2920)** Ai sensi del codice civile, la donazione fatta in riguardo di un determinato futuro matrimonio, da terzi a favore di uno degli sposi, non produce effetto:
- A) Finché non segua il matrimonio
 - B) Finché non sia accettata
 - C) Finché l'accettazione non venga notificata al donante
 - D) Finché non venga annotata a margine dell'atto di matrimonio
 - E) Finché l'accettazione non venga notificata al Prefetto
-
- 2921)** Ai sensi del codice civile, riguardo alla reversibilità delle cose donate:
- A) Il patto di reversibilità produce l'effetto di risolvere tutte le alienazioni dei beni donati e di farli ritornare al donante liberi da pesi e ipoteche, ad eccezione dell'ipoteca iscritta a garanzia di convenzioni matrimoniali, ma solo se gli altri beni del coniuge non sono sufficienti e solo se la donazione è stata fatta con lo stesso contratto matrimoniale da cui l'ipoteca risulta
 - B) Il patto di reversibilità produce l'effetto di risolvere tutte le alienazioni dei beni donati, ma non li fa tornare al donante liberi da pesi e ipoteche
 - C) Il patto di reversibilità non produce l'effetto di risolvere le alienazioni dei beni donati e di liberarli da qualsiasi tipo di peso e ipoteca
 - D) Il patto di reversibilità produce l'effetto di risolvere tutte le alienazioni dei beni donati e di farli tornare al donante liberi da pesi e ipoteche, ad eccezione dell'ipoteca iscritta a garanzia di convenzioni matrimoniali, ma solo se gli altri beni del coniuge non sono sufficienti e solo se la donazione è stata fatta successivamente al contratto matrimoniale da cui l'ipoteca risulta
 - E) Il patto di reversibilità produce l'effetto di risolvere tutte le alienazioni dei beni donati e di farli ritornare al donante liberi da pesi e ipoteche, ad eccezione dell'ipoteca iscritta a garanzia di debiti aventi ad oggetto una somma di denaro
-
- 2922)** Ai sensi del codice civile, qualora un soggetto sia tenuto a restituire un quadro di grande valore, ricevuto indebitamente e in mala fede, ed il quadro sia perito prima della restituzione:
- A) Colui che era obbligato alla restituzione è tenuto a corrisponderne il valore, anche se il perimento sia dovuto a caso fortuito
 - B) Colui che era obbligato alla restituzione è tenuto a corrisponderne il valore, salvo che il perimento sia dovuto a caso fortuito
 - C) Colui che era obbligato alla restituzione non risponde del perimento, ancorché dipenda da fatto proprio, se non nei limiti del suo arricchimento
 - D) Colui che era obbligato alla restituzione è tenuto, a sua scelta, a corrisponderne il valore oppure a restituire altro quadro con analoghe caratteristiche e di uguale valore
 - E) Colui che era obbligato alla restituzione è tenuto a corrispondere la metà del valore del bene

- 2923)** Ai sensi del codice civile, il proprietario dell'ultimo piano di un edificio che elevi nuovi piani o nuove fabbriche:
- A) È tenuto a corrispondere agli altri condomini un'indennità pari al valore attuale dell'area da occuparsi con la nuova fabbrica, diviso per il numero dei piani, ivi compreso quello da edificare, e detratto l'importo della quota a lui spettante
 - B) È tenuto a corrispondere agli altri condomini un'indennità pari al valore attuale dell'area da occuparsi con la nuova fabbrica, diviso per il numero dei condomini
 - C) È tenuto a corrispondere agli altri condomini un'indennità pari al valore attuale dell'area da occuparsi con la nuova fabbrica, diviso per il numero dei piani o dei condomini, sulla base di quanto deliberato dall'assemblea
 - D) È tenuto a corrispondere agli altri condomini un'indennità pari al valore attuale dell'area da occuparsi con la nuova fabbrica, diviso per il numero dei piani, senza considerare quello da edificare, ed aggiungendo l'importo della quota a lui spettante
 - E) Non è tenuto a corrispondere agli altri condomini alcuna indennità
-
- 2924)** Ai sensi del codice civile, il proprietario esclusivo del lastrico solare di un edificio che elevi nuovi piani o nuove fabbriche:
- A) È tenuto a corrispondere agli altri condomini un'indennità pari al valore attuale dell'area da occuparsi con la nuova fabbrica, diviso per il numero dei piani, ivi compreso quello da edificare, e detratto l'importo della quota a lui spettante
 - B) È tenuto a corrispondere agli altri condomini un'indennità pari al valore attuale dell'area da occuparsi con la nuova fabbrica, diviso per il numero dei condomini
 - C) È tenuto a corrispondere agli altri condomini un'indennità pari al valore attuale dell'area da occuparsi con la nuova fabbrica, diviso per il numero dei piani o dei condomini, sulla base di quanto deliberato dall'assemblea
 - D) È tenuto a corrispondere agli altri condomini un'indennità pari al valore attuale dell'area da occuparsi con la nuova fabbrica, diviso per il numero dei piani, senza considerare quello da edificare, ed aggiungendo l'importo della quota a lui spettante
 - E) Non è tenuto a corrispondere agli altri condomini alcuna indennità
-
- 2925)** La donazione fatta in riguardo di un determinato matrimonio può essere revocata per sopravvenienza di figli?
- A) No
 - B) Sì, in ogni caso
 - C) Sì, ma solo se la donazione ha ad oggetto beni immobili
 - D) Sì, ma solo se trattasi di donazione con riserva di usufrutto a vantaggio del donante
 - E) Sì, ma solo se la donazione ha ad oggetto beni mobili
-
- 2926)** La donazione fatta in riguardo di un determinato matrimonio può essere revocata per ingratitudine del donatario?
- A) No
 - B) Sì, in ogni caso
 - C) Sì, ma solo se la donazione ha ad oggetto beni immobili
 - D) Sì, ma solo se trattasi di donazione con riserva di usufrutto a vantaggio del donante
 - E) Sì, ma solo se la donazione ha ad oggetto beni mobili
-
- 2927)** Riguardo ai diritti dei terzi sulla cosa principale cui accedano pertinenze:
- A) La cessazione della qualità di pertinenza non è opponibile ai terzi i quali abbiano anteriormente acquistato diritti sulla cosa principale
 - B) La cessazione della qualità di pertinenza è opponibile ai terzi anche se abbiano anteriormente acquistato diritti sulla cosa principale
 - C) La cessazione della qualità di pertinenza pregiudica i diritti dei terzi preesistenti sulla cosa principale solo se la pertinenza è destinata all'ornamento, ma non al servizio, della cosa principale
 - D) La cessazione della qualità di pertinenza pregiudica i diritti dei terzi preesistenti sulla cosa principale solo se la pertinenza è destinata al servizio, ma non all'ornamento, della cosa principale
 - E) La cessazione della qualità di pertinenza è opponibile ai terzi che abbiano successivamente acquistato diritti sulla cosa principale
-
- 2928)** A norma del codice civile, la destinazione di una cosa a pertinenza di un bene mobile registrato acquistato in buona fede può pregiudicare i diritti preesistenti vantati da terzi sulla pertinenza?
- A) No, se i diritti dei terzi risultano da scrittura avente data certa anteriore
 - B) Sì, ma solo se il vincolo pertinenziale risulta trascritto, entro sei mesi dalla destinazione, nei pubblici registri
 - C) Sì, sempre
 - D) No, mai
 - E) Sì, ma solo se il vincolo pertinenziale risulta trascritto, entro tre mesi dalla destinazione, nei pubblici registri

- 2929)** Ai sensi del codice civile, come sono considerati i prodotti delle miniere?
- A) Frutti naturali
 - B) Energie naturali
 - C) Frutti civili
 - D) Pertinenze
 - E) Beni immateriali
-
- 2930)** Ai sensi del codice civile, le foreste che a norma delle leggi in materia costituiscono il demanio forestale dello Stato:
- A) Fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato
 - B) Fanno parte del demanio della Regione in cui sono situate
 - C) Fanno parte del demanio della Provincia in cui sono situate
 - D) Rientrano tra i beni costituenti la dotazione della Presidenza della Repubblica
 - E) Rientrano tra i beni costituenti la dotazione della Presidenza del Consiglio
-
- 2931)** Gli edifici che sono destinati all'esercizio pubblico del culto cattolico, qualora appartengano a privati, possono essere sottratti alla loro destinazione?
- A) No, neppure per effetto di alienazione, fino a quando la destinazione stessa non sia cessata in conformità delle leggi che li riguardano
 - B) Sì, sempre
 - C) Sì, ma solo per effetto di alienazione
 - D) No, mai
 - E) Sì, salvo che per effetto di alienazione
-
- 2932)** Quando ricorrano gravi ed urgenti necessità pubbliche, civili o militari, l'autorità competente può disporre per i beni mobili ed immobili:
- A) La requisizione
 - B) Esclusivamente l'espropriazione
 - C) Esclusivamente il sequestro
 - D) L'appropriazione
 - E) Esclusivamente l'espropriazione o il sequestro
-
- 2933)** Il proprietario può fare sul suolo qualsiasi escavazione od opera:
- A) Purché non rechi danno al vicino, e con i limiti stabiliti dalle leggi sulle miniere, cave e torbiere, sulle antichità e belle arti, sulle acque, sulle opere idrauliche e da altre leggi speciali
 - B) Purché non rechi danno al vicino, ma solo a scopi agricoli, estrattivi, edilizi, escluse le ricerche archeologiche
 - C) Solo a scopi agricoli, archeologici, estrattivi, edilizi, purché, in tale ultimo caso, non rechi danno al vicino
 - D) Senza alcuna limitazione, e a qualsiasi profondità
 - E) Solo a scopi estrattivi
-
- 2934)** I contributi alla spesa necessaria per l'esecuzione, la manutenzione e l'esercizio delle opere di bonifica:
- A) Sono sostenute dai proprietari dei beni situati entro il perimetro del comprensorio, in ragione del beneficio che traggono dalla bonifica
 - B) Sono sostenute dai proprietari dei beni situati entro il perimetro del comprensorio, indipendentemente dal beneficio che traggono dalla bonifica
 - C) Sono sostenute, in parti uguali, dai proprietari e dagli affittuari dei beni situati entro il perimetro del comprensorio
 - D) Sono comunque sostenute dallo Stato, indipendentemente dai destinatari del beneficio
 - E) Sono sostenute dallo Stato, solo se ne trae benefici diretti
-
- 2935)** Ai sensi del codice civile, con riguardo alle funzioni dei consorzi di bonifica tra i proprietari interessati:
- A) Essi provvedono all'esecuzione, alla manutenzione e all'esercizio delle opere di bonifica, e delle altre opere d'interesse comune a più fondi o d'interesse particolare ad uno di essi
 - B) Essi provvedono all'esecuzione, alla manutenzione e all'esercizio delle opere di bonifica, e inoltre alle altre opere d'interesse comune a più fondi o d'interesse particolare ad uno di essi, purché si tratti di terreni montani dissestati
 - C) Essi provvedono all'esecuzione, alla manutenzione e all'esercizio delle opere di bonifica, e inoltre alle altre opere d'interesse comune a più fondi o d'interesse particolare ad uno di essi, purché non si tratti di terreni montani dissestati
 - D) Essi provvedono all'esecuzione delle opere di bonifica, essendo rimessi ai singoli proprietari la manutenzione e l'esercizio delle opere stesse
 - E) Essi provvedono esclusivamente alla manutenzione delle opere di bonifica, essendo rimessa ai singoli proprietari l'esecuzione delle opere stesse

- 2936)** Il vicino che intenda chiedere la comunione forzosa del muro che si trova a una distanza dal confine, inferiore a quella legale, allo scopo di fabbricarvi contro:
- A) Deve preventivamente interpellare il proprietario se preferisca estendere il muro al confine o procedere alla sua demolizione
 - B) Deve preventivamente interpellare il proprietario se preferisca estendere il muro al confine o arretrarlo a distanza regolamentare
 - C) Deve preventivamente interpellare il proprietario se preferisca procedere alla sua demolizione o arretrarlo a distanza regolamentare
 - D) Deve preventivamente interpellare il proprietario se preferisca procedere alla sua demolizione, e in caso di mancata risposta entro quindici giorni, può procedere lui stesso alla demolizione, in alternativa al conseguimento della comunione forzosa
 - E) Deve preventivamente interpellare il proprietario se preferisca procedere alla sua demolizione, e in caso di mancata risposta entro dieci giorni, può procedere lui stesso alla demolizione, in alternativa al conseguimento della comunione forzosa
-
- 2937)** Il vicino può servirsi del muro esistente sul confine al solo scopo di innestarvi un capo del proprio muro?
- A) Sì, ma deve pagare un'indennità per l'innesto
 - B) No, mai
 - C) Sì, ma con l'obbligo di rendere il muro comune
 - D) No, salvo che il proprietario del muro lo consenta
 - E) Sì, e non deve pagare un'indennità per l'innesto
-
- 2938)** Il muro che serve di divisione tra edifici di uguale altezza:
- A) Si presume comune fino alla sua sommità
 - B) Si presume di proprietà del proprietario dell'edificio verso cui si presenta il pluviale di maggior pendenza
 - C) Si presume di proprietà di chi, tra i confinanti, ha acquisito per primo il diritto
 - D) Si presume comune, o, qualora esistano cornicioni su uno degli edifici, si presume spetti al proprietario di questo, e se i cornicioni esistano su entrambi, al proprietario del cornicione a maggior quota
 - E) Si presume di proprietà di chi, tra i confinanti, ha acquisito per ultimo il diritto
-
- 2939)** Il muro che serve di divisione tra cortili, giardini e orti, o tra recinti nei campi:
- A) Si presume comune, qualora, esistendo su di esso sporti, questi siano da entrambe le parti, a meno che non esista il piovente, poiché in tal caso il muro spetta al proprietario dalla cui parte è posto il piovente
 - B) Si presume comune, qualora, esistendo su di esso sporti, questi siano da entrambe le parti, a meno che non esista il piovente, poiché in tal caso il muro spetta al proprietario del fondo opposto a quello dalla cui parte è posto il piovente
 - C) Si presume comune, qualora, esistendo su di esso sporti o pioventi, questi siano posti da entrambe le parti
 - D) Si presume comune, purché su di esso siano posti, da qualsiasi parte, sporti o pioventi
 - E) Si presume comune, qualora, esistendo su di esso sporti, questi siano in muratura
-
- 2940)** A quale soggetto si presume che appartenga il muro divisorio esistente tra due giardini, qualora vi siano degli sporti costruiti con il muro stesso?
- A) Al proprietario del fondo dalla cui parte gli sporti si presentano
 - B) Al proprietario del fondo che per primo si renda disponibile al pagamento dell'indennità a favore del proprietario dell'altro fondo
 - C) Al proprietario del fondo di maggiore estensione
 - D) Ai proprietari dei fondi che divide, in parti uguali
 - E) Al proprietario del fondo di minore estensione
-
- 2941)** A quale soggetto si presume che appartenga il muro divisorio edificato tra due orti, qualora esista un piovente?
- A) Al proprietario del fondo verso il quale esiste il piovente e in ragione del piovente medesimo
 - B) Ai proprietari dei fondi che divide, in parti uguali
 - C) Al proprietario del fondo che per primo si renda disponibile al pagamento dell'indennità a favore del proprietario dell'altro fondo
 - D) Al comune
 - E) Alla regione

- 2942)** A quale soggetto si presume che appartenga il muro divisorio esistente tra due cortili, qualora vi siano degli sporti costruiti con il muro stesso?
- A) Al proprietario del fondo dalla cui parte gli sporti si presentano
 B) Ai proprietari dei fondi che divide, in parti uguali
 C) Al proprietario del fondo che per primo si renda disponibile al pagamento dell'indennità a favore del proprietario dell'altro fondo
 D) Al proprietario del fondo di maggiore estensione
 E) Al demanio
-
- 2943)** Il comproprietario di un muro comune può immettere in esso delle travi anche oltre la metà del muro?
- A) Sì, purché le mantenga a distanza di cinque centimetri dalla superficie opposta, salvo il diritto dell'altro comproprietario di fare accorciare la trave fino alla metà del muro, nel caso in cui egli voglia collocare una trave nello stesso luogo, aprirvi un incavo o appoggiarvi un camino
 B) Sì, purché le mantenga a distanza di dieci centimetri dalla superficie opposta, salvo il diritto dell'altro comproprietario di fare accorciare la trave fino alla metà del muro, nel caso in cui egli voglia collocare una trave nello stesso luogo, aprirvi un incavo o appoggiarvi un camino
 C) No, mai
 D) Sì, ma solo pagando un'indennità all'altro comproprietario
 E) Sì, ma solo pagando un'indennità al comune
-
- 2944)** Qualora si sia acquistato il diritto di tenere alberi a distanza inferiore a quella legale, nell'ipotesi che perisca un albero che faccia parte di un filare di alberi situato lungo il confine, il vicino può sostituirlo con un nuovo albero, posto anch'esso ad una distanza inferiore a quella legale?
- A) Sì, nel posizionare il nuovo albero, può rimetterlo ove si trovava quello perito
 B) No, nel posizionare il nuovo albero, deve osservare la distanza legale
 C) Sì, nel posizionare il nuovo albero, può rimetterlo ove si trovava quello perito, ma deve pagare al vicino un'indennità
 D) Sì, nel posizionare il nuovo albero, può rimetterlo ove si trovava quello perito, ma deve risarcire il danno eventualmente cagionato al vicino
 E) Sì, ma con l'autorizzazione della competente autorità
-
- 2945)** L'apertura sul fondo del vicino, pur non avendo i caratteri di veduta o di prospetto e non rispettando le prescrizioni in ordine all'altezza di cui all'art. 901 c.c.:
- A) E' comunque considerata come luce, ed il vicino ha sempre diritto di esigere che essa sia resa conforme alle prescrizioni.
 B) E' comunque considerata come luce, ma il vicino non ha il diritto di esigere che essa sia resa conforme alle prescrizioni.
 C) E' comunque considerata come luce, ed il vicino, pur avendo il diritto di esigere che essa sia resa conforme alle prescrizioni, non può costruire in aderenza al muro su cui essa si apre.
 D) E' comunque considerata come luce, ed il vicino, pur avendo il diritto di esigere che essa sia resa conforme alle prescrizioni, e pur potendo costruire in aderenza al muro su cui essa si apre, non può acquistare la comunione del muro.
 E) È comunque considerata come veduta o prospetto
-
- 2946)** Ai sensi del codice civile, non si possono aprire vedute laterali o oblique sul fondo del vicino:
- A) Se non si osserva la distanza di settantacinque centimetri, la quale deve misurarsi dal più vicino lato della finestra o dal più vicino sporto
 B) In nessun caso
 C) Se non si osserva la distanza di settantacinque centimetri, da misurarsi dal più lontano lato della finestra o dal più lontano sporto
 D) Se non si osserva la distanza di tre metri, da misurarsi dal più lontano lato della finestra o dal più lontano sporto
 E) Se non si osserva la distanza di cinque metri, da misurarsi dal più lontano lato della finestra o dal più lontano sporto
-
- 2947)** In ordine alla disciplina delle acque, ferme restando le disposizioni delle leggi speciali per le acque pubbliche e le acque sotterranee, il proprietario del suolo, oltre ad avere diritto di utilizzare le acque in esso esistenti:
- A) Può disporne anche a favore di altri, qualora non osti il diritto di terzi, ma dopo essersi servito di esse, non può divertirle in danno di altri fondi
 B) Non può disporne a favore di altri, né dopo l'uso può divertirle in danno di altri fondi
 C) Può disporne anche a favore di altri, qualora non osti il diritto di terzi, e dopo essersi servito di esse, può divertirle in danno di altri fondi
 D) Può disporne anche a favore di altri, solo per usi domestici
 E) Può disporne anche a favore di altri, solo per usi agricoli

- 2948)** Qualora sorga controversia tra i proprietari a cui un'acqua non pubblica può essere utile, fermo restando quanto disposto dalle leggi sulle acque e sulle opere idrauliche:
- A) L'autorità giudiziaria deve valutare l'interesse dei singoli proprietari nei loro rapporti e rispetto ai vantaggi che possono derivare all'agricoltura o all'industria dall'uso a cui l'acqua è destinata o si vuol destinare, assegnando eventualmente un'indennità ai proprietari che sopportino diminuzione del proprio diritto
 - B) L'autorità giudiziaria deve contemperare le esigenze della produzione industriale con le ragioni della proprietà, senza tener conto della priorità dell'uso da parte di uno dei contendenti
 - C) L'autorità giudiziaria deve contemperare le esigenze della produzione agricola con le ragioni della proprietà, senza tener conto della priorità dell'uso da parte di uno dei contendenti
 - D) L'autorità giudiziaria deve contemperare le esigenze della produzione industriale e agricola con le ragioni della proprietà, tenendo conto della priorità dell'uso da parte di uno dei contendenti
 - E) Il Sindaco deve contemperare le esigenze della produzione industriale e agricola con le ragioni della proprietà, tenendo conto della priorità dell'uso da parte di uno dei contendenti
-
- 2949)** Con riguardo alla disciplina dello scolo delle acque, e fermo restando che il fondo inferiore è soggetto a ricevere le acque che dal fondo più elevato scoloro naturalmente, senza che sia intervenuta l'opera dell'uomo:
- A) Il proprietario del fondo inferiore non può impedire questo scolo, né il proprietario del fondo superiore può renderlo più gravoso, e qualora, per opere di sistemazione agraria, si renda necessaria una modificazione del deflusso naturale delle acque, è dovuta un'indennità al proprietario del fondo a cui la modificazione ha recato pregiudizio
 - B) Il proprietario del fondo inferiore non può impedire questo scolo, anche se, per opere di sistemazione agraria, si renda necessaria una modificazione del deflusso naturale delle acque, tale da arrecare pregiudizio al fondo inferiore e non ha diritto ad alcuna indennità
 - C) Il proprietario del fondo superiore non può rendere più gravoso lo scolo, e deve subire il ristagno che per opere di sistemazione agraria del fondo inferiore si determini sul proprio fondo
 - D) Il proprietario del fondo inferiore non può impedire questo scolo, né il proprietario del fondo superiore può renderlo più gravoso, e qualora, per opere di sistemazione agraria, si renda necessaria una modificazione del deflusso naturale delle acque, è dovuta un'indennità al proprietario del fondo inferiore anche se la modificazione non abbia recato pregiudizio
 - E) Il proprietario del fondo inferiore non può impedire questo scolo, ma può pretendere variazioni al deflusso dell'acqua, per le proprie esigenze di produzione agricola o industriale
-
- 2950)** Con riguardo alla disciplina dello scolo delle acque, qualora per le esigenze della produzione si debba provvedere a opere di sistemazione degli scoli, di soppressione di ristagni o di raccolta delle acque:
- A) L'autorità amministrativa, su richiesta della maggioranza degli interessati, o anche d'ufficio, può costituire un consorzio tra i proprietari dei fondi che traggono beneficio dalle opere stesse
 - B) L'autorità giudiziaria, su richiesta anche di uno solo degli interessati, può costituire un consorzio tra i proprietari dei fondi che traggono beneficio dalle opere stesse
 - C) L'autorità amministrativa, su richiesta anche di uno solo degli interessati, può costituire un consorzio tra i proprietari dei fondi che traggono beneficio dalle opere stesse
 - D) L'autorità amministrativa dirime eventuali conflitti valutando l'interesse dei singoli proprietari nei loro rapporti e rispetto ai vantaggi che possono derivare all'agricoltura o all'industria dall'uso a cui l'acqua è destinata o si vuol destinare
 - E) L'autorità giudiziaria dirime eventuali conflitti valutando l'interesse dei singoli proprietari nei loro rapporti e rispetto ai vantaggi che possono derivare all'agricoltura o all'industria dall'uso a cui l'acqua è destinata o si vuol destinare
-
- 2951)** I proprietari di fondi vicini che vogliono riunire e usare in comune le acque defluenti dal medesimo bacino di alimentazione o da bacini contigui:
- A) Possono costituirsi in consorzi. L'adesione degli interessati e il regolamento del consorzio devono risultare da atto scritto
 - B) Sono obbligati a costituirsi in consorzi
 - C) Sono obbligati a costituirsi in consorzi, se la costituzione è richiesta dalla maggioranza dei proprietari
 - D) L'autorità giudiziaria nomina un curatore delle acque
 - E) Possono costituirsi in consorzi. L'adesione degli interessati al consorzio può risultare anche da dichiarazione fatta oralmente
-
- 2952)** Con il decorso di quanti anni si compie l'usucapione dei beni mobili non iscritti in pubblici registri, se il possessore è di mala fede?
- A) Di venti anni.
 - B) Di dieci anni.
 - C) Di quindici anni.
 - D) Di tre anni.
 - E) Di cinque anni.

- 2953)** Colui che ha il possesso corrispondente all'esercizio del diritto di usufrutto su di un immobile altrui, può usucapire la proprietà dell'immobile stesso?
- A) No, se il titolo del suo possesso non è mutato per causa proveniente da un terzo o in forza di opposizione da lui fatta contro il diritto del proprietario
 - B) No, anche se il titolo del suo possesso è mutato per causa proveniente da un terzo o in forza di opposizione da lui fatta contro il diritto del proprietario
 - C) Sì, in ogni caso
 - D) Sì, purché il possesso corrispondente all'esercizio del diritto di usufrutto si protragga da almeno dieci anni ed il titolo del possesso è mutato per causa proveniente da un terzo o in forza di opposizione da lui fatta contro il diritto del proprietario
 - E) Sì, se il titolo del suo possesso non è mutato per causa proveniente da un terzo o in forza di opposizione da lui fatta contro il diritto del proprietario

2954) Ai sensi dell'art. 2363 c.c., in che luogo è convocata l'assemblea della società per azioni?

- A) Nel comune dove ha sede la società, se lo statuto non dispone diversamente
- B) Sempre e comunque nel comune dove ha sede la società
- C) In Italia, se lo statuto non dispone diversamente
- D) Nel luogo scelto dalla assemblea
- E) Nel luogo indicato dai soci di maggioranza

2955) Con riguardo allo sconfinamento di animali mansuefatti:

- A) Appartengono a chi se ne sia impossessato, se non sono reclamati entro venti giorni da quando il proprietario ha avuto conoscenza del luogo ove si trovano
- B) Il proprietario ha diritto d'inseguirli sul fondo altrui, senza obbligo di indennità per danni; se non li ha inseguiti entro due giorni o ha cessato per due giorni d'inseguirli, può prenderli e ritenerli il proprietario del fondo
- C) Il proprietario ha diritto d'inseguirli sul fondo altrui e reclamarli in ogni tempo, ma è tenuto ad indennità per il danno cagionato al fondo
- D) Appartengono al proprietario del fondo in cui siano sconfinati, purché non vi siano stati attirati con arte o frode
- E) Appartengono a chi se ne sia impossessato, se non sono reclamati entro un anno da quando il proprietario ha avuto conoscenza del luogo ove si trovano

2956) Con riguardo alla migrazione di conigli e pesci:

- A) Quando passano ad altra conigliera o peschiera, si acquistano dal proprietario di queste, purché non vi siano stati attirati con arte o frode
- B) Appartengono a chi se ne sia impossessato, se non sono reclamati entro venti giorni da quando il proprietario ha avuto conoscenza del luogo ove si trovano
- C) Il proprietario ha diritto d'inseguirli nella conigliera o peschiera altrui, e reclamarli in ogni tempo, ma è tenuto ad indennità per il danno cagionato
- D) Il proprietario ha diritto d'inseguirli nella conigliera o peschiera altrui, senza obbligo di indennità per danni; se non li ha inseguiti entro due giorni o ha cessato per due giorni d'inseguirli, può prenderli e ritenerli il proprietario della conigliera o peschiera di arrivo
- E) Quando passano ad altra conigliera o peschiera, non si acquistano dal proprietario di queste

2957) Ai sensi dell'art. 2397 del codice civile, il collegio sindacale di una società per azioni:

- A) Si compone di tre o cinque membri effettivi, soci o non soci
- B) Si compone sempre di cinque membri effettivi, soci o non soci
- C) Si compone sempre di quindici membri effettivi, soci o non soci
- D) Si compone sempre di dieci membri effettivi, soci o non soci
- E) Si compone di tre o cinque membri effettivi, necessariamente soci

2958) Quando le costruzioni sono state fatte da un terzo in buona fede, con i suoi materiali, su fondo altrui:

- A) Il proprietario del fondo ha esclusivamente il diritto di ritenerle
- B) Il proprietario del fondo può esclusivamente obbligare il terzo a ripristinare la situazione preesistente
- C) Il terzo ne acquista la proprietà, previo pagamento di un indennizzo
- D) Il proprietario del fondo ne acquista la proprietà, previo pagamento al terzo di un indennizzo equitativamente stabilito dal Giudice
- E) Il proprietario del fondo non ha diritto di ritenerle

- 2959)** Quando è stata domandata la risoluzione del contratto per inadempimento, può ancora chiedersi l'adempimento della obbligazione?
- A) No.
 - B) Sì.
 - C) Solo per gravi motivi.
 - D) Sì, fino a quando non sia stata pronunciata sentenza esecutiva.
 - E) Sì, se il richiedente dimostri l'interesse attuale all'adempimento
-
- 2960)** Nell'ipotesi di morte dell'enfiteuta, nel caso in cui segua la divisione e il fondo venga goduto separatamente dagli eredi, come risponde ciascuno degli eredi dell'obbligo del pagamento del canone?
- A) Per disposizione normativa inderogabile, nel caso in cui segua la divisione e il fondo venga goduto separatamente dagli eredi dell'enfiteuta, ciascuno risponde del canone proporzionalmente al valore della sua porzione
 - B) Salvo che il titolo costitutivo disponga altrimenti, nel caso in cui segua la divisione e il fondo venga goduto separatamente dagli eredi dell'enfiteuta, ciascuno risponde del canone proporzionalmente al valore della sua porzione
 - C) Per disposizione normativa inderogabile, nel caso in cui segua la divisione, il canone continua a gravare solidalmente su tutti gli eredi dell'enfiteuta, anche se il fondo venga goduto separatamente
 - D) Salvo che il titolo costitutivo disponga altrimenti, nel caso in cui segua la divisione, il canone continua a gravare solidalmente su tutti gli eredi dell'enfiteuta, anche se il fondo venga goduto separatamente
 - E) Per disposizione normativa inderogabile, nel caso in cui segua la divisione e il fondo venga goduto separatamente dagli eredi dell'enfiteuta, ciascuno risponde del canone complessivo interamente
-
- 2961)** Le spese dell'atto di ricognizione del proprio diritto richiesto dal concedente nei confronti di chi si trova nel possesso del fondo enfiteutico:
- A) Sono a carico del concedente
 - B) Si ripartiscono in quote eguali fra il concedente ed il possessore del fondo enfiteutico
 - C) Si ripartiscono per un terzo a carico del possessore, e per la restante parte a carico del concedente
 - D) Sono a totale carico del possessore del fondo enfiteutico
 - E) Si ripartiscono per un terzo a carico del concedente, e per la restante parte a carico del possessore
-
- 2962)** Per l'atto di ricognizione del proprio diritto richiesto dal concedente nei confronti di chi si trova nel possesso del fondo enfiteutico:
- A) Non è dovuta alcuna prestazione
 - B) È dovuta un'indennità a favore del possessore del fondo enfiteutico determinata dallo stesso concedente
 - C) È dovuto il risarcimento del danno cagionato al possessore
 - D) È dovuta un'indennità nella misura concordata con il possessore
 - E) È dovuta una somma fissa determinata dalla legge
-
- 2963)** I creditori, che hanno iscritto ipoteca contro l'enfiteuta anteriormente alla trascrizione della domanda di devoluzione e ai quali questa non è stata notificata in tempo utile per poter intervenire:
- A) Conservano il diritto di affrancazione anche dopo avvenuta la devoluzione
 - B) Possono esercitare il diritto di affrancazione, sino a che sia avvenuta la devoluzione
 - C) Possono esercitare il diritto di affrancazione, dandone comunicazione all'enfiteuta e al concedente prima che questi proponga la domanda di devoluzione
 - D) Perdono il diritto di affrancazione
 - E) Possono esercitare il diritto di affrancazione, dandone comunicazione al solo concedente prima che questi proponga la domanda di devoluzione
-
- 2964)** In quale dei seguenti casi il creditore può rifiutare l'adempimento dell'obbligazione offertogli dal terzo?
- A) Se ha interesse a che il debitore esegua personalmente la prestazione
 - B) Soltanto se la prestazione è indivisibile
 - C) Soltanto se il debitore è stato costituito in mora
 - D) Soltanto se si tratta dell'adempimento di un'obbligazione di dare
 - E) Se il terzo non presti una fideiussione.
-
- 2965)** Il rilascio di un nuovo documento, da cui risulta l'obbligazione, comporta novazione oggettiva?
- A) No, in nessun caso
 - B) Sì, qualora le parti non provino la diversa volontà
 - C) Sì, in ogni caso
 - D) Sì, se una parte lo chiede
 - E) Sì, ma solo in materia di titoli di credito.

- 2966)** Ai sensi dell'art. 330 c.c., il giudice che pronunzia la decadenza dalla potestà sui figli:
- A) Può, per gravi motivi, ordinare l'allontanamento del figlio dalla residenza familiare ovvero l'allontanamento del genitore o convivente che maltratta o abusa del minore
 - B) Può, per gravi motivi, ordinare l'allontanamento del figlio dalla residenza familiare, ma non può ordinare l'allontanamento del genitore o convivente che maltratta o abusa del minore
 - C) Può, per gravi motivi, ordinare l'allontanamento del genitore o convivente che maltratta o abusa del minore, ma non può ordinare l'allontanamento del figlio dalla residenza familiare
 - D) Può fare istanza al Tribunale ordinario affinché questo ordini l'allontanamento del figlio dalla residenza familiare
 - E) Può fare istanza alla Corte d'appello affinché quest'ultima ordini l'allontanamento del figlio dalla residenza familiare

- 2967)** In materia di adozione di persone maggiori di età, l'art. 300 c.c. stabilisce che:
- A) L'adozione non induce alcun rapporto civile tra l'adottante e la famiglia dell'adottato né tra l'adottato e i parenti dell'adottante, salve le eccezioni stabilite dalla legge
 - B) L'adozione induce un rapporto civile solo tra l'adottante e la famiglia dell'adottato, ma non tra l'adottato e i parenti dell'adottante
 - C) L'adozione induce un rapporto civile solo tra l'adottato e i parenti dell'adottante, ma non tra l'adottante e la famiglia dell'adottato
 - D) L'adozione non induce alcun rapporto civile tra l'adottante e l'adottato
 - E) L'adozione induce un rapporto civile tra l'adottato e gli ascendenti dell'adottante

- 2968)** Ai sensi del codice civile, l'adozione di persone maggiori di età:
- A) Non induce alcun rapporto civile tra l'adottante e la famiglia dell'adottato né tra l'adottato e i parenti dell'adottante, salve le eccezioni stabilite dalla legge. L'adottato, inoltre, sempre fatte salve le eccezioni stabilite dalla legge, conserva tutti i diritti e doveri verso la sua famiglia di origine
 - B) Non induce alcun rapporto civile tra l'adottante e la famiglia dell'adottato né tra l'adottato e i parenti dell'adottante, salve le eccezioni stabilite dalla legge. L'adottato, però, non conserva i diritti e i doveri verso la sua famiglia di origine
 - C) L'adozione induce un rapporto civile solo tra l'adottato e i parenti dell'adottante, ma non tra l'adottante e la famiglia dell'adottato
 - D) L'adozione non induce alcun rapporto civile tra l'adottante e l'adottato
 - E) L'adozione induce un rapporto civile tra l'adottato e gli ascendenti dell'adottante

- 2969)** L'azione per l'annullamento del matrimonio simulato non può essere proposta:
- A) Quando sia decorso un anno dalla celebrazione del matrimonio ovvero nel caso in cui i contraenti abbiano convissuto come coniugi dopo la celebrazione stessa
 - B) Quando siano decorsi due anni dalla celebrazione del matrimonio
 - C) Nel caso che i coniugi abbiano convissuto per almeno un anno
 - D) Nel caso che i coniugi abbiano convissuto per almeno due anni
 - E) Quando siano decorsi tre anni dalla celebrazione del matrimonio

- 2970)** Ai sensi del codice civile, il diritto di partecipazione all'impresa familiare è trasferibile?
- A) Sì, ma solo a favore dei familiari indicati dal 3° comma dell'art. 230 bis del codice civile e con il consenso di tutti i partecipi
 - B) Sì, sempre
 - C) No, in nessun caso
 - D) Sì, ma solo a favore dei familiari indicati dal 3° comma dell'art. 230 bis del codice civile e con il consenso della maggioranza dei partecipi
 - E) Sì, ma solo a favore dei familiari indicati dal 3° comma dell'art. 230 bis del codice civile e con il consenso dei due terzi dei partecipi

- 2971)** I titoli di credito emessi in serie possono essere riuniti in un titolo multiplo?
- A) Sì, su richiesta e a spese del possessore
 - B) No, salvo eccezioni previste dalla legge cambiaria
 - C) Sì, ma esclusivamente su richiesta dell'emittente
 - D) Sì, ma esclusivamente se si tratta di titoli di credito nominativi
 - E) No, salvo eccezioni previste dalla legge assegni

2972) In tema di scelta del tutore, l'art 348 del codice civile stabilisce che:

- A) Il giudice, prima di procedere alla nomina del tutore, deve anche sentire il minore che abbia raggiunto l'età di anni sedici
- B) Il giudice, dopo aver proceduto alla nomina del tutore, deve anche sentire il minore che abbia raggiunto l'età di anni sedici
- C) Il giudice, prima di procedere alla nomina del tutore, deve anche sentire il minore che abbia raggiunto l'età di anni quindici o di età inferiore, se ritenuto capace di discernimento
- D) Il giudice, prima di procedere alla nomina del tutore, deve anche sentire il minore che abbia raggiunto l'età di anni dieci
- E) Il giudice, prima di procedere alla nomina del tutore deve anche sentire il minore che abbia raggiunto l'età di anni quattordici

2973) Secondo il Codice Civile, il motivo illecito che ha determinato una soltanto delle parti in modo esclusivo alla conclusione di un contratto di appalto:

- A) Non ha rilevanza
- B) Determina la rescindibilità del contratto
- C) Determina la nullità del contratto
- D) Determina l'annullabilità del contratto
- E) Determina l'annullabilità del contratto, salvo disposizioni di legge

2974) Il giudice che pronuncia la separazione giudiziale dei coniugi:

- A) Valuta prioritariamente la possibilità che il figli minori restino affidati a entrambi i genitori. Può disporre l'affidamento dei figli ad uno solo dei genitori qualora ritenga con provvedimento motivato che l'affidamento all'altro sia contrario all'interesse del minore
- B) Comunica l'avvenuta separazione al giudice tutelare competente affinché decida a quale dei genitori devono essere affidati i figli minori
- C) Comunica l'avvenuta separazione al tribunale per i minorenni competente affinché decida a quale dei genitori devono essere affidati i figli minori
- D) Stabilisce a quale dei genitori devono essere affidati i figli minori, ma non può disporre l'affidamento degli stessi ad entrambi i genitori
- E) Stabilisce a quale dei genitori devono essere affidati i figli minori. Può disporre l'affidamento dei figli ad entrambi i genitori qualora ritenga con provvedimento motivato che l'affidamento ad uno solo di essi sia contrario all'interesse del minore

2975) Il giudice che pronuncia la separazione giudiziale dei coniugi:

- A) Valuta prioritariamente la possibilità che il figli minori restino affidati a entrambi i genitori oppure stabilisce a quale di essi sono affidati, determina i tempi e le modalità della loro presenza presso ciascun genitore, fissando la misura e il modo in cui ciascuno di essi deve contribuire al mantenimento, alla cura, all'istruzione e all'educazione dei figli
- B) Valuta prioritariamente la possibilità che il figli minori restino affidati a entrambi i genitori oppure stabilisce a quale di essi sono affidati. Comunica poi l'avvenuta separazione al giudice tutelare affinché determini i tempi e le modalità della loro presenza presso ciascun genitore
- C) Valuta prioritariamente la possibilità che il figli minori restino affidati a entrambi i genitori oppure stabilisce a quale di essi sono affidati. Comunica poi l'avvenuta separazione al tribunale per i minorenni affinché determini i tempi e le modalità della loro presenza presso ciascun genitore
- D) Comunica l'avvenuta separazione al tribunale per i minorenni competente affinché decida a quale dei genitori devono essere affidati i figli minori
- E) Comunica l'avvenuta separazione al giudice tutelare competente affinché decida a quale dei genitori devono essere affidati i figli minori

2976) In caso di separazione personale dei genitori, la potestà sui figli minori:

- A) E' esercitata da entrambi i genitori. Limitatamente alle decisioni su questioni di ordinaria amministrazione, il giudice può stabilire che i genitori esercitino la potestà separatamente
- B) E' esercitata da entrambi i genitori. Limitatamente alle decisioni su questioni di straordinaria amministrazione, il giudice può stabilire che i genitori esercitino la potestà separatamente
- C) E' esercitata da entrambi i genitori e il giudice non può stabilire che la stessa sia esercitata separatamente, neanche se si tratta di decisioni su questioni di ordinaria amministrazione
- D) Dal genitore al quale i figli sono affidati
- E) Dal padre

2977) L'azione di annullamento del patto di famiglia per vizi del consenso si prescrive:

- A) Nel termine di un anno
- B) Nel termine di cinque anni
- C) Nel termine di sei mesi
- D) Nel termine di dieci anni
- E) Nel termine di due mesi

- 2978)** E' ammessa, ai sensi del codice civile, l'azione di annullamento del patto di famiglia per vizi del consenso?
- A) Sì, ma l'azione si prescrive nel termine di un anno
 - B) No
 - C) Sì, ma l'azione si prescrive nel termine di due anni
 - D) Sì, e l'azione si prescrive nel termine ordinario
 - E) Sì, ma l'azione si prescrive nel termine di sei mesi
-
- 2979)** Possono essere trascritti gli atti pubblici con i quali beni immobili o beni mobili registrati vengono destinati alla realizzazione di interessi meritevoli di tutela?
- A) Sì, e la trascrizione rende opponibili ai terzi il vincolo di destinazione
 - B) No, in nessun caso
 - C) Sì, ma la trascrizione non rende opponibili ai terzi il vincolo di destinazione
 - D) No, ma il vincolo può essere reso opponibile ai terzi tramite la diversa formalità della iscrizione
 - E) No, salva autorizzazione dell'autorità giudiziaria
-
- 2980)** Qualora, nonostante l'applicazione delle regole dettate dal codice civile in materia di interpretazione, il contenuto di un contratto rimanga oscuro:
- A) Il contratto deve essere interpretato nel senso meno gravoso per l'obbligato, se è a titolo gratuito, e nel senso che realizzi un equo contemperamento degli interessi delle parti, se è a titolo oneroso
 - B) Il contratto è nullo
 - C) Il contratto deve essere interpretato nel senso meno gravoso per il soggetto più debole economicamente
 - D) Il contratto deve essere interpretato nel senso che realizzi un equo contemperamento degli interessi delle parti
 - E) Il contratto deve essere interpretato nel senso meno gravoso per l'obbligato, se è a titolo oneroso, e nel senso che realizzi un equo contemperamento degli interessi delle parti, se è a titolo gratuito
-
- 2981)** In materia di mora del creditore, l'offerta deve essere reale, tra l'altro, qualora l'obbligazione abbia ad oggetto:
- A) Titoli di credito
 - B) Cose deperibili
 - C) Beni immobili
 - D) Beni di dispendiosa custodia
 - E) Cose mobili da consegnare al domicilio del debitore.
-
- 2982)** In quale degli indicati casi, tra gli altri, il donante è tenuto a garanzia verso il donatario, per l'evizione che questi può soffrire delle cose donate?
- A) Se ha espressamente promesso la garanzia.
 - B) In ogni caso.
 - C) In ogni caso, ad eccezione della donazione remuneratoria.
 - D) Solo in caso di donazione a nascituri.
 - E) Il donante non è mai tenuto alla garanzia per evizione.
-
- 2983)** Chi può domandare la risoluzione della donazione per inadempimento dell'onere, se essa è prevista nell'atto di donazione?
- A) Il donante o i suoi eredi.
 - B) Solo il donante.
 - C) Il donante e qualsiasi interessato.
 - D) Solo gli eredi del donante.
 - E) Qualsiasi interessato.
-
- 2984)** Può l'usufruttuario di un fondo agricolo costituire su di esso un diritto di superficie?
- A) No, mai.
 - B) Sì, salvo risarcimento del danno così causato al proprietario.
 - C) Sì, sempre.
 - D) Sì, se il relativo atto costitutivo di superficie venga notificato al proprietario del fondo e questi non si opponga nei due mesi dalla notifica.
 - E) Sì, se il relativo atto costitutivo di superficie venga iscritto nel registro delle imprese.

- 2985)** A norma del codice civile, esiste un limite minimo di durata dell'enfiteusi temporanea?
- A) Sì.
 - B) No, salvo che in caso di costituzione mediante atto di donazione.
 - C) No, salvo che nel caso di costituzione mediante contratto di rendita vitalizia.
 - D) No.
 - E) No, salvo che sia costituita per testamento.
-
- 2986)** E' ammissibile la costituzione di una enfiteusi a tempo determinato?
- A) Sì, ma per una durata non inferiore ai venti anni.
 - B) Sì, ma per una durata non superiore ai venti anni.
 - C) No.
 - D) No, salvo che l'enfiteuta sia una persona giuridica.
 - E) Sì, ma per una durata non inferiore a dieci anni.
-
- 2987)** E' ammessa secondo il codice civile la subenfiteusi?
- A) No.
 - B) Sì, ma solo nei primi tre anni dalla costituzione dell'enfiteusi.
 - C) Sì.
 - D) Sì, ma solo se espressamente consentito nell'atto costitutivo di enfiteusi.
 - E) No, salvo che si tratti di enfiteusi a tempo.
-
- 2988)** Entro quale termine si prescrive il diritto di enfiteusi?
- A) Per effetto del non uso protratto per venti anni.
 - B) Per effetto del non uso protratto per dieci anni.
 - C) Per effetto del non uso protratto per venticinque anni.
 - D) Per effetto del non uso protratto per quindici anni.
 - E) Per effetto del non uso protratto per cinque anni.
-
- 2989)** E' stabilito un limite per la durata dell'usufrutto costituito dal proprietario in favore di una persona fisica?
- A) Sì, la durata della vita dell'usufruttuario.
 - B) Sì, trenta anni.
 - C) No, non vi è alcun limite.
 - D) Sì, la durata della vita del nudo proprietario.
 - E) Sì, venti anni.
-
- 2990)** L'usufrutto nascente da atto fra vivi può essere ceduto?
- A) Sì, se ciò non è vietato dal titolo costitutivo.
 - B) No, mai.
 - C) Sì, ma solo a titolo gratuito.
 - D) Sì, ma solo con l'espresso consenso del nudo proprietario.
 - E) Sì, ma solo per un periodo non eccedente i dieci anni.
-
- 2991)** Le modificazioni accessorie dell'obbligazione producono novazione?
- A) No.
 - B) Sì.
 - C) Sì, salvo che l'obbligazione abbia ad oggetto una somma di danaro.
 - D) Sì, salvo che l'obbligazione abbia ad oggetto una prestazione di fare.
 - E) Sì, se l'obbligazione ha ad oggetto una somma di denaro.
-
- 2992)** L'obbligazione si estingue ed è sostituita da una nuova obbligazione quando le parti appongono un termine all'obbligazione originaria e la volontà di estinguere l'obbligazione precedente non risulta espressamente?
- A) No.
 - B) Sì.
 - C) Sì, salvo che il termine apposto sia a favore del creditore.
 - D) Sì, salvo che il termine apposto sia a favore del debitore.
 - E) Sì, se si tratta di termine iniziale.

- 2993)** L'apposizione di un termine produce, per espressa disposizione normativa, novazione dell'obbligazione?
- A) No.
 - B) Sì.
 - C) Sì, salvo che l'obbligazione abbia ad oggetto una somma di danaro.
 - D) Sì, salvo che l'obbligazione abbia ad oggetto una prestazione di fare.
 - E) Sì, se si tratta di termine iniziale.
-
- 2994)** L'eliminazione di un termine produce, per espressa disposizione normativa, novazione dell'obbligazione?
- A) No.
 - B) Sì.
 - C) Sì, salvo che l'obbligazione abbia ad oggetto una somma di danaro.
 - D) Sì, salvo che l'obbligazione abbia ad oggetto una prestazione di fare.
 - E) Sì, se si tratta di termine finale.
-
- 2995)** La compensazione si verifica in pregiudizio dei terzi che hanno acquistato diritti di pegno su uno dei crediti?
- A) No, mai.
 - B) Sì, ma solo se il pegno non risultava da atto pubblico.
 - C) Sì, sempre.
 - D) No, ma solo se i terzi si oppongono in un congruo termine.
 - E) Sì, ma solo se il pegno risultava da atto pubblico.
-
- 2996)** La compensazione tra due debiti si verifica in pregiudizio dei terzi che hanno acquistato diritti di pegno su uno dei crediti?
- A) No.
 - B) Sì.
 - C) Sì, salvo che il terzo titolare del diritto di pegno sia un'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria.
 - D) No, salvo che il terzo titolare del diritto di pegno sia un'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria.
 - E) No, salvo che il terzo titolare del diritto di pegno sia un'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa.
-
- 2997)** Nell'ipotesi di estinzione dell'obbligazione per confusione sono pregiudicati i terzi che hanno acquistato diritti di pegno sul credito?
- A) No, mai.
 - B) Sì, ma solo se il pegno non risultava da atto pubblico.
 - C) Sì, sempre.
 - D) Sì, ma solo se i terzi non si oppongono in un congruo termine.
 - E) Sì, ma solo se il pegno non risultava da scrittura privata autenticata.
-
- 2998)** Fino a quando è esercitabile la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto?
- A) Finché il contratto non abbia avuto un principio di esecuzione.
 - B) Fino al momento della conclusione del contratto.
 - C) Fino al momento dell'adempimento del contratto.
 - D) Fino alla domanda di risoluzione per il caso di inadempimento.
 - E) Fino alla domanda di rescissione del contratto.
-
- 2999)** In punto di cessazione della comunione tra i coniugi, a tutela dei diritti dei terzi, il prelevamento dei mobili appartenuti ad un coniuge prima della comunione od allo stesso pervenuto per successione o donazione, non può farsi se:
- A) La proprietà individuale non risulti da atto avente data certa.
 - B) La proprietà individuale non sia stata tempestivamente resa nota al terzo creditore della comunione.
 - C) La proprietà individuale non sia necessariamente accertata dal giudice.
 - D) La proprietà individuale non venga dimostrata anche per mezzo di atto notorio.
 - E) La proprietà individuale non venga dimostrata anche per prova testimoniale.
-
- 3000)** Nelle ipotesi indicate dalla legge, la sentenza che dichiara la morte presunta, deve determinare il giorno e l'ora della scomparsa. Ove l'ora non sia determinabile, la morte presunta si ha per avvenuta:
- A) Alla fine del giorno indicato.
 - B) All'inizio del giorno indicato.
 - C) All'inizio del giorno successivo a quello indicato.
 - D) Alle ore dodici del giorno indicato.
 - E) Alle ore diciassette del giorno indicato.